STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 305

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Novembre 1987

Sono urgenti nuove leggi dopo la valanga dei sì al referendum

L'ITALIA FUORI DAL NUCLEARE?

IL PAESE SI INTERROGA SUL FUTURO DELLE CENTRALI ATOMICHE

ROMA — E adesso? «Si apre una fase delicatissima», risponde Altissimo, che avendo registrato un pareggio (i liberali chiedevano un sì per i referendum sulla giustizia e un no per quelli sul nucleare) forse è il più pacato nel guardare al domani. La Malfa infatti è addirittura catastrofico, mentre l'eterogeneo schieramento dei vincitori, nell'euforia più o meno contenuta del giorno dopo, alterna previsioni fin troppo tranquillizzanti a dichiarazioni di guerra intestina: Craxi che già duella con De Mita, Natta che già lancia il guai a chi vuol tagliar fuori il pci.

Per definizione i referendum appartengono alla democrazia diretta, e su questo piano è innegabile la valanga dei sì (come quella degli astenuti), che dovrebbe limitare al minimo indispensabile l'intervento dei partiti. Ma i cinque quesiti su cui si è appena votato presentano un'anomalia: a differenza di tutti gli altri referendum precedenti, la loro approvazione apre un vuoto legislativo da coprire al più presto, e così, «padroni» del doporeferendum tornano ad essere esclusivamente i partiti. Basteranno i 120 giorni di vita concessi come ultimo termine alle norme abrogate, per trovare in Parlamento nuove soluzioni?

A sentire le dichiarazioni con cui i leaders hanno inondato i teleschermi fino a tarda notte, non dovrebbero esserci problemi: «nessun rischio corre il governo», dice Andreotti d'accordo con Craxi, e De Mita tira un sospiro di sollievo: «120 giorni sono addirittura troppi», trionfalizza il comunista Tortorella «purché venga investito il Parlamento»; Craxi non ha «il minimo dubbio che si possa giungere a soluzioni in tempo breve»; e tutta la dc assicura che «sulle linee generali di intervento, c'è già da tempo un accordo di massima». Ma in realtà le cose non stanno così, e il doporeferendum si annuncia difficile.

Difficile e contrastata è la riforma dell'Inquirente, i cui tempi tecnici oltretutto, vanno al di là dei 120 giorni di sospensione. Ancor più nebulosa è la soluzione pratica da dare alla responsabilità civile dei giudici. E addirittura nel buio più assoluto è la questione delle centrali nucleari.

Ed è sull'energia che si scatenerà presto la guerra più pesante. Sì, perché i referendum sulla giustizia impongono leggi sostitutive, mentre quelli sul nucleare in teoria possono farne a meno, forse proprio perché la formulazione era più ambigua. Quel che è certo, è soltanto che l'Enel non potrà più partecipare al Superphenix e che non si potranno costruire in Italia nuove centrali atomiche, almeno fino a quando non ci saranno nuove leggi.

Ma quelle in costruzione? E quelle già in esercizio? Come interpretare il risultato del

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 2)

SU TUTTI QUEI SI'

Sanno per che cosa hanno votato?

QUANTI INTERROGATIVI

Referendum, il giorno dopo. C'è in giro aria di soddisfazione, di vittoria, di polemica come si usa sempre in Italia il giorno dopo qualsiasi consultazione elettorale, politica o referendaria che sia. Soddisfazione, prima di tutto: questo referendum multiplo, «incasinato», era diventato ormai un boccone amaro, indigesto ma inevitabile: e ora è fatta, finalmente! In secondo luogo tutti cantano vittoria per «la valanga dei sì», il carrozzone sul quale alla fine quasi tutti i partiti sono saliti (e canta vittoria anche il solitario La Malfa che ha difeso il «no» perdente perché sommando gli astenuti, le schede bianche e nulle mette insieme anche lui una bella percentuale). E poi le polemiche, l'ormai fastidioso duello verbale di Craxi che accusa De Mita di slealtà («Hai detto sì, poi hai lavorato per il no») e di De Mita che replica: vatti a guardare i [illegible] delle province bianche e vedrai che non è vero!

E fin qui è tutto scontato, secondo copione. Ma su questi referendum — per la complessità delle scelte sottese e implicite — nasce spontanea qualche altra considerazione. Per esempio che la valanga dei sì va ridimensionata: se si considerano — come sembra giusto — i no e gli astenuti, i sì raggiungono a mala pena il 50 per cento. E chi è andato a votare, che abbia espresso un sì o un no, ha davvero capito per che cosa votava? Ha votato «secondo scienza e coscienza»? Visto come sono andate le cose, bisogna prendere atto che siamo ancora un popolo-gregge che va dove il pastore lo guida, dove il pastore è il partito che decide la coscienza collettiva. I partiti ci mandano a votare e ci dicono di votare sì e gli italiani obbediscono.

E' un segno di immaturità — il gregge, appunto — o al contrario un rapporto di fedeltà e di fiducia nei partiti? Data la complessità di questi referendum, sembra abbia prevalso la fiducia dei cittadini nei partiti, una scelta cioè fatta a monte: non un voto secondo «scienza e coscienza» ma un voto secondo partito.

c. b.

TENSIONE A MONTALTO

Gli operai invitati a restare a casa per evitare incidenti

LA CENTRALE BLOCCATA DA MANIFESTANTI

MONTALTO DI CASTRO — Un centinaio di giovani aderenti al «Coordinamento antinucleare antimperialista» del Lazio hanno bloccato a partire da questa mattina alle 5 la centrale nucleare di Montalto di Castro, attualmente in costruzione. Quella di Montalto è per ora la prima manifestazione contro una centrale nucleare dopo i referendum.

I manifestanti, nonostante una fortissima pioggia che per tutta la notte e fino al mattino si è abbattuta su tutto il litorale e l'entroterra a Nord di Tarquinia, sono giunti fino a Piano dei Gargani, in pullman e in auto. La maggior parte sono romani appartenenti a Lotta Continua per il Comunismo, Autonomia operaia, e al gruppo anarchico Azione diretta.

In gran parte con il volto coperto da sciarpe e fazzoletti, i giovani hanno bloccato l'ingresso principale del cantiere sul quale hanno poggiato uno striscione con la scritta «Per un diverso modello di sviluppo, no al nucleare civile e militare. Blocchiamo Montalto».

Fin dalle quattro di questa mattina, all'interno dello stabilimento sono schierati reparti della polizia e dei carabinieri.

I promotori della manifestazione intendono bloccare la centrale per quattro giorni, fino a venerdì prossimo.

Finora non ci sono stati incidenti, anche perché una parte degli operai delle ditte appaltatrici che stanno costruendo la centrale, e gli stessi funzionari, impiegati e operai dell'Enel non si sono presentati al lavoro, ed è quindi mancato qualunque contatto tra manifestanti e lavoratori.

Secondo i dimostranti, ieri sera, durante un incontro tra i rappresentanti dei sindacati confederali, della questura e funzionari Enel è stato concordato di non mandare le maestranze al lavoro, per evitare scontri e azioni di forza.

Gli operai del primo e secondo turno — secondo quanto riferito dai dimostranti — sono stati concentrati in tre diversi punti del territorio: nella scuola elementare di Montalto, a Pescia Romana, a Montalto Marina. Una decina di operai si sono presentati tuttavia davanti ai cancelli alle 5,30, ma non sono entrati.

La strategia dell'Enel di evitare in questo modo che i giovani del «Coordinamento antinucleare antimperialista» giungano in contatto con i suoi dipendenti è stato stigmatizzato dagli organizzatori della manifestazione, i quali hanno anche accusato l'Ente nazionale per l'energia elettrica di aver recintato in questi giorni, per lo stesso motivo, il grande parcheggio che si trova in prossimità del cantiere.

Qui, durante le altre manifestazioni fatte dagli ambientalisti nei giorni scorsi, arrivavano sia le macchine sia i pullman dei dimostranti, i quali avevano la possibilità quindi di parlare con i lavoratori, com'era loro intenzione, per spiegare le motivazioni della loro protesta.

ANCHE TRINO E' PER IL SI' ANTINUCLEARE

TRINO VERCELLESE — Vittoria del sì nel referendum sul nucleare a Trino Vercellese, il paese che ospita la centrale «Enrico Fermi» e il cantiere per il nuovo impianto da 2000 megawatt. Nella consultazione per le norme che assegnano al Cipe l'ultima parola sulla collocazione delle centrali, i sì hanno raggiunto il 52,8 per cento contro il 33,9. «Prendiamo atto di questa volontà popolare — ha detto il sindaco comunista Giovanni Tricerri (ha votato no) —. Diremo all'Enel che dobbiamo rivedere la nostra vecchia scelta nucleare». I sì hanno vinto anche nel referendum sui contributi ai comuni che ospitano centrali.

GUERRA AI GIORNALISTI NEI PIANI DI PANNELLA

ROMA — Un Marco Pannella esultante ha commentato i risultati del referendum, prendendo la palla al balzo per scagliarsi contro i massa media.

«Il trionfo dei sì è anche la disfatta civile, oltre che politica, di quel "quarto potere" degli Scalfari e della Fiat, della stampa suddita sequestrata dalla dc, della Rai Tv della I Rete che hanno ottenuto solamente di aggiungere al calo autunnale di votanti quello di un'altra aliquota di cittadini nauseati e ingannati dalla violenza "fascista" della campagna di stampa contro i referendum. Occorrerà subito passare al referendum contro la legge sull'Ordine nazionale dei giornalisti».

ITALIA (Dati definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Bianche e nulle
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	80,1	19,9	13,1
INQUIRENTE Reati ministeriali	85,1	14,9	13,0
NUCLEARE Localizzazione centrali	80,6	19,4	14,4
NUCLEARE Contributi ai Comuni	79,7	20,3	15,8
NUCLEARE Impianti all'estero	71,8	28,2	15,2

La percentuale dei sì e dei no è calcolata sui voti espressi. Le schede bianche e nulle su quanti si sono recati alle urne

CELENTANO SOTTO INCHIESTA

Panico dei magistrati: sarà un'altra sconfitta?

SARA' DIFESO DALL'AVV. ROCCO TAROCCO

Maurizio Micheli

Adriano Celentano

ROMA — *Sarà Rocco Tarocco, l'avvocato di Trani protagonista di Fantastico, il difensore ufficiale di Adriano Celentano finito nei guai con la giustizia. Il Procuratore generale della corte d'appello di Roma Filippo Mancuso, che ha aperto un'inchiesta sull'appello «elettorale» rivolto sabato dal «molleggiato», se lo è accertata: dovrà vedersela con Rocco Tarocco, «che risolve i tuoi problemi dalla Puglia al Marocco».*

Dopo aver saputo che sarà l'avvocato Tarocco (interpretato dall'attore Maurizio Micheli ndr) ad assumersi la sua difesa, Celentano ha tirato un sospiro di sollievo. La notizia dell'inchiesta lo aveva profondamente amareggiato, tanto che ieri l'attore aveva chiesto un incontro al direttore generale della Rai, Biagio Agnes, per manifestargli il desiderio di abbandonare la trasmissione. In ufficio era presente Rocco Tarocco, che ha subito rassicurato Celentano: «Niente paura se qualcuno ti offende: c'è Rocco Tarocco che ti difende».

Alla notizia i magistrati della Procura di Roma sono stati colti dal panico: «Dopo la stoccata che ci siamo presi col referendum — ha detto un giudice — non era il caso di andare incontro a un'altra sconfitta». (Fine di una fantacronaca).

Forse l'atteso rimbalzo tecnico

IN BORSA A MILANO RISPUNTA UN PIU'

MILANO — In Borsa stamane, dopo un'apertura pessima sui prezzi minimi di ieri, sono arrivati segnali positivi. L'indice delle 10,45 segnava +1,3 per cento sul 22 per cento del listino, con un tendenziale +1,7 per cento: è il primo segno positivo in Borsa, dopo sei sedute negative. Alla chiusura delle 10,45 le Fiat sono state scambiate a 9340, le Ras a 39.500, Assitalia a 15.700, Mediobanca a 220.000.

Nel settore assicurativo flessione sostenuta per le Usa (—2,9 per cento). Nel resto del listino da segnalare il recupero delle Terme di Bognanco che hanno superato largamente (+7 per cento) il ribasso di ieri.

Nel mercato ristretto fra i titoli bancari c'è da registrare il ribasso più accentuato della giornata della Banca Tiburtina (—5,0 per cento). Fra le tre principali Popolari, quella di Milano è rimasta sui valori della vigilia, mentre quelle di Novara e di Bergamo hanno accusato flessioni rispettivamente dell'1,1% e del 2,2 per cento.

BORSA A TORINO — Inizio di seduta debole con lievi flessioni per i titoli principali. Chiusure: Buton 2350; Perugina [illegible], risp. 1235; Buitoni 4500; Comau 2780; Cir 3160, risp. 3280; Alivar 6340; Eridania [illegible], risp. 2230; Ifi 15.315; Miliel 2780; Pirelli 3400, risp. 3810; Montedison 1410; Pirelli r.c. 2130; Pacchetti 125; Reja 14.500, risp. 10.050; Saes 1810; Montedison risp. [illegible]; Sasib risp. [illegible]; Snia ord. 2670, risp. 2750.

Ultimi prezzi: Generali 84.000; Ifi 15.250.

DOLLARO — Continua la corsa al ribasso della moneta statunitense quotata stamane a 1225-1226 lire contro le 1235 lire del fixing di ieri.

ZURIGO — L'oro ha aperto a Zurigo a 460,40-460,90 dollari a Zurigo in calo sui 463,00-463,50 della chiusura europea di ieri. A New York aveva terminato gli scambi ieri a 462,50-463,00 dollari. Stamane ha aperto ad Hong Kong a 462,30-462,80 per portarsi nel pomeriggio a 461,20-461,70 dollari.

L'argento ha aperto a Zurigo a 6,40 dollari contro 6,59 della chiusura europea di ieri.

COSI' IN PIEMONTE E LIGURIA CUNEO E SPEZIA RECORD ASTENUTI

ALESSANDRIA (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	82,0	18,0	28,1
INQUIRENTE Reati ministeriali	86,3	13,7	28,1
NUCLEARE Localizzazione centrali	81,4	18,6	28,1
NUCLEARE Contributi ai Comuni	80,9	19,1	28,1
NUCLEARE Impianti all'estero	73,6	26,4	28,1

ASTI (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	81,5	18,0	31,5
INQUIRENTE Reati ministeriali	86,1	13,9	30,5
NUCLEARE Localizzazione centrali	81,4	18,6	30,5
NUCLEARE Contributi ai Comuni	81,2	18,8	30,5
NUCLEARE Impianti all'estero	72,7	27,3	30,1

CUNEO (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	74,1	25,9	32,3
INQUIRENTE Reati ministeriali	81,3	18,7	32,3
NUCLEARE Localizzazione centrali	71,5	28,5	32,3
NUCLEARE Contributi ai Comuni	70,0	30,0	32,3
NUCLEARE Impianti all'estero	62,4	37,6	32,3

NOVARA (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	77,3	22,7	28,1
INQUIRENTE Reati ministeriali	83,0	17,0	28,1
NUCLEARE Localizzazione centrali	73,5	26,5	28,1
NUCLEARE Contributi ai Comuni	74,0	26,0	28,1
NUCLEARE Impianti all'estero	65,0	35,0	28,0

VERCELLI (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	76,0	24,0	24,0
INQUIRENTE Reati ministeriali	81,2	18,8	24,0
NUCLEARE Localizzazione centrali	71,7	28,3	24,0
NUCLEARE Contributi ai Comuni	71,2	28,8	24,0
NUCLEARE Impianti all'estero	64,7	35,3	24,0

GENOVA (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	78,5	21,5	38,2
INQUIRENTE Reati ministeriali	86,2	13,8	38,2
NUCLEARE Localizzazione centrali	76,5	23,5	38,2
NUCLEARE Contributi ai Comuni	75,9	24,1	38,2
NUCLEARE Impianti all'estero	68,6	31,4	38,2

SAVONA (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	77,4	22,6	33,2
INQUIRENTE Reati ministeriali	85,1	14,9	33,1
NUCLEARE Localizzazione centrali	77,2	22,8	33,2
NUCLEARE Contributi ai Comuni	76,3	23,7	33,2
NUCLEARE Impianti all'estero	69,2	30,8	33,2

IMPERIA (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	76,5	23,5	36,1
INQUIRENTE Reati ministeriali	84,0	16,0	36,1
NUCLEARE Localizzazione centrali	75,7	24,3	36,1
NUCLEARE Contributi ai Comuni	75,5	24,5	36,1
NUCLEARE Impianti all'estero	67,9	32,1	36,1

LA SPEZIA (Definitivi)

REFERENDUM	SI %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	82,1	17,8	32,7
INQUIRENTE Reati ministeriali	87,6	12,3	32,7
NUCLEARE Localizzazione centrali	82,6	17,3	32,7
NUCLEARE Contributi ai Comuni	81,8	18,7	32,7
NUCLEARE Impianti all'estero	74,4	45,5	32,7

E il Comune perderà tre milioni al giorno per mancate entrate

TRINO SMENTISCE IL SINDACO, NO MASSICCIO AL NUCLEARE SULL'ELETTORE HA VINTO L'EFFETTO CERNOBIL

TRINO VERCELLESE — E Trino si arrese all'effetto Cernobil. Il sì degli antinuclearisti ha trionfato anche nel paese dove la nuova centrale da 2000 megawatt avrebbe dovuto portare 6 miliardi di lire ogni anno. Alle 17 di ieri, gli impiegati comunali hanno appeso sotto i portici del municipio, in via Cavour, un cartello con i «numeri» del referendum sulla scelta delle aree per le nuove centrali nucleari. Su 7160 aventi diritto, hanno votato 5748 cittadini e 3036 hanno detto sì (il 52,81 per cento) contro i 1949 no (33,90 per cento). Più basso, ma sempre vincente, il numero dei sì nel referendum sui contributi ai Comuni che ospitano le centrali: 2917 (50,73 per cento) contro 2071 no (36,01 per cento).

Un risultato inatteso e che rovescia le previsioni di chi pensava a una «difesa» strenua di Trino della sua scelta nucleare: la piccola centrale «Enrico Fermi» che funziona da 20 anni e il cantiere dell'Enel sorto in zona Leri per il nuovo impianto. La posizione simbolo di questa protesta sembrava essere quella del sindaco comunista Giovanni Tricerri, tecnico dell'Enea, pronto a votare a favore del nucleare contro le stesse indicazioni del suo partito. *«Evidentemente gli elettori hanno seguito le indicazioni dei maggiori partiti* — commenta adesso Tricerri —. *Ma è un risultato contraddetto anche dai fatti che risalgono a pochi giorni fa. Proprio in settimana è stato formato un nuovo consorzio per partecipare ai lavori della nuova centrale. Io lo ripeto: ho votato tre no per i referendum sul nucleare e qui, in Comune, c'è sempre stata unanimità».*

La sorpresa più grande riguarda il voto sui contributi ai Comuni. La «fermata» della «Enrico Fermi», decisa a marzo, priva Trino di 3 milioni di lire ogni giorno: mezza lira per ogni kilowattora prodotto. *«Sono già 550 milioni* — dice il sindaco — *dovevano servire per il terzo lotto delle fognature».* Ma la «perdita» più importante riguarda la nuova centrale: 6 miliardi ogni anno che non entreranno più nelle casse comunali, circa il 50 per cento del bilancio di Trino.

E adesso? Tricerri non ha dubbi: *«Prenderemo atto del voto e diremo anche noi no. Avevamo dato la nostra adesione alla nuova centrale, ma oggi tutto è cambiato: anche a Trino ha vinto l'effetto Cernobil, non posso certo negarlo. Nei prossimi giorni diremo all'Enel che ormai la nuova centrale non ci sta più bene».*

Nuovi guai per Celentano e dirigenti Rai

FANTASTICO-SHOCK FEDERCACCIA QUERELA

ROMA — Una querela per diffamazione nei confronti della Rai (nelle persone dei suoi massimi dirigenti e di Adriano Celentano), a seguito del «monologo» tenuto dal cantante durante la puntata di «Fantastico» di sabato scorso viene presentata oggi dalla Federcaccia alla Procura della Repubblica di Roma. Questa notizia è contenuta in una *«lettera ai lettori dei quotidiani italiani»* che appare stamane sui giornali come inserzione a pagamento. Nel testo del messaggio si legge anche che questa decisione è considerata *«l'estremo conseguenza di una campagna denigratoria in atto nel nostro paese nei confronti della caccia, che non trova riscontro in nessun'altra nazione del mondo».* Confermando la sua fiducia nelle istituzioni, la Federcaccia sostiene che questo gesto può rappresentare un ulteriore stimolo per l'applicazione in Italia della direttiva Cee e per l'approvazione di una nuova legge sulla caccia, che adegui la vigente normativa alla realtà europea.

Ecco la mappa del nucleare

CHE NE SARA' ORA DI QUESTE CENTRALI?

ROMA — Che cosa succederà ora per il nucleare in Italia? La valanga dei sì come influenzerà la politica energetica in Italia? I verdi non hanno dubbi. Come ha detto ieri sera in televisione Rosa Filippini, leader del movimento del *«Sole che ride»*, il Parlamento deve semplicemente prendere atto che il Paese non vuole il nucleare e che occorre quindi orientarsi verso le fonti di energia alternative. Altre forze politiche sono di diverso avviso e ritengono che i tre sì non fermeranno il nucleare, anche se lo renderanno certamente più difficile.

Ecco, intanto, la mappa degli impianti nucleari realizzati, in costruzione, progettati in Italia e di quelli già chiusi.

1) **A Trino Vercellese** dal 1964 è in funzione una piccola centrale da 160 megawatt, ma il Pen (Piano energetico nazionale) prevede la costruzione di un nuovo impianto della potenza di 2000 MW. Nel giugno dell'85 nei Comuni vicini alla centrale si è svolto un referendum nel quale circa il 70% dei votanti ha detto no al nuovo impianto.

2) **Il Caorso** con i suoi 860 MW di potenza è la centrale più grande fra quelle in funzione. E' in attività dal 1983. Nell'impianto si sono verificati numerosi incidenti, alcuni dei quali, secondo gli ambientalisti, hanno causato la fuoruscita di sostanze radioattive. Attualmente l'impianto è fermo.

3) **A Latina** dal 1963 è in attività un impianto da 200 MW moderato a grafite e raffreddato a gas, situato nelle vicinanze del poligono militare di Foce Verde: nel 1985 una granata inerte finì a poche centinaia di metri dal reattore. Attualmente l'impianto è fermo.

4) **Montalto di Castro** è l'unica, fra le nuove centrali nucleari, ad essere in uno stadio avanzato dei lavori. Dovrebbe avere una potenza di 2000 MW. L'area dove sta sorgendo l'impianto dista in linea d'aria meno di cento chilometri da Roma e circa trenta da Civitavecchia.

L'ingegner Roberto Sciubba, della facoltà d'ingegneria dell'Università di Roma, ha realizzato uno studio di fattibilità per la riconversione a gas della centrale, che riprende una serie di esperienze già positivamente attuate negli Stati Uniti.

5) **Il Pec del Brasimone**, progettato come «reattore-esperimento», non produrrà mai energia elettrica. Si tratta, infatti, di un piccolo «laboratorio nucleare» (118 MW), col quale l'Enea conta di effettuare esperimenti su combustibili nucleari avanzati e simulazioni realistiche di guasti ed incidenti. Il suo costo, inizialmente previsto in 24 miliardi, ha raggiunto gli oltre 2000 miliardi. I Comuni della zona hanno chiesto il blocco dei lavori.

6) **Cirene di Latina** è un reattore sperimentale da 40 MW, in costruzione da oltre un decennio.

7) **Garigliano**, si tratta di un piccolo reattore da 160 MW, chiuso definitivamente nel 1978. Nei suoi quindici anni di attività, ha collezionato diversi incidenti. Attualmente, il problema è quello dello smantellamento e dell'alloggiamento delle scorie radioattive. Il piano energetico nazionale prevede poi la costruzione in Lombardia a Viadana o a San Benedetto Po, di una centrale nucleare da 2000 MW. A Viadana e Comuni limitrofi si è svolto, nel novembre '85, un referendum consultivo con il quale il 90% dei votanti ha bocciato l'ipotesi di realizzazione dell'impianto.

Un'altra centrale da 2000 MW, infine, dovrebbe essere costruita in Puglia ad Avetrana o a Carovigno, ma anche in queste località l'opposizione dei cittadini e degli enti locali ha sinora congelato il progetto.

I leaders dei partiti assicurano: l'esito del referendum non incrinerà la maggioranza a cinque

NIENTE CONTRACCOLPI SUL GOVERNO

(Segue dalla 1ª pagina)

voto rispetto al nucleare che c'è già o che è in arrivo?

Verdi, dp e radicali non hanno il minimo dubbio, se persino il referendum sul nucleare all'estero, quello meno vittorioso, ha preso addirittura il 71,9 per cento dei voti, vuol dire che l'elettorato si è espresso con chiarezza per il rifiuto totale delle centrali atomiche, non solo future ma anche presenti. E già il sindaco di Caorso chiede infatti *«l'immediata e definitiva chiusura»* della sua centrale ora ferma per riparazioni, e altrettanto fa il sindaco di Latina nelle stesse condizioni, mentre quello di Montalto di Castro tuona e invoca la riconversione a metano. Uscire e subito dal nucleare: è questa l'interpretazione esatta del voto?

A scanso di equivoci, oggi stesso viene presentata da Mattioli e Ronchi a Montecitorio una mozione (molte le firme anche comuniste) per il blocco immediato dei cantieri a Trino e Montalto, e per lo smantellamento di Latina e Caorso, senza dimenticare i vari Cirene o Brasimone. Insomma, antinucleari all'attacco. E non sono soli, se Giovanni Berlinguer, responsabile ambiente del pci, dice che i referendum sul nucleare costituiscono «un successo strepitoso» e dimostrano *«che la volontà del Paese è chiara»*, fanno giustizia dei troppi tentativi di distorcerne il significato.

Giorgio La Malfa

Ciriaco De Mita

In quale stalla energetica si infilerà il piede socialista? Per il futuro Craxi ha detto no al nucleare sin quando non sarà «sicuro» ed «economico»; ma sull'atomo presente il pendolo socialista non ha mai smesso di oscillare. Opporsi alle richieste degli antinucleari, significa ripudiare la vittoria referendaria; ma sottoscrivere la mozione di Mattioli e Ronchi significa lo scontro frontale dentro la pur fragile maggioranza di governo, che invece preme per un nuovo piano energetico che comunque conservi uno spazio all'opzione nucleare. E quale terreno di scontro migliore, per l'eterno braccio di ferro tra dc e psi?

Non che per la giustizia le cose vadano poi molto meglio. Per la riforma dell'Inquirente, la legge che aveva già fatto metà strada nella passata legislatura ora viene criticata un pò da tutti, ma per farne una nuova occorre un accordo più ampio della semplice maggioranza. I 120 giorni non basterebbero nemmeno se tutti fossero già d'accordo, e dunque se putacaso un ministro finisse sotto inchiesta nel frattempo, più che la condanna o l'assoluzione lo aspetta il limbo. Per non parlare della responsabilità dei giudici, dove la dc ha un progetto, il psi un altro ancora, il pci anche, e così via: posizioni non facili da conciliare, perchè ancora rimane da decidere se davvero il magistrato che sbaglia deve rimetterci di tasca sua, e chi deve giudicare il giudice. Questa notte tutti i leaders hanno assicurato che si tratta di problemi «tecnici». Ma su questa «tecnica», i partiti stanno litigando ancora, nonostante le elezioni anticipate di giugno.

Gianni Pennacchi

Ma i sindacati non ne sono così certi: il reinserimento non è automatico

STOP AL NUCLEARE, 3000 OPERAI RISCHIANO I VERDI: «LI RIASSORBIRA' L'INDUSTRIA»

TORINO — Felici e soddisfatte per la vittoria del «sì» antinucleare le forze sociali «progressiste», sindacalmente impegnate, ora devono dire come intendono dare lavoro al personale delle centrali nucleari lasciate in sospeso. Secondo stime del fronte del «sì» sono circa 3 mila i lavoratori occupati dal comparto nucleare. Da fonti Enel non è possibile avere una conferma a riguardo: *«Bisogna che calcoliamo sia il personale Enel che tutto quello del potenziale indotto»*.

Comunque per Lucia Colombatti, ingegnere Enel, militante di Democrazia Proletaria, il problema occupazionale non è difficile da risolvere. Parla a nome del *«Comitato di controllo Scelte Energetiche»*, che coordina buona parte degli antinuclearisti del Piemonte: *«Si devono convertire le centrali atomiche in centrali policombustibili. Il personale non rischierà il posto di lavoro. Inoltre chi opera nel settore atomico può venir assorbito dal comparto meccanico e termotecnico»*.

Può certamente, ma il settore è in grado di assorbire queste nuove unità? Colombatti non ha dubbi: *«I dati internazionali precedenti l'incidente di Cernobyl dimostrano che nel mondo la richiesta di centrali termoelettriche è sette volte superiore quella delle centrali atomiche. Pertanto gli specialisti del settore non devono temere per il loro futuro»*.

Molto meno ottimista è Giorgio Rossetto, Segretario generale dei metalmeccanici Uil del Piemonte: *«non so se gli occupati nel settore nucleare sono solo 3 mila, ma certo non me la sento di dire che il loro ricollocamento è privo di problemi. La cifra dei lavoratori da ricollocare non è grande, ma richiede comunque tempi che escludono una riconversione automatica. E poi bisogna pensare a che cosa si rinuncia quando si azzerano programmi come quelli avviati a Trino vercellese. La centrale atomica avrebbe potuto garantire un polo di sviluppo in grado di dare lavoro a 7-8 mila unità. Credo che il Governo e il Parlamento debbano tenerne conto, pur valutando il desiderio degli elettori, spaventati da disastri come quello di Cernobyl»*.

Il fronte antinucleare è consapevole di dover formulare proposte alternative: *«La centrale di Montalto di Castro — sostiene Colombatti — può essere convertita come centrale policombustibile. Mutamenti del genere, e alavori più avanzati, sono già avvenuti in 4 casi negli Stati Uniti. A Trino invece proponiamo di impiegare i terreni già sconvolti dalle ruspe per installarvi un centro di produzione di biogas (miscela gassosa derivante dalla fermentazione naturale) o di colture biologiche. Inoltre a Saluggia, dove l'Enea ha impianti sperimentali, il ciclo atomico potrebbe essere sostituito con esperienze di studio di fonti alternative energetiche. Sono d'accordo con noi gli stessi rappresentanti del consiglio di fabbrica»*. Si può obiettare che, anche se si accetta una riconversione del personale di centrali già esistenti, la scelta di colture biologiche per Trino rappresenta una svolta che incide profondamente sul tipo di occupazione offerta nell'area. *«Certo* — ribatte Colombatti — *si sceglie per la zona un'occupazione agricola, che per altro ci sembra più armonica con le esigenze dell'ambiente»*.

Le organizzazioni ecologiste, i verdi, gli antinucleari insistono che tutto può essere condotto nei giusti equilibri se si effettuano ricerche e studi per assicurare al paese fonti energetiche alternative. Colombatti assicura che: *«vi sono anche i mezzi finanziari. La legge 308 del 1982 mette a disposizione 70 miliardi di lire a disposizione delle regioni che desiderino impegnarsi sul fronte delle risorse energetiche pulite ed alternative. Peccato che La Regione Piemonte fino ad oggi abbia impiegato solo 3 miliardi. Tutto ciò deve far riflettere, sappiamo che questa nostra vittoria dovrà essere gestita con oculatezza affinché il parere degli elettori non venga stravolto o tradito dalle future normative»*.

Giorgio Rossetto è infatti sicuro che *«questo voto non cancella in Italia i programmi nucleari. Come è giusto il Parlamento dovrà dire la sua. Mi pare di poter interpretare il parere degli elettori dicendo che molti di loro chiedono più che altro garanzie, che il tutelino da incidenti, da contaminazioni nucleari, non penso che chi ha votato "sì" rinunci al progresso»*.

Maurizio Lupo

Giorgio Rossetto

LE PIU' PIGRE SONO LE DONNE DELLA GRANDA

CUNEO — *(g.d.m.)* Le elettrici della Provincia Granda sono state molto meno solerti dei maschi nel partecipare al voto sui cinque referendum: nei 96 seggi aperti nel territorio comunale le femmine sono state complessivamente il 48,6 sul totale dei votanti (67,7).

La percentuale sale invece al 61,7 rispetto al numero delle elettrici iscritte mentre dei maschi ha votato il 74,6 degli aventi diritto.

Nel comune di Cuneo le donne erano la maggioranza degli iscritti nelle liste elettorali: 24.229 contro [illegible] maschi. Nel capoluogo le schede bianche e nulle hanno superato il 15 per cento del numero dei votanti.

MONCENISIO — E' finita... alla pari nel più piccolo Comune d'Italia: Moncenisio. I venti cittadini aventi diritto al voto per i referendum dell'8-9 novembre su giustizia e nucleare si sono spaccati esattamente a metà: dieci hanno messo la croce sul sì, dieci sul no. Tutti contenti, dunque. E, come è giusto, la parola al Parlamento.

	GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici			INQUIRENTE Reati ministeriali			NUCLEARE Zone di costruzione			NUCLEARE Contributi ai Comuni			NUCLEARE Impianti all'estero		
	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %
Piemonte	78,5	21,5	30,3	82,6	17,4	30,3	77,5	22,5	30,4	76,7	23,3	30,3	70,3	29,7	30,4
Valle d'Aosta	80,0	20,0	34,0	85,9	14,1	33,9	81,8	18,2	34,0	81,0	19,0	34,0	76,5	23,5	34,0
Lombardia	77,9	22,1	27,8	84,2	15,8	27,7	77,2	22,8	27,7	76,2	23,8	27,7	66,6	33,4	27,7
Trentino-Alto Adige	79,3	20,7	27,2	84,3	15,7	27,2	82,4	17,6	27,2	82,2	18,8	27,2	75,4	24,6	27,2
Veneto	79,2	20,8	25,2	84,7	15,3	25,2	79,9	20,1	25,2	78,8	21,2	25,2	67,3	32,7	25,2
Friuli-Venezia Giulia	78,9	21,1	30,7	83,8	16,2	30,7	76,7	23,3	30,7	75,5	24,5	30,7	66,8	33,2	30,7
Liguria	78,9	21,1	36,7	85,3	14,7	36,7	77,5	22,5	36,7	76,8	23,2	36,7	69,4	30,6	36,7
Emilia-Romagna	82,5	17,5	19,5	87,7	12,3	19,6	82,1	17,9	19,5	81,6	18,4	19,6	74,6	25,4	19,5
Toscana	83,4	16,6	28,0	88,6	11,4	28,0	84,9	15,1	28,0	84,3	15,7	28,0	77,5	22,5	28,0
Umbria	83,6	16,4	26,7	87,3	12,7	26,7	83,9	16,1	26,7	83,9	16,1	26,7	76,3	23,7	26,7
Marche	81,0	19,0	30,0	85,2	14,8	30,0	82,0	18,0	30,0	81,2	18,8	30,0	73,3	26,7	30,0
Lazio	79,8	20,2	35,3	84,8	15,2	35,4	79,7	20,3	35,3	78,9	21,1	35,4	70,1	29,9	35,4
Abruzzo	81,0	19,0	40,0	84,3	15,7	40,0	81,8	18,2	40,0	80,5	19,5	40,0	71,3	28,7	40,0
Molise	80,9	19,1	48,1	83,5	16,5	48,1	82,3	17,7	48,1	81,3	18,7	48,1	73,7	26,3	48,1
Campania	79,4	20,6	49,5	84,5	15,5	49,5	83,0	17,0	49,5	82,0	18,0	49,5	75,8	24,2	49,5
Puglia	79,6	20,4	45,2	83,6	16,4	45,2	81,9	18,1	45,2	81,0	19,0	45,2	74,0	26,0	45,2
Basilicata	81,1	18,9	44,7	84,1	15,9	44,7	82,7	17,3	44,8	81,7	18,3	44,8	74,9	25,1	44,8
Calabria	82,1	17,9	51,8	85,8	14,2	51,7	85,0	15,0	51,8	84,0	16,0	51,0	78,9	21,1	51,9
Sicilia	81,4	18,6	45,9	84,7	15,3	45,9	82,1	17,9	45,9	80,8	19,2	45,9	75,3	24,7	45,9
Sardegna	84,1	15,9	39,8	87,5	12,5	39,8	84,3	15,7	39,8	82,8	17,2	39,8	76,5	23,5	39,8
Totale	80,1	19,9		85,1	14,9		80,6	19,4		79,7	20,3		71,8	28,2	

	GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici			INQUIRENTE Reati ministeriali			NUCLEARE Localizzazione centrali			NUCLEARE Contributi ai Comuni			NUCLEARE Impianti all'estero		
	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %	Sì %	NO %	Astenuti %
Torino	77,6	22,4	31,9	82,9	17,1	31,9	76,2	23,8	31,9	75,8	24,2	31,9	69,7	30,3	31,9
Aosta	79,6	20,4	32,3	84,4	12,6	32,3	81,5	18,5	32,3	80,7	19,3	32,3	75,4	24,6	32,4
Milano	72,7	27,3	30,8	84,2	15,8	30,8	76,4	23,6	30,8	75,5	24,5	30,8	67,6	32,4	30,8
Genova	78,5	21,5	38,2	86,2	13,8	38,2	76,5	23,5	38,2	75,9	24,1	38,2	68,6	31,4	38,2
Venezia	81,3	18,7	27,5	86,7	13,3	27,5	83,1	16,9	27,5	82,4	17,6	27,5	74,4	25,6	27,5
Trieste	77,2	22,8	38,7	83,2	16,8	38,7	71,8	28,2	38,7	70,6	29,4	38,5	64,2	35,8	38,7
Trento	76,7	23,3	30,3	83,4	16,6	30,3	79,9	20,1	30,3	78,8	21,2	30,3	70,2	29,8	30,3
Bologna	82,1	17,9	21,2	88,2	11,8	21,2	81,6	18,4	21,2	81,5	18,5	21,2	75,1	24,9	21,2
Firenze	82,4	17,6	27,8	88,6	11,4	27,7	84,4	15,6	27,7	79,4	20,6	27,7	78,2	21,8	27,7
Perugia	83,8	16,2	27,3	87,4	12,6	27,3	84,1	15,9	27,3	83,4	16,6	27,3	76,4	23,6	27,3
Roma	79,3	20,7	36,2	85,2	14,8	36,3	79,3	20,7	36,2	78,9	21,1	36,3	69,3	30,7	36,3
Ancona	81,1	18,9	28,2	85,8	14,2	25,8	82,0	18,0	28,2	81,2	18,8	28,2	73,6	26,4	28,2
Campobasso	80,8	19,2	46,7	83,5	16,5	46,6	82,3	17,7	46,7	81,2	18,8	46,7	73,4	26,6	46,7
L'Aquila	79,6	20,4	43,8	83,0	17,0	43,8	79,4	20,6	43,8	78,2	21,8	43,8	69,6	30,3	43,8
Napoli	80,7	19,3	53,2	85,5	14,5	53,1	84,0	16,0	53,2	83,2	16,8	53,2	77,1	22,9	53,2
Bari	77,5	22,5	45,9	81,9	18,1	45,9	78,8	21,2	45,9	77,7	22,3	45,9	70,8	29,2	45,9
Potenza	81,0	19,0	46,8	83,9	16,1	46,8	82,5	17,5	46,8	81,5	18,5	46,8	74,5	24,5	46,8
Catanzaro	82,7	17,3	54,0	86,3	13,7	54,0	85,7	14,3	54,0	84,8	15,2	51,6	79,4	20,6	54,0
Palermo	80,6	19,4	49,3	84,4	15,6	49,3	81,1	18,9	49,3	80,0	20,0	49,3	74,2	25,8	49,3
Cagliari	84,7	15,3	38,0	88,2	11,8	38,0	84,2	15,8	38,0	82,6	17,4	48,0	76,1	23,9	38,0
Totale															

I risultati del referendum in città dopo la schiacciante vittoria dei «Sì»

C'E' L'ESERCITO DEL TUTTO DA RIFARE

MA ANCHE QUELLO DEL NON VOTO E DELLA SCHEDA BIANCA

In Prefettura lo spoglio delle schede è terminato ieri sera alle 23

COSI' HA VOTATO TORINO
(1679 sezioni su 1679)

REFERENDUM	SÌ %	NO %	Astenuti %
GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici	77,6 408.155	22,4 117.915	31,9 269.455
INQUIRENTE Reati ministeriali	82,9 438.613	17,1 90.296	31,9 269.170
NUCLEARE Localizzazione centrali	76,2 404.198	23,8 126.000	31,9 269.351
NUCLEARE Contributi ai Comuni	75,8 399.924	24,2 127.574	31,9 269.355
NUCLEARE Impianti all'estero	69,7 370.953	30,3 161.121	31,9 269.276

Hanno vinto cinque «sì», spazzando i «no». Alla grande, si è visto subito, dal primo seggio scrutinato. Sui videoterminali collegati con chi poteva mettere occhi e mani nell'ex-segreto dell'urna apparivano i 78, 80 per cento a favore di quei cittadini che volevano abrogare tutto. Contro la legge che escludeva i giudici dalla responsabilità civile, contro quella della commissione inquirente per reati ministeriali, contro le leggi che consentivano costruzioni, progetti e studi per le centrali nucleari.

Il «sì» è rimasto forte, come nel resto del Paese. Nelle 1679 sezioni torinesi, l'esercito del «tutto da rifare» ha toccato l'82,9, ma si è abbassato al 69,7 per cento dei votanti. Su tre cittadini due, e anche due e mezzo, la pensano nella stessa maniera.

C'è un però. Questa è la gara di chi ha voluto pronunciarsi. Soltanto 68 torinesi su cento sono andati a votare.

I «sì» rispetto alla totalità degli aventi diritto al voto variano dal 43,8 al 48,3 per cento, e soltanto in un caso (il referendum per la commissione inquirente) arrivano al 51,9 per cento.

Va certamente tenuto conto che il partito di chi non va a votare (in parte quelle persone che per oggettive ragioni non hanno potuto farlo domenica e ieri) sta crescendo negli ultimi anni. E specie in occasione dei referendum. Alle amministrative i votanti sono in numero più alto rispetto alle politiche; i referendum sono in genere più disertati, quest'ultimo lo è stato ancor di più. Così a Torino come nelle altre città.

Perché? Quesiti su cui non c'era un'adeguata preparazione da parte della gente, formulati — come vuole la legge — in modo poco comprensibili. Le forze politiche, poi, avevano, nella maggior parte dei referendum, composto un tal fronte di «sì» che il risultato era scontato. Referendum, poi, che per taluni sapevano di strumenti per altri traguardi. E, infine, l'ennesima votazione, si vota una volta all'anno o quasi e questa volta due, la precedente elezione è avvenuta a giugno.

Vediamo le cifre, tenendo presente che gli iscritti a Torino, per tutti e cinque i referendum, erano 845.240.

Responsabilità civile dei giudici. 77,6 sì e 22,4 no: le percentuali sui voti validi. Quelle sulla popolazione avente diritto al voto: 48,3 sì (408.155 voti); 13,8 no (117.915); 5,7 schede bianche-nulle (48.908); 32 astenuti dal voto (269.455).

Commissione inquirente. 82,9 sì e 17,1 no, riguardo ai voti validi. Aventi diritto al voto: 51,8 sì (438.613 voti); 10,7 no (90.296); 5,4 schede bianche-nulle (46.633); 32 astenuti dal voto (269.170). I sì rappresentano la maggioranza assoluta della città. E' stato il referendum meno disertato.

Localizzazioni centrali nucleari. 76,2 sì e 23,8 per i voti validi. Aventi diritto al voto: 47,8 sì (404.198), 14,9 no (126.000), 5,3 schede bianche-nulle (45.028), 32 astenuti dal voto (269.351).

Contributi a Regioni e Comuni per le centrali nucleari. 75,8 sì e 24,2 no per i voti validi. Aventi diritto al voto: 47,3 sì (399.924), 15 no (127.574), 5,6 schede bianche-nulle (47.742), 32 astenuti dal voto (269.355).

Partecipazione Enel per impianti nucleari all'estero. 69,7 sì e 30,3 no per i voti validi. Il referendum «più incerto», se così si può dire. Aventi diritto al voto: 43,9 sì (370.953), 19,1 no (161.121), 5,1 schede bianche-nulle (43.208), 32 astenuti dal voto (269.276).

E' una lettura diversa. Serve più a far riflettere sull'attuale sistema democratico, e soprattutto sull'uso che se ne fa, non per annullare la vittoria del «sì».

Nelle sedi dei partiti si sta ragionando e si ragionerà. Le percentuali del voto torinese e anche delle assenze saranno sviscerate. Si andrà a vedere la fotografia dei quartieri, per arrivare al tabulato della sezione. Si confronteranno i voti presi dal partito con le percentuali dei «sì» e dei «no». Calcoli e rapporti che serviranno per decidere quali atteggiamenti tenere in vista di leggi da rifare, ma anche di linee politiche nuove da elaborare e da interpretare.

Luciano Borghesan

Nei giorni precedenti il voto, le vendite sono salite. In testa Rubbia

E IN LIBRERIA C'E' STATA LA CORSA AI TESTI SUL PROBLEMA DEL NUCLEARE

Il nucleare «tira». Almeno in libreria. Lo confermano da Druetto: «Prima del referendum abbiamo notato un aumento nelle vendite di testi che trattano l'argomento. *Il dilemma nucleare*, di Rubbia, è stato un trionfo: è alla sesta edizione. Ma anche altri sono andati a ruba».

Fra questi *Il futuro nucleare*, di Mandelbaum; *La storia dell'energia: dal fuoco al nucleare*, del Sole-24 Ore; *Alla ricerca dell'uno*, *La fine dell'atomo*, *Processo al nucleare* e altri.

La gente, dunque, ha tentato di documentarsi sul tema? «Direi di sì — spiega la titolare della libreria —, alcuni sanno quel che vogliono, altri chiedono consigli sul testo più chiaro da leggere. Comunque, a mio avviso, è stato commovente notare quanto le persone abbiano cercato di saperne di più. Evidentemente, la coscienza popolare è cresciuta. Potessimo dire la stessa cosa per i politici...».

Anche alla Luxemburg si è notato uguale fenomeno: «I libri sul nucleare si sono sempre venduti bene. Ma in vista del referendum abbiamo constatato un aumento deciso della richiesta di testi specializzati in materia. Il più letto, senz'altro, è stato quello del Nobel Rubbia».

Lo conferma Piero Pemore, titolare della Campus e aggiunge: «Altri libri, come quelli di Merlini e di Bevilacqua, appena usciti, non si vendono molto. Forse proprio perché appena usciti e non ancora granché pubblicizzati. Comunque è vero: la gente si è voluta documentare».

Alla libreria Scientifica Universitaria Cortina, invece, non s'è notato un aumento di vendite in questo settore. La richiesta è stata costante. «Certo — spiega l'incaricata — il testo di Rubbia è stato molto apprezzato. Per quanto riguarda gli altri, ho notato che si vendono se li esponiamo sul bancone».

Non hanno rilevato un particolare risveglio d'interesse neppure le librerie Hellas e Dante Alighieri, mentre alla Feltrinelli spiegano: «I libri sul nucleare li vendiamo bene tutto l'anno. Gli autori più richiesti? Rubbia, senz'altro, ma anche *La fine dell'atomo*, di Cesare Merlini, sta andando piuttosto bene».

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perattido

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1975

CERTIFICATO N. 891 DEL 15-12-1986

Il giorno dopo parlano i politici: hanno sostanzialmente vinto tutti

I VERDI CHIEDONO: «TRINO 2 CHIUDA SUBITO»

Anche Bontempi (pci) è per la chiusura. I commenti di Beltrami, Viglione e Ferrara

Il «giorno dopo» parlano le cifre, i politici meno. Hanno sostanzialmente vinto tutti. Qualcuno sottolinea l'alta percentuale di «non votanti» e «schede bianche e nulle», i più minimizzano sul «minimo storico» di partecipazione. Lo sguardo del mondo dei partiti è già oltre. Immagina il «dopo-referendum», distribuisce consigli su come rispondere, questa volta in modo esauriente, alle indicazioni della gente, lancia messaggi a destra e a sinistra, già prepara l'autunno delle riforme per giustizia e nucleare. Su un dato tutti concordano: quello di domenica e di lunedì non è stato un voto di punizione per nessuno.

«Come italiano — esordisce il capogruppo del pri in Regione, Franco Ferrara — *trovo molto preoccupante il risultato elettorale che ha visto l'astensione dal voto e le schede nulle e bianche raggiungere quasi il 50 per cento degli aventi diritto al voto. Come si possa parlare di successo e di risultato chiaro mi pare incomprensibile. I partiti che hanno proposto i referendum, soprattutto quelli di governo, non possono non cogliere una forte censura al loro operato. Come repubblicano i risultati mi soddisfano molto. Infatti oltre il 20 per cento dei voti validi è andato alle proposte sostenute dal pri in modo quasi solitario*».

Franco Ferrara

Ma al di là delle cautele repubblicane il giudizio sul successo della consultazione elettorale è corale. Anche se nessuno, ovviamente, nega i problemi che il voto da oggi impone.

«*Aspirazioni, ribellioni, disattenzione* — avverte il presidente della Regione, Vittorio Beltrami — *si sono incontrati. Chi si è assunto responsabilità di proporre i referendum ha di che riflettere. Bisognerà infatti cercare di recuperare un modo nuovo di porre le questioni. Per il domani servono adesso leggi equilibrate e precise che colmino le lacune segnalate e i disequilibri che alla gente non sono piaciuti*».

Trionfale e compiaciuto il giorno dopo dei socialisti. «*Certo, la percentuale dei votanti non è elevatissima* — ammette Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale — *ma non è neppure bassa rispetto alla media europea. Non dimentichiamo che con questi voti, in America si elegge il Presidente. E poi è la prima volta che il sì non solo vince, ma straripa, dilaga, dilavia. E' questa una grande novità. Ma attenzione, il voto di ieri non era un voto contro nessuno: né contro i giudici, né contro i nuclearisti. E' semplicemente il grido di chi chiede una giustizia più alta e scelte più caute e soprattutto nel segno della massima sicurezza*».

Aldo Viglione

Vittorio Beltrami

«*Sì, certo* — gli fa eco Rinaldo Bontempi, capogruppo del pci a Palazzo Lascaris — *siamo molto soddisfatti. Avevamo chiesto 5 sì, 5 sì sono arrivati. Il numero dei votanti è stato basso, questo è un problema che va valutato con molta attenzione. Nessuno lo può sfuggire tanto più coloro che hanno proposto il massiccio appuntamento referendario. Mai, comunque, la risposta della gente è stata così lapidaria. Il risultato ottenuto dai quesiti sul nucleare impongono, ci pare che nessuno possa più negarlo, l'immediata chiusura del cantiere di Trino Vercellese dove si voleva costruire una centrale da duemila megawatt*».

La richiesta ufficiale la avanza Nemesio Ala, consigliere della lista verde in Consiglio regionale: «*La Regione si deve riunire subito, anche in seduta straordinaria per bloccare definitivamente Trino 2. Nessuno di noi ha capito infatti le dichiarazioni rilasciate la notte scorsa dal ministro dell'Industria Battaglia il quale ha sostenuto che Trino, comunque si farà. Perché sul nucleare la risposta della gente è stata compatta, totale, senza incertezze*». Il confronto, comunque è avviatissimo. Già oggi, in Consiglio regionale, convocato tra l'altro per approvare una importante legge sul personale, se ne parlerà all'interno della maggioranza.

Angelo Pezzana

«*Un trionfo* — dice il radicale Angelo Pezzana — *tenuto conto che il fronte del no per la giustizia aveva dalla sua la totalità dell'informazione italiana; il trionfo di un'Italia civile che comincia a non riconoscersi più in certi vati che credono ancora di rappresentarla*». Ma l'alta astensione? «*E' una normalissima, fisiologica diminuzione dovuta anche al fatto che per la prima volta si vota d'inverno*».

Non è d'accordo il capogruppo di democrazia proletaria in Parlamento, Franco Russo: «*E' un dato preoccupante. E' inutile negarlo. Questo non svuota affatto di significato i referendum, ma certamente dovrà essere motivo di riflessione*».

Anche dp, da Roma, annuncia che Trino 2 non dovrà essere costruita: «*L'8 per cento di chi ha votato non vuole impianti nucleari. Dunque noi proporremo di bloccare tutti gli impianti in costruzione o progettati e di convertire quelli in funzione. Lo sappiamo che la battaglia sarà dura. Ma la volontà della gente non può essere calpestata con moratorie per niente chiare*».

Gian Mario Ricciardi

Responsabilità dei giudici: faccia a faccia un legale e un magistrato

«ORA UNA LEGGE CHE CANCELLI I PRIVILEGI» «FORSE LA GENTE NON HA CAPITO»

Referendum sulla giustizia, il giorno dopo. Per i promotori del sì è un risultato *«formidabile»*, che dà concretezza alla *«forza della ragione»* e consente di giudicare *«maturo e civile»* l'elettore che è andato alle urne. Dal fronte del no, se non è proprio Caporetto, non mancano imbarazzi e preoccupazioni: che cosa succederà? Propagandando una *«giustizia giusta»* non si arriverà al risultato contrario di paralizzare la poca efficienza che era rimasta?

«E' stata una campagna astiosa — è il parere dell'avvocato Graziano Masselli —. *Sono stati agitati fantasmi e si è ricorsi ad argomenti francamente discutibili. A leggere i resoconti dei giornali sembrava che, giorno dopo giorno, i sì continuassero ad arretrare. Poi sono state aperte le urne e si è visto che era tutto il contrario»*. Il numero degli astenuti è gigantesco. Un record per un Paese come l'Italia che considera il voto un obbligo. Dopo i clamori (e le polemiche) della campagna elettorale Graziano Masselli è rimasto nel suo ufficio di corso Marconi, lasciandosi affondare nei fogli delle pratiche legali. «Certo — riflette — *bisogna verificare qual è il significato di tanti che non sono andati ai seggi. Certo l'emigrante che lavora in Germania non è tornato per una scheda che, visto lo schieramento dei partiti, poteva sembrare ininfluente. Ma questo largo numero di astenuti finirà per fornire alibi ed elementi di rivincita agli sconfitti del no»*.

Il futuro? *«Occorre una legge nuova, non c'è dubbio. Una legge moderna, efficace, che cancelli i privilegi dei magistrati come sono stati cancellati dalla gente. Ci sono quattro mesi di tempo che possono bastare se c'è volontà politica»*.

Alberto Bernardi che negli anni di piombo è stato il grande inquisitore di *Prima Linea*, promosso dalla Procura alla Procura Generale, ha presieduto un seggio in un Comune della cintura di Torino. I sì li ha tirati fuori uno a uno dall'urna, ma ha tirato fuori anche i no, le schede bianche, gli slogan variamente ispirati a Celentano di chi non voleva la caccia o si considerava stretto parente della *foca*. *«Noi siamo d'accordo con chi dice che i responsabili di colpe gravi debbano pagare. Però vogliamo essere messi nella condizione di lavorare. E' sicuro: continueremo a fare il nostro dovere ma adesso aspettiamo che il Parlamento ci offra le leggi per amministrare meglio la giustizia. L'impressione è che la gente non abbia ben compreso che cosa si stava facendo. Per esempio: chi ha votato per il referendum che riguardava l'Inquirente dev'essere convinto che l'Inquirente è abolita e che il ministro risponde delle sue azioni davanti al magistrato. Invece non è vero. Così come la gente si è convinta che il voto sulla responsabilità dei magistrati riguardasse la giustizia e, quindi, i tribunali che non funzionano, i dieci e più anni per ottenere una sentenza definitiva, le cause civili che si accumulano in archivi, le questioni di denegata giustizia. Tutte cose che il voto non può cambiare e che non ha cambiato»*.

Ancora: *«C'è stato un uso distorto del referendum»*. E spiega: *«Il referendum deve essere abrogativo e avere come obiettivo la cancellazione di una legge. Se avesse vinto il sì ai tempi del divorzio non ci sarebbe più stata quella legge e l'Italia non avrebbe più avuto il divorzio. Qui è diverso. Qui si cancella una legge ma per farne un'altra. E allora che referendum abrogativo è? Semmai, è un referendum consultivo; si consulta il corpo elettorale per sapere che cosa fare»*. Per ora c'è un vuoto legislativo al quale i politici tenteranno di rimediare con nuove regole.

«Bisognerà vedere se il Parlamento, in poco tempo, riuscirà ad approvare una normativa che in tanto tempo non è stato capace di preparare». Le questioni sono complesse. Dire che il giudice deve pagare se sbaglia è uno slogan, facile a dirsi e persino bello concettualmente. Ma poi come tradurlo nella pratica quotidiana? Per esempio: come verrà accertata la responsabilità quando a giudicare è stato il tribunale cioè tre persone? E quando sbaglia una Corte d'Assise che si pronuncia con l'aiuto di giudici popolari estratti a sorte fra cittadini «onesti e probi»? Chi ha sbagliato e, dunque, chi paga?

In attesa di nuove indicazioni, la vecchia normativa rimane in vigore ancora per 120 giorni per essere poi definitivamente cancellata. Dopo? *«Per il dopo* — dice Bernardi — *ci sono due scuole di pensiero entrambe con qualche ragione e, quindi, egualmente sostenibili. Alcuni dicono che i magistrati verrebbero equiparati ai funzionari della pubblica amministrazione che rispondono per colpa e per dolo. Altri sostengono che non è proprio così e citano la Corte Costituzionale che, proprio al momento di ammettere il referendum, aveva sottolineato la peculiarità del giudice che, dunque, non può essere del tutto uguale agli altri pubblici dipendenti. Certo, se non verrà approvata in fretta una normativa, non si potrà impedire a qualunque cittadino di chiamare in giudizio il magistrato e il magistrato dovrà astenersi dal processo perché viene a perdere il carattere di "terzo, super partes"»*. I guai della giustizia potrebbero diventare anche maggiori.

Lorenzo Del Boca

L'avvocato Graziano Masselli

Il sostituto procuratore generale Bernardi

NEL CARCERE DI RIVAROLO NESSUNO HA VOTATO E A NICHELINO E' IMPAZZITO IL COMPUTER

Prefettura mobilitata ieri per raccogliere e coordinare i risultati del referendum. Il meccanismo elettorale, collaudato dalle recenti elezioni politiche di giugno, ha funzionato alla perfezione. Ieri sera, alle undici, con netto anticipo sui tempi previsti, erano già state controllate e smistate a Roma le cifre provenienti da ogni Comune della provincia.

Come ha funzionato il sistema preparato per raccogliere i risultati fornendoli sia ai giornali che al ministero dell'Interno? Il fulcro è stato il telefono. Dai 315 Comuni della provincia sono stati telefonate, ad uno staff di segretarie radunate attorno ad un centralino, prima le cifre sull'affluenza, poi quelle sull'esito dei cinque referendum.

Chiuse le urne alle 14, i primi risultati sull'affluenza degli elettori, con le percentuali riferite sia agli uomini che alle donne, sono giunti alle 15 dai centri più piccoli: Balangero, Ala di Stura, Pavarolo. Già alle 16 però erano arrivate le statistiche relative alle altre cittadine: Rivoli, Settimo, Nichelino, cioè tutti i grandi agglomerati urbani. Un'analisi delle cifre rivela che gli elettori della provincia sono stati più solerti di quelli di Torino: in «campagna» si sono recati a votare 72 su cento, contro 58,1 della città.

Infine è cominciata ad affluire la valanga di dati sui referendum. Man mano che le telefoniste ricevevano da un Comune i risultati (anche in questo caso hanno cominciato a trasmettere i Comuni più piccoli, con lo spoglio più rapido) li trascrivevano su una scheda. La scheda veniva passata prima agli addetti al calcolatore della Prefettura, poi, in fotocopia, ai giornalisti.

La prefettura ha allestito, come sempre durante elezioni o referendum, una sala stampa ed un'altra destinata ai rappresentanti dei partiti politici. I giornali di stamane hanno potuto riportare l'esito del voto a livello locale (il risultato nazionale è giunto dalle agenzie di stampa collegate con i computer del Viminale) proprio grazie al sistema mandato in Prefettura. A Roma sono giunti solo i riepiloghi generali delle 95 province e delle grandi città, ma in ogni Prefettura ci sono i risultati del voto di piccoli e medi Comuni: da Collegno a Pecetto, da Chieri a Bussoleno e anche Torino, naturalmente. Grazie alle macchine fotocopiatrici, che hanno rischiato l'ebollizione, i giornalisti hanno potuto trasmettere ai giornali tutte le informazioni in minuto.

E la sala riservata ai rappresentanti dei partiti? Anche loro hanno avuto le fotocopie dei risultati, Comune per Comune, della provincia. Li hanno trasmessi alle segreterie provinciali e regionali, non tanto per controllo (come avviene durante le elezioni politiche) quanto per soddisfare curiosità e desiderio d'informazione tempestiva dei leaders.

Alle 23 tutto era già finito, lo spoglio nelle sezioni è stato eccezionalmente rapido, i Comuni hanno raccolto i risultati delle sezioni trasmettendoli senza intoppi alla Prefettura ed il computer installato nell'antico edificio di piazza Castello ha comunicato a sua volta senza problemi con Roma.

Pur nel gran lavoro è stato possibile gustare qualche attimo di pausa grazie a imprevisti insoliti o ad episodi curiosi venuti a galla tra una cifra e l'altra. Ad esempio da Rivarolo Canavese è giunta la notizia che in una sezione non aveva votato nessuno con gran soddisfazione di presidente e scrutatori impegnati non più di tanto. Poi si è scoperto che la sezione era quella «speciale» allestita, come prevede la legge, nel carcere di Rivarolo. C'erano alcuni detenuti che potevano recarsi alle urne, ma tutti hanno rinunciato.

Attimi di preoccupazione ci sono invece stati (per il timore di dover tirare avanti sino alle quattro di notte) quando si è saputo che a Nichelino non funzionava il computer e stavano facendo le somme con i vecchi calcolatori manuali. Ma, malgrado tutto, anche a Nichelino sono stati velocissimi.

m. v.

Commenti a caldo di tecnici, scienziati ed esperti favorevoli e contrari

«PAURA DOPO CERNOBYL, L'ITALIA FA DA PIONIERE»

Carlo Rubbia: «Ricerca libera, ma la tecnologia va sottoposta ad un severo controllo»

La valanga dei «sì» per l'abrogazione delle leggi sul nucleare già stava scendendo lungo la Penisola, quando s'è incominciato a raccogliere commenti a caldo fra tecnici, politici, gente comune. Gli studi televisivi, ieri sera, erano pieni di capiti con gli occhi fissi sui dati che i computers sfornavano di minuto in minuto: volti raggianti o increduli.

A Torino abbiamo chiesto un commento ai risultati del referendum a chi ha votato sì e a chi ha votato no. Ecco quanto hanno risposto (o hanno rifiutato di rispondere) gli interpellati.

Ben felice di esprimere un'opinione si è mostrato il professor Carlo Mortarino, docente del Politecnico in pensione, professore ordinario di Aerodinamica Sperimentale e professore incaricato di Tecnica della Sicurezza Ambientale. Mortarino ha votato «sì».

Professore, come dev'essere interpretato, secondo lei, questo voto?

«La popolazione si è accorta che il problema della sicurezza in tema di nucleare non era stato affatto risolto. Si è resa conto che una nube radioattiva, sprigionatasi anche a duemila chilometri di distanza, può cancellare in poco tempo limiti e frontiere. Non la si può davvero confinare».

Dunque, un voto dopo-Cernobil?

«Naturalmente. E, a questo riguardo, devo respingere i discorsi di chi ha spiegato quell'immane disastro facendo riferimento ad un impianto mal fatto e mal gestito. Altre forme di pericolo sono presenti in centrali considerate all'avanguardia... Dunque la gente ha voluto porre un freno ad attività che si erano inoltrate in un campo pericoloso, e ha compreso che non c'erano al riguardo adeguate basi scientifiche e tecniche per la sicurezza».

C'è chi obietta che, comunque, l'Italia è circondata da Paesi pieni di centrali nucleari. A pochi chilometri di distanza.

«E' vero. Ma è altrettanto vero che, in colloqui a quattr'occhi, durante serie discussioni scientifiche, ho sentito dire ai tecnici degli altri Paesi che il loro problema è come uscire, come svincolarsi dal nucleare. Da questo punto di vista, pertanto, l'Italia si è trovata, quasi per caso, a fare la parte del pioniere. Potrà servire da esempio».

Così il nostro Paese viene escluso, dice il partito del no, dal progresso europeo in tema di centrali.

«L'Italia deve partecipare allo sviluppo della ricerca in questo settore e poter dire la sua nella definizione delle responsabilità transfrontaliere».

Come verrà trattato, da oggi in poi, il problema energetico?

«Quello dell'energia è irrinunciabile. Ebbene, credo che ci siano bisogni primari da soddisfare per la sopravvivenza della specie: aria, acqua, cibi e territorio puliti».

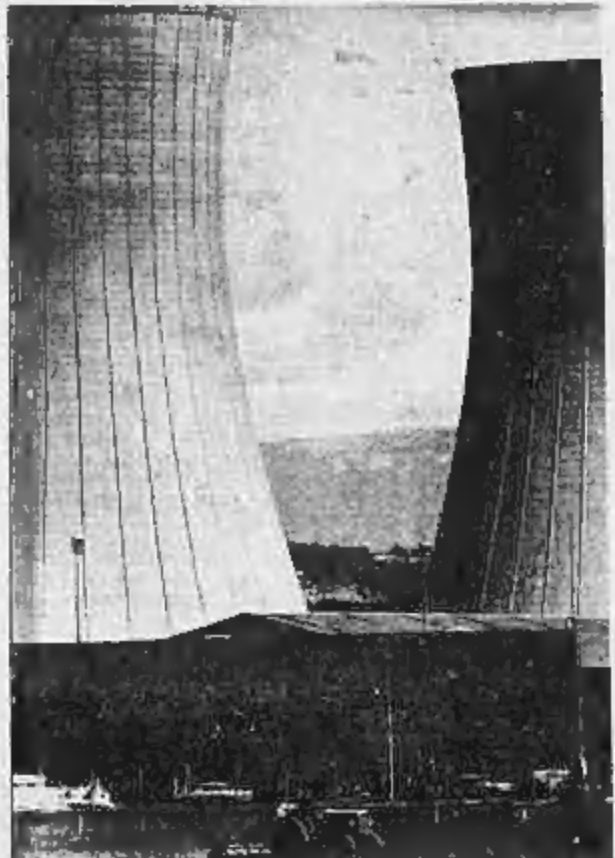
Che dicono coloro che erano (e, presumibilmente, sono) per il no? L'ingegner Martano, della Federpiemonte, ad esempio, non si sbilancia.

Un commento su come hanno votato gli italiani?

«Non so che cosa dire. Potrei parlare a titolo personale, ma la mia dichiarazione verrebbe attribuita, inevitabilmente, alla Federazione delle Unioni Industriali».

Nemmeno un parere tecnico, da... tecnico? Ad esempio: quali pericoli vede nella vittoria del sì?

«Quelli che sono stati descritti, prima del referendum, da chi propendeva per il no».

Abbiamo chiesto, allora, un parere a chi avrebbe potuto parlare a nome della Federpiemonte, il professor Piero Terna, il quale ha risposto, seccato: «Non si può dare ancora una valutazione *(quando i dati forniti dalle prefetture confermavano la maggioranza del sì già nel primo pomeriggio di ieri - ndr)*».

Un «no comment» cortese, ma deciso, da parte dell'Enel e dei suoi funzionari. «La voce dell'Enel — ha fatto sapere l'addetto stampa — sarà quella che verrà da Roma».

Nessun commento neppure da parte di Francesco Minetti, comandante dei Vigili del Fuoco, che, com'è noto, hanno un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione della protezione civile. «Non sono autorizzato — ha spiegato Minetti — a fornire alcun parere tecnico».

Nessun problema a parlare, invece, per il pretore penale Raffaele Guariniello, che abbiamo interpellato sul nucleare e non sulla responsabilità civile dei magistrati, per il suo costante impegno in difesa della sicurezza ambientale.

Dottor Guariniello, lei come ha votato sul nucleare?

«Sono per il sì».

Che accadrà, ora?

«Adesso si è posta la premessa per una più efficace ed incisiva politica di tutela ambientale. La schiacciante vittoria del sì ha dimostrato che è nata la coscienza del self-help, aiuta te stesso, nella gente».

D'altra parte, ci sono stati molti che non hanno votato.

«Sì, questo è un dato inquietante e occorre analizzarlo. Conferma forse l'uso un po' forzato dello strumento del referendum e conferma anche certa carenza di informazione sui pericoli per l'ambiente».

Chi ha votato, però, lo ha fatto con le idee molto chiare, non le sembra? Dunque, forse, l'informazione non è stata così carente.

«Sì, anche questo è vero. In ogni caso, quel che conta adesso è che non ci si fermi ad un risultato elettorale. Le forze politiche devono accogliere le indicazioni scaturite da questo referendum e farne leggi opportune. Visto che è stato dimostrato che non bisogna trattare i cittadini come persone incapaci di pensare».

Le parole del Nobel Carlo Rubbia, dunque, suonano più che mai convincenti: *«Dopo Cernobil la fiducia nella scienza è stata messa in discussione, e con essa la libertà dello scienziato. Dobbiamo porre dei limiti alle conoscenze umane? Io penso che la ricerca deve rimanere libera, ma le tecnologie vanno sottoposte a un severo controllo. Ma è la società che deve creare meccanismi efficaci per evitare che i necessari sviluppi della scienza siano trasformati in strumenti di disastro da una schiera di tecnocrati e apprendisti stregoni. Per giudicare e decidere bisogna però conoscere. E' quindi urgente creare una coscienza scientifica di massa»*. E, a quanto pare, siamo sulla buona strada.

Daniela Daniele

Stop ai «funghi» delle centrali nucleari

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

Flan di topinambur con fonduta e tartufi

500 gr topinambur, 4 uova 200 gr panna liquida, 100 gr parmigiano grattugiato; per la fonduta: 200 gr fontina, latte, 3 rossi d'uovo, fettine di tartufo.

Pelare i topinambur, come le comuni patate ma molto sottilmente, lavarli e metterli a cuocere preferibilmente a vapore, oppure lessati. Quando saranno cotti schiacciarli con una forchetta in un griletto, lasciarli leggermente intiepidire, metterli in un frullatore con la panna, le 4 uova intere e i 100 gr di parmigiano grattugiato, poco sale. Frullare il tutto e versare il composto in tanti piccoli stampini rotondi da fuoco. Metterli in una teglia da forno e farli cuocere a bagno maria con l'acqua che li bagni per i 2/3, in forno già caldo a 140° per 30 minuti.

Preparare intanto la fonduta: lavorare a bagno maria sul gas la fontina, tenuta prima a bagno nel latte e tagliata a fettine, poi scolata, con un pezzo di burro e i 3 rossi d'uovo. Lavorare sempre energicamente con la frusta nello stesso senso sino ad ottenere la densità voluta. A questo punto togliere dal forno gli stampini di topinambur, rovesciarli sui piatti singoli e sul piatto da portata con il fondo già ricoperto di fonduta bollente. Su tutto spolverare una grattugiatina di lamelle di tartufo.

Grazie allo chef Silvano 7, via Andrea Doria 11, Torino ed all'aiuto Flavio Carline per questa ricetta tipicamente piemontese ed autunnale.

TEATRI E CONCERTI

AGUA 406/IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20.45, la Cooperativa Teatro Nuovo-Il Carro presenta Marina Confalone in «Mamma - Piccole tragedie minimali» di Annibale Ruccello. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 27.43.276/267.871.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20.30 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in Filumena Marturano, di Eduardo De Filippo, con Massimo De Francovich. Regia Egisto Marcucci. Spett. in abbonam. Tel. 557.8246 (T. Alfieri 535.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3): ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta Americhe, di N. D'Introna, G. Ravicchio, L. Valeriano; con N. D'Introna, G. Facciolo, G. Ravicchio e con G. Moretti. Nel foyer mostra artisti galleria Weber. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 331.764.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: prosegue la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta del Cartellone Serale: intero L. 45.000. Ridotto L. 36.000. In vendita presso Teatro Araldo (via Chiomonte 3 - ore 15-19); Celid (via S. Ottavio 20 - Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2).

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 «prima», la Compagnia del Cabaret Voltaire in My time. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Teatroinsieme presenta Le donne sapienti di Molière, con Ernesto Calindri, Olga Villi, MyriamCrotti, Gianni Musy, regia di Lamberto Puggelli. Tel. 544.862 prima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: sabato e domenica Pietro Micca, con 300 marionette e decine di scenari. Spett. per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (Via Arona 135) Rivoli-Stagione Teatrale 1987-88. Dal 17 al 22 novembre ore 21 la compagnia del Bagatto in Aspettando... Ally, ore 22.30 il dopoteatro, posti limitati, prenotazione e informazioni tel. 931.126-959.7391.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: giovedì e venerdì ore 20,30, domenica ore 16 Il lago dei cigni con Ute Bierns e Viestura Janacitis. 1° spettacolo in abbonamento.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per Anjuta con Ekaterina Maximova e Vladimir Vasiliev (14-16/11), tel. 655.552.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da domani ore 20,30 Erica Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angione. 1° spettacolo in abbonamento. Ultime settimane, C. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO MASSAIA (C. Massara 124, t. 257.881): stasera ore 21 Raffaele De Vita in B. Brecht e la Scena, con Aldo Rindone, lessere.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.458): il «Gruppo Artisti Associati» presenta E' che ne so... di F. Grossi, da giovedì 19 novembre, ore 21.15. Si consiglia prenotare.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): Coro «San Pancrazio» di Pianezza diretto dal maestro Bergamini, mercoledì ore 21,15.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): il «Gruppo Artisti Associati» presenta: Tiziana Cataiano in La strada indipendente, di E. Lo Curcio. Da giovedì ore 21,15. Si consiglia prenotare.

WOODSTOCK DISCOTECA presenta Incontro Party con la danza, moda, spettacolo Woodstock is trend (Tutto quanto fa tendenza). Org. D.G. Meeting Service. Questa sera ore 22. Corso Moncalieri 146. Inf. tel. 535.616.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: stagione concertistica 1987-'88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via Del Carmine 28, tel. 521.42.66. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.

ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: [illegible] e iscr. al Teatro Nuovo fino al 25/11.

teatri, ritrovi gallerie, musei

C.C.T. ABASTO: Stage Pantomima Bianca e Acting 101 (la psicologia del drammatico); inf. v. Magenta 59/A tel. 557.5365-561.0992.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.976): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, Torino, tel. 390.723): corsi di recitazione diretti dal regista Massimo Scaglione, dizione, recitazione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione. Corsi specializzati di dizione per professionisti. Inizio 15 novembre. Per informazioni rivolgersi al Centro.

ECONATURA: organizza un corso di danza libera il lunedì, martedì e giovedì. Il costo del corso è di L. 50.000 mensili. Le iscrizioni sono aperte sino al 15 novembre. Per informazioni tel. 636.022 (p.za De Amicis 121 bis).

INTUACQUA (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clowneria, Lab. sulla Maschera. Tel. 871.009 (ore 17-20).

SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale '87-'88 in abbonamento. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.458): sono aperte le iscrizioni ai Laboratori teatrale e musicale. Informazioni ed iscrizioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 17.

VILLA AMORETTI-CIRCOSCRIZ. 2: dal 16 al 21 novembre si terrà uno stage su «Maschere, nell» diretto da Dirziacs th. Co. Iscr. c/o Circoscr. 2 via Filadelfia 205 fino al 17 novembre, il mart. e giov. ore 18-19. Per inform. tel. 650.5835-309.6951.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 orch. Raoul Casadei.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 21 Grandorchestra F. Corona e I Revival.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 [illegible] danze per tutti con Edo Puma.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, capolinea bus 52): ore 15 Nino Galla invita ai trattenimenti [illegible] liscio e passo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (tel. 200.067): ore 15 a passo di danza; venerdì 13 I Tecnicolor.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

«G» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873.487): alle ore 22 tutto pianoforte con Enrico cantante, pianista, show men. Ore 23 musica jazz di ottima fattura con il Quartetto «Latrio».

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spett. ore 1-2.30.

PUNTOCHVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5, tel. 830.287): 21,30 m° Bruno Truoco.

WHISKY CLUB: prossima apertura.

WHISKY NOTTE (887.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB - P. Bar - Discoteca (Barbaroux 1, 539.546): giov. ven. sab. dom. iscr. 4ª gara canora.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 513.834): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. 185.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Giacomo Soffiantino.

ARTE 131 (tel. 887.954): Maestri '800-900. Or. 10-13, 16-20.

AVERSA (v. C. Alberto 24): Maestri '800 piemontese-napoletano.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7) spazio espositivo: Adriano Campisi e Laura Riccoi. Aperto feriali ore 15,30-18,30.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Alighiero Boetti opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre, or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Personale Felice Filippini.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 838.8905): Mario Schifano, opere su carta. In permanenza: Boetti, Angeli, Germana, Gilardi, Pistoletto, Mondino ecc. Or.: 10-12,30 - 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Ci più

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33 a, Cuneo, tel. 0171 60.821): vi proponiamo un «personal museum».

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata creati dai professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

NOVARA ARTE - CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): oggi ore 18 inaugurazione personale Peter Van Wel.

IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio 22 ore 16-20): ingresso libero.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Halso.

L'APPRODO: Tremlo Longaretti.

LA CONCHIGLIA: dalla scuola di Pasquero - Orario 15-19.

LA GIRIGIANNA - Sra: Carlo Mattioli tempere e grafiche.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.013): Merendo, Calandri, Quaglino, De Abate, Cavalieri, De Milano, Daniele, Levis.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONE PIEMONTE (piazza Castello 165, Sala Mostre, piano terreno): Selezione «Premio internaz. Biella per l'incisione 1987». Orario 9-19 (sabato 9-14), fino al 14 novembre, ingresso libero.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: dal 6-11 al 20-12-'87. Orario: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso. Mostra «Il convitato di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Piero Solaveggione (in collaborazione con la Regione Piemonte), or. 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Ore 15,30-19,30.

SALAMON e C. (v. Doscana, 8): prosegue la mostra di S. Gilardi fino al 14.

STAMPERIA BORGO PO: Pino Mantovani. Inaugurazione ore 18-21.

STAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITO ARTE»: litografie e acqueforti di Aligi Sassu sino al 30-11. Or.: 9-13; 15-18 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.590.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Romano Reviglio fino al 17/11 or. 18,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proverbio nel Regno di Oz.

ARTENCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale di Roccotelli.

BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.

DAVICO: Girolamo Ciulla, pers.

GALLERIA MASUTTI (Juvarra 18): oggi ore 18 inaugurazione Giuseppe Aymone.

LA BUSSOLA (via Po, 9): Tano Festa.

LA GIOSTRA: Avit. E. Scanavino.

LA PARISINA: Ruggero Savinio.

LE IMMAGINI: Max Pellegrini. Personale. Or.: 16,30-20 (tel. 838.765).

MICRO' (p. Vittorio 10): Sandro Cherchi ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Enrico Allimandi.

PIERRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Mustelli - mostra personale.

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti.

S. AGOSTINO (535.963): Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,00; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei [illegible].

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoaffermativauno. Dal 29 ottobre all'11 dicembre: personale di Augusta Lovera.

appuntamenti in città

Santi a Torino

● Stasera alle 21 all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/B), in occasione del primo centenario della morte di Don Bosco, dibattito sul tema «Santi a Torino»: intervengono padre Alberto Bassan, Sergio Quinzio e Michele Straniero. Presiede Maria Grazia Bestero.

Medium

● «Medium, medianità e sedute spiritiche» è l'argomento della conferenza che Oberto Airaudi, fondatore della comunità Damanhur, terrà oggi alle 20,45 nella sede torinese del Centro, in via San Secondo 42 (tel. 511.705).

Quale italiano?

● Nell'ambito del seminario organizzato dalla «Dante Alighieri», con il patrocinio degli assessorati all'istruzione di Provincia e Comune, su «Quale lingua italiana?», oggi alle 17,30 presso l'aula magna del Convitto Umberto I (via Bligny 1 bis) il prof. Alessandro Vitale-Brovarone dell'Università di Salerno parlerà sul tema: «L'italiano di fronte alle lingue straniere, un problema sentito da lontano».

Psicofarmaci

● Stasera alle 21 al Centro Pannunzio (via Mercanti 1) lo psichiatra Florentino Lifredo parlerà sul tema: «Gli psicofarmaci nel rapporto medico-paziente».

Ginnastiche «dolci»

● Oggi alle 16,30, nel Salone Antoniano (via Sant'Antonio da Padova 7), presentazione del corso di «ginnastiche dolci» organizzato dall'Istituto torinese di Medicina naturale.

Grilli per la testa

● Nell'ambito della rassegna «Grilli per la testa» alle 21,30 di stasera è in programma, presso il Centro d'incontro E13 in Strada Antica di Collegno, un incontro con Claudio Montagna sul tema «Prospettive del teatro non professionista».

Ripensare il '17

● In occasione del 70° anniversario della Rivoluzione russa l'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» organizza, in collaborazione con l'assessorato comunale all'istruzione, un ciclo di lezioni sul tema: «Ripensare la Rivoluzione del 1917». Primo incontro domani alle 15,30 presso l'aula magna del liceo Gioberti (via S. Ottavio 9). Per informazioni telefonare all'835.223.

echi di cronaca

Fotocinevideo

RENE CLAIR, JEAN RENOIR E TANTI GRANDI FILM PER LA NOSTRA CINETECA

Dopo *Ladri di biciclette* e *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica, la Mastervideo propone a tutti gli appassionati del grande cinema, ricostruito attraverso le opere più significative dei suoi celebrati maestri, una prestigiosa collana di importanti soggetti. Dal catalogo di recente presentazione al Sim segnaliamo: *L'ultimo miliardario*, un film satirico-politico francese del 1934 di produzione Pathé diretto da René Clair; altro film di Clair è *Il silenzio è d'oro* interpretato dall'indimenticabile Maurice Chevalier, di genere satirico sentimentale racconta la storia di un incallito attore di varietà che per caso, un bel giorno, si trova nelle braccia una ragazza diciottenne.

Diretto da Marcel Carné, e interpretato da Pierre Brasseur e Serge Reggiani, ecco *Mentre Parigi dorme*, un film drammatico francese (1946) di ottima fattura artistica; ancora *Il boulevard del delitto* e *L'uomo in bianco*, rispettivamente primo e secondo episodio di *Les enfants du Paradis*, due soggetti del 1945 del regista Carné con Arletty, Pierre Renoir e Jean Louis Barrault.

Seguono *Boudu salvato dalle acque* di Jean Renoir con Michel Simon, un drammatico del 1932; *Elvira Madigan* di Bo Widerberg con Pia Degermark, un drammone svedese del 1968, vincitore tra l'altro della Palma d'oro al Festival di Cannes 1967; *L'armata a cavallo*, una pregevole comproduzione Mafilm Budapest e Mosfilm Mosca di Miklos Jancso.

Altra produzione ungherese del 1966 è il drammatico film *Il padre* del regista Istvan Szabo con Andras Balint (vincitore del Primo premio al Festival di Mosca); segue ancora *Via dei pompieri n. 25* dello stesso regista, un film psicologico interpretato da Lucyna Winnicka e vincitore del Gran Premio al Festival di Locarno.

Per la regia di Nelo Risi *Diario di una schizofrenica* con Ghislaine d'Orsay, una storia drammatica abilmente trattata che termina felicemente (Globo d'oro per il miglior film 1968).

Quattro notti di un sognatore di Robert Bresson è un'interessante commedia franco-italiana del 1971 interpretata da Isabella Weingarten e Guillaume Des Forets; altro divertente soggetto, di diversa epoca (1931), diretto da René Clair è *Il milione*, un biglietto vincente di una lotteria dimenticato in un panciotto.

Altri sei titoli importanti concludono le novità della collana Mastervideo. Si tratta di *Silenzio e grido*, un drammatico di Miklos Jancso con Mari Torocsik di produzione Hungaro Film del 1970; *Fratello sole sorella luna*, un grande film storico-religioso di Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner e Judi Bowker (Italia 1972); *Indians*, un dramma epico americano di Richard Heffron con John Whitmore ed Elliot Sam (produzione Spectacular Trading 1975); *Bisturi, la mafia bianca* di Luigi Zampa, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger e Luciano Salce (produzione Roberto Loyola 1973).

Chiude *Il testimone* di Jean Pierre Mocky, un dramma criminale con Alberto Sordi e *La moglie più bella* un film drammatico di Damiano Damiani, con Ornella Muti e Rino Sentieri.

LE NUOVE REFLEX EXAKTA

Le nuove fotocamere Exakta sono delle reflex con tutte le carte in regola: riprese facili e di qualità, ma soprattutto prezzo competitivo e ragionevole.

Il modello HS-1, ad esempio, è un apparecchio monobiettivo semiautomatico con buone prestazioni operative: ha il sistema esposimetrico a lettura media integrata, l'otturatore Copal a tendine metalliche per tempi da 1" a 1/1000, oltre la posa B, la predisposizione su 1/125 con il lampeggiatore e la regolazione della sensibilità pellicola variante da 25 a 1600 Iso.

Altre particolarità sono: il mirino composto da vari led indicatori del tempo di esposizione e diaframma più corretto, un buon obiettivo normale da 50 mm con f.2,0.

Il modello HS-2 si differenzia per un tempo di esposizione più veloce (1/2000 di secondo) ed è particolarmente adatto per le riprese sportive con pellicole ad alta sensibilità; dispone inoltre, a scelta, di un obiettivo normale (50 mm.f.2.0) o di un pratico zoom da 35-70 mm. che offre i soliti vantaggi delle tre ottiche (grandangolo, normale e medio tele).

Altro modello Exakta è l'HS-4, un apparecchio SLR elettronico con funzionamento automatico e manuale.

Nel suo mirino sono radunati ben 18 diodi luminosi che informano l'utente sulla corretta funzione di tutti i comandi, anche in precarie condizioni di luce. Per queste occasioni sono disponibili due lampeggiatori elettronici (CBS-21 e CTZ-25) computerizzati e dotati di utile testina inclinabile, che consente riprese con luce riflessa, ad evitare ombre ed eccessive intensità di lampeggio.

Per una maggiore flessibilità il fotoamatore può acquistare ottiche diverse: dalla serie fissa agli zoom, con possibilità di arrivare sino al 500 mm. (100-300 f.5,6/8,0).

PREMI E PRIMATI AGFA

Il film *Gli occhiali d'oro* di Giuliano Montaldo, interpretato da Philippe Noiret e Rupert Everett, premiato per scenografia e costumi al recente Festival di Venezia, è stato completamente girato con pellicola Agfa XT 320, un materiale di alta sensibilità particolarmente adatto per situazioni di precaria illuminazione.

Per la prossima esposizione mondiale di fotografia professionale, chiamata il «Superlativo», che si terrà in Europa dal luglio del 1988 al dicembre del 1989, l'Agfa sarà tra gli sponsor principali di questa eccezionale manifestazione, che sarà visibile sicuramente per la prima volta alla prossima Photokina di Colonia.

Notizia dell'ultima ora: l'amministratore delegato dell'Agfa Italia, Benito Chiucchini, è stato nominato vicepresidente della Camera di commercio italo-germanica.

A cura di
Angelo Arpaia

Come è già accaduto per Giurisprudenza, si cerca una sala per i corsi

ECONOMIA E COMMERCIO AL CINEMA

E FORSE SARA' COSTRETTA ALLA STESSA SCELTA ANCHE SCIENZE POLITICHE

Il cinema Capitol, dove si svolgeranno i corsi del secondo anno di Economia e Commercio. Un'altra sede «esterna» e precaria è già da anni a Palazzo del Lavoro

La facoltà di Economia e Commercio ha chiesto al rettore di poter utilizzare un cinematografo come maxi-aula. La preside Germana Muttini Conti ha individuato il Capitol di via San Dalmazzo 24 come locale più idoneo: è capiente e vicino alla sede della facoltà, in piazza Arbarello. Spetta al consiglio di amministrazione dell'ateneo finanziare l'operazione e dovrebbe farlo all'inizio della prossima settimana. Con il 2,9 per cento in più di iscritti e i lavori delle nuove sedi perennemente ritardati dalla burocrazia e dalla difficoltà di ottenere i fondi necessari continua l'emergenza all'Università.

Economia e Commercio segue l'esempio di Giurisprudenza, che svolge ormai da anni i corsi del primo anno nella sala del cinema Faro, in via Po. Ma precede con ogni probabilità Scienze Politiche, che, con 2308 matricole (una piccola parte ad Alessandria) contro le 1221 dell'anno scorso (+ 80,8%!), ha assorbito da sola gran parte dell'aumento generale delle iscrizioni e potrebbe a giorni trovarsi nella condizione di rivolgersi anch'essa al rettore con la stessa richiesta.

Il preside Amedeo Cottino non nasconde la sua preoccupazione. *«In occasione della convocazione del Senato Accademico di giovedì scorso* — dice il professore — *ho già fatto presente al rettore la nostra situazione e posto informalmente il problema di interventi straordinari per far spazio a tutti gli studenti che si presenteranno alle lezioni, iniziate da ieri. Per il momento non ho registrato reazioni, ma è evidente che con 2208 matricole, il numero in assoluto più alto dell'Università di Torino, e un aumento delle iscrizioni, si porrà il problema di trovare spazi supplementari per le nostre attività didattiche»*.

Il rettore Dianzani risponde che attende richieste precise, mettendo già in conto *«la possibilità che anche per Scienze Politiche si debba reperire un cinematografo nella zona di Palazzo Nuovo. La difficoltà sarà semmai quella di trovarne uno adatto: il Faro è già occupato da Giurisprudenza, il Vittorio Veneto di piazza Vittorio è troppo piccolo e l'Orfeo di piazza Carlina è da ristrutturare. Per fortuna a Scienze Politiche siamo riusciti a ricavare alcuni spazi con il trasferimento dei dipartimenti di Studi politici, già attuato, nella sede di via Bogino, e di Studi sociali nell'ex scuola Quartiere di via Sant'Ottavio, ancora da realizzare»*.

Non ci si può inventare nuovi spazi, lascia intuire il rettore, quando *«si aspetta da 3 anni una risposta dal Comune per la struttura da costruire nel piazzale attiguo a Palazzo Nuovo. Il nuovo sindaco, da me interessato, mi ha fatto sapere che si sarebbe arrivati presto ad una decisione in Comune. Vedremo. Intanto i progetti di ristrutturazione della caserma Podgora e di Palazzo Campana hanno avuto la finanziabilità, ma non i finanziamenti del Fio: una decina di miliardi. E per quelli destinati al cantiere della nuova sede di Economia e Commercio — 16,7 miliardi — manca ancora l'approvazione del Cipe, fatto che ritarda per la sua parte l'esecuzione dei lavori»*.

Con i suoi 7478 iscritti alla data del 5 novembre (di cui 1996 fuori corso), Economia e Commercio è la facoltà più numerosa e anche fra le più penalizzate sul piano dell'edilizia: i corsi del primo anno si svolgono fuori sede, nella precarietà del Palazzo del Lavoro, e la sede centrale di piazza Arbarello «scoppia». L'uso del Capitol per quattro mattine alla settimana, dice la preside Muttini, *«l'abbiamo chiesto proprio per gli iscritti del secondo anno che sono 1350: in sede l'aula più grande non dispone più di 200 posti. Sinora le lezioni sono state talmente affollate che, malgrado i corsi siano stati sdoppiati, parecchi docenti sono costretti a ripetere le loro lezioni per i tantissimi studenti che non riescono ad entrare nelle aule»*.

L'aumento degli studenti che «frequentano», oltre a quello degli iscritti, cui fa riscontro la tendenza dei fuori corso a diminuire, mette in crisi una struttura universitaria che dovrà spendere 280 miliardi per la «messa a norma di sicurezza degli impianti», ossia molti di più dei 228 che abbiamo avuto, aggiunge il rettore. *«E dire che qualcuno ci aveva proposto di comprare una parte del Lingotto»*.

Alberto Gaino

Pro Natura contro Regione

CAPRIOLI IN VALSUSA UNA FINE SEGNATA?

La Pro Natura ha diramato un comunicato per protestare contro una recente delibera regionale che consente l'abbattimento di caprioli nell'Alta Valle di Susa, autorizzando l'Amministrazione provinciale a provvedere in merito. Non è la prima iniziativa, in tal senso, assunta dalla Regione, contro la quale prendono, puntualmente, posizione, alcune associazioni protezionistiche.

Un ricorso al tribunale amministrativo regionale, promosso dall'Ente nazionale per la protezione degli animali, contro l'abbattimento dei cervi de «La Mandria», è stato accolto dai giudici che hanno bloccato la delibera regionale.

Ora tocca ai caprioli della Valle di Susa che, secondo la decisione presa dal Consiglio regionale, dovrebbero essere abbattuti tra il 15 maggio e il 15 settembre. In questo periodo, come sottolinea Pro Natura nel suo comunicato, la Valle di Susa ospita un gran numero di villeggianti. Il fatto, quindi, di vietare l'uccisione dei caprioli nelle domeniche, non cambia di molto la situazione. Innocenti turisti, che si concedono passeggiate in montagna, potrebbero rimanere vittima di incidenti mortali.

Non solo: il periodo indicato dalla Regione per gli abbattimenti coincide con quello della riproduzione di numerose specie animali compresi volatili e rettili: gli spari dei cacciatori procurerebbero danni incalcolabili, a cominciare dall'abbandono dei nidi. Non dimentichiamo che è sufficiente che la temperatura delle uova della covata scenda di qualche grado, per determinare la morte del pulcino.

La delibera della Regione, così come quella che prevedeva gli abbattimenti dei cervi de «La Mandria», viene definita «abbattimento sanitario», ossia si ripromette-rebbe di eliminare i capi più deboli. In realtà, quando si concede ai cacciatori l'accesso nei parchi, la carneficina è incontrollata e lo stesso numero dei capi abbattuti supera di molto quello previsto.

Pro Natura sottolinea, inoltre, che il capriolo è soggetto ad una forte selezione naturale che rende inutile l'intervento dell'uomo.

«Al di là di queste considerazioni di carattere tecnico — prosegue il comunicato — ricordiamo che il referendum regionale sulla caccia, promosso dalle forze ambientaliste, è stato giudicato ammissibile dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e che la consultazione popolare avrà luogo tra il quindici aprile e il quindici giugno dell'anno prossimo. Il quesito referendario prevede, tra l'altro, l'eliminazione del capriolo dall'elenco delle specie cacciabili e l'abrogazione della norma che consente, alle amministrazioni provinciali, l'effettuazione di abbattimenti selettivi anche in tempi e luoghi ove l'esercizio della caccia è vietato».

Torneo per giovani e ragazzi

S. DONATO, SFIDA AL COMPUTER

La quarta Circoscrizione San Donato Parella, visti i risultati positivi ottenuti nell'ambito del laboratorio di informatica dello Spazio Ragazzi E18, ha varato il primo torneo di programmazione su home e personal computer riservato a ragazzi e giovani dai nove ai ventidue anni.

«*Homo computer '87-informatica sotterranea*» si svolgerà presso lo Spazio Ragazzi E18, strada Antica di Collegno 208, dal prossimo 16 novembre al 13 dicembre. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono dal 9 al 20 novembre presso l'ufficio animatori del Centro E18, strada Antica di Collegno 57/29; e a tutti gli iscritti verrà dato in omaggio un videogame.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Carlo Massucco o Roberto Delbosco presso la Quarta Circoscrizione, via Salbertrand 57/29. Telefoni: 74.00.01; 74.28.13 oppure 75.51.76.

L'Anfal, associazione nazionale del «*fai da te*», ha organizzato invece una nuova serie di corsi con lo slogan «*impariamo la manualità*». Temi dei vari stages: erboristeria, ricamo a mano, restauro, ceramica, pittura su ceramica, aeromodellismo, aquiloni e astrologia. Le lezioni, di esclusiva impostazione pratica, saranno tenute da esperti e artigiani presso la sede Anfal di via Principessa Clotilde 85/A, dalle 16 alle 19. Per informazioni, telefonare al n. 74.40.08, di Torino.

■ **Gervaso alla Fògola.** Domani, mercoledì, alle 18,30 lo scrittore Roberto Gervaso incontrerà i suoi lettori alla libreria Fògola (piazza Carlo Felice 19) per la presentazione del suo ultimo libro, «Scandalo a corte», edito da Bompiani.

L'inchiesta sull'acquisto delle vetture da parte del Comune

MAXI-TRAM, MAXI-ERRORE O PECULATO?

Quelli scelti dalla commissione non potevano viaggiare

Ricostruire la vicenda giudiziaria che riguarda l'acquisto dei maxitram da parte del Comune è un'impresa ardua. Prova ne sia che, delle venti persone che sarebbero state raggiunte da comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzano i reati di interesse privato in atti d'ufficio e peculato, soltanto tre sono state individuate: Renato Piccoli (difeso dall'avvocato Chiusano), amministratore delegato dello stabilimento Fiat di Savigliano, dove sono state costruite le carrozze; l'ingegner Alberto Paschetto (difeso dal professor Claudio Dal Piaz), direttore generale del Consorzio trasporti; Luciano Vincenti (difeso dall'avvocato Santoni), ex funzionario della Fiat, designato dal partito liberale a sedere nel consiglio d'amministrazione del Consorzio.

Per dipanare questa intricata matassa occorrerebbe prendere visione della pratica amministrativa che ha portato all'acquisto dei maxitram. Ottenere informazioni dal Comune è, però, estremamente difficile. Un cittadino che voglia semplicemente leggere una delibera del Comune, che è un atto pubblico, deve fare domanda, su carta da bollo da cinquemila lire. La domanda deve essere vistata dal segretario generale. Si tratta di una norma imposta dal ministero delle Finanze e che scoraggia il normale cittadino che voglia leggere una delibera del Consiglio comunale.

> *Nella delibera si scrisse che per far circolare le carrozze scelte sarebbero stati necessari dei cambiamenti, ma che si trattava di lavori di modesta entità*

La vicenda del maxitram nasce con una delibera presentata il 6 novembre del '79 dal sindaco Diego Novelli. Si tratta delle modalità da seguire per acquistare cento vetture. Nella delibera si legge che si è preferito scegliere convogli con due carrozze e tre carrelli, al posto di quelle con tre carrozze su quattro carrelli. Queste ultime, secondo i proponenti della delibera, avrebbero potuto essere utilizzate immediatamente sulle linee tranviarie della città. Si era preferito acquistare quelle più grandi perché costavano il venti per cento in meno.

Nella delibera si aggiunge che per far circolare le carrozze scelte sarebbero stati necessari dei cambiamenti ma che si trattava di lavori di modesta entità, assimilabili a lavori di ordinaria manutenzione.

Secondo le previsioni degli esperti del Comune, i convogli avrebbero dovuto trasportare dodicimila passeggeri all'ora con una frequenza di passaggio di tre minuti.

Come ha più volte sottolineato il consigliere democristiano Sergio Galotti, i fatti hanno clamorosamente smentito questa valutazione. La circolazione del maxitram richiederebbe sconvolgimenti delle linee, abbattimento di portici (anche in piazza Castello) e il rifacimento dei ponti sul Po che non sono in grado di sopportare il peso dei giganteschi convogli.

La scelta della ditta fornitrice era stata affidata ad una commissione presieduta dall'allora assessore ai Trasporti, Giuseppe Rolando, e composta dal consigliere comunale comunista, Giuseppe Chiezzi; dal repubblicano Giuseppe Lodi; dall'ingegner Ruggero Bertotti, del consiglio d'amministrazione della ATM, e dall'ingegner Carlo Bolognini, un toscano esperto in tranvie urbane.

La scelta, che ha provocato l'inchiesta giudiziaria, è stata «ibrida». Le carrozze sono state costruite dalla Fiat, gli «inverter» dall'Ansaldo, sebbene gli inverter proposti dalla Fiat e che sarebbero stati costruiti in accordo con l'Aeg, risultassero più funzionali, secondo l'opinione raccolta dagli inquirenti. Proprio questo tipo di scelta ha indotto la Fiat a costituirsi parte civile nel procedimento che dovrà accertare le numerose anomalie di una scelta che si è rivelata disastrosa sotto tutti i punti di vista.

I maxitram, prima che entrassero in funzione sulla linea «3» che non presenta curve, erano parcheggiati nel deposito di corso Regina Margherita e, per raggiungere il percorso di prova, davanti al cimitero generale, dovevano essere trasportati su carrelli. Costo di ogni trasbordo, si dice: diciotto milioni.

In mostra preziosi piccoli tappeti arrivati da musei e collezioni private di tutto il mondo

QUEL VAGHIERH BELLO COME UN LEONARDO

Splendidi per colori e fattura sono tramandati da secoli di padre in figlio

Taher Sabahi, 46 anni, elegante nel suo grigio gessato, occhiali di tartaruga, sembra appena uscito dalla riunione del consiglio di amministrazione di una grande azienda, quando apre la porta del suo studio, magazzino-laboratorio, in corso Vittorio Emanuele 40. Alle pareti sono appesi tappeti persiani dai colori meravigliosi. Uomini d'affari, avvocati, medici, giudici e commercianti ringraziano e salutano.

E' appena finita una delle lezioni settimanali che il dottor Sabahi, nato a Teheran, ma torinese d'adozione sin dal 1961, tiene a tutti coloro che vogliono conoscere a fondo, e non solo tecnicamente, un tappeto orientale; vale a dire i segni, i simboli, gli intrecci, i colori, le asimmetrie e anche le imperfezioni.

Sabahi dopo aver scritto un libro edito da De Agostini (I tappeti d'Oriente), ne ha ora terminato un secondo sui piccoli Vaghireh ed ha allestito una mostra che resterà aperta sino al 31 dicembre: appuntamento importante per chi vuol scoprire questo mondo strano e affascinante.

> *La rassegna in corso Vittorio Emanuele 40 sino alla fine dell'anno. Organizzata da Taher Sabahi, commerciante ed esperto di fama mondiale*

Ma che cosa sono i Vaghireh? Piccoli tappeti di antichissima origine che non si possono stendere a terra e calpestare, ma appesi al muro son belli come un quadro d'autore; servivano, e servono naturalmente ancor oggi, come modelli per la tessitura di quelli più grandi. Tramandati di generazione in generazione, sono una specie di «dote» per l'artigiano. Racchiudono una parte di disegni che permettono di realizzare nuove opere. Ma attenzione: la fantasia del tessitore o della tessitrice non sarà mai condizionata, ma anzi libera di galoppare creando di volta in volta soggetti nuovi e variando i colori.

Nella mostra di corso Vittorio Emanuele ci sono circa una quarantina di Vaghireh, tutti originali e preziosissimi, raccolti dopo una lunga ricerca di Sabahi nei musei e nelle collezioni private di tutto il mondo. L'iraniano-torinese scrive nel suo libro: «*Già nell'antichità la decorazione dei tappeti era tanto complessa da rendere impossibile la riproduzione senza il supporto di schemi o di Vaghireh. Per i tessitori orientali, semplici artigiani incapaci di leggere e di scrivere, apprendere un nuovo motivo da uno schema grafico o di cartone, poteva essere difficile*».

Di qui la funzione dei Vaghireh che potevano essere annodati dai tessitori stessi senza bisogno dell'intervento di altri.

Sabahi, uno dei massimi esperti di tappetologia al mondo, sostiene: «*Credo che ci siano tappeti belli come la Madonna della seggiola di Raffaello o il Ritratto di Gentiluomo di Lorenzo Lotto. Ma i tappeti sono opere collettive e di anonimi tessitori*». Per noi occidentali che da secoli, sin dai tempi della Serenissima, importiamo tappeti per arredare ed ingentilire le nostre case, scoprire questo mondo è una splendida novità. Portati per mano dal dottor Sabahi si apprende che nel tappeto si tenta di riprodurre tutto quanto di bello e amato esiste sulla terra nelle stagioni elementi, come i fiori, gli animali, i meravigliosi giardini d'Oriente. Ecco perché la lana, la seta e i colori variano da un'area all'altra del Medio ed Estremo Oriente. Ma per conoscerli a fondo ci vuole un'intera vita. «*Vent'anni fa* — confessa Sabahi — *ero certo di sapere tutto sui tappeti orientali, dieci anni fa di saperne parecchio. Oggi mi inginocchio davanti a certe opere d'arte, umiliato della mia ignoranza*».

Proteste contro il Comune: «Costringerà i più piccoli di noi a chiudere»

A RIVOLI UN NUOVO IPER-MERCATO? COMMERCIANTI SUL SENTIERO DI GUERRA

Terzo Comune per abitanti della provincia di Torino, Rivoli sta senza dubbio vivendo la sua più travagliata legislatura dal dopoguerra ad oggi. Dal luglio 1985 si sono alternati tre sindaci, il dibattito in Consiglio comunale è spesso precipitato a livelli assai bassi, il tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, è rimasto alquanto elevato.

Ultimamente inoltre due ex primi cittadini, alcuni funzionari comunali ed imprenditori della città sono sotto inchiesta per presunti illeciti nel campo degli appalti. Uno degli ambiti in cui serpeggia il maggior malcontento è quello commerciale cresciuto notevolmente in questi ultimi anni attraverso una vera e propria moltiplicazione dei negozi cittadini e soprattutto in virtù della nascita di Città Mercato, megalopoli della distribuzione all'imbocco della tangenziale.

Gli operatori economici rivolesi temono il peso di fronte ad uno sviluppo dell'apparato commerciale che pare senza limiti, e si preparano a coordinare un'azione di protesta nei confronti di un nuovo mega-progetto già autorizzato dalla Regione Piemonte consistente nell'edificazione di un ulteriore centro commerciale nell'ex area Elcat di via Nizza.

> *Già approvato dalla Regione il progetto di costruire un altro centro commerciale nell'ex area Elcat di via Nizza*

«Possibile che i nostri amministratori non si rendano conto che così facendo costringeranno molti piccoli commercianti ad abbandonare la loro attività?» dichiara polemicamente il presidente della Confesercenti rivolese Sergio Longo. «La crescita dell'offerta commerciale del nostro Comune è ormai smisurata ed il bacino di utenza è appena un quarto di quello che una tale struttura richiederebbe. E' provato che circa la metà dei compratori rivolesi gravita su Torino e che soltanto una piccola parte della popolazione dei Comuni limitrofi compie acquisti da noi. Di turisti, poi, nemmeno l'ombra».

Gran parte dei negozianti del centro storico inoltre si dichiara del tutto contraria alla chiusura al traffico di via Piol durante le ore pomeridiane del sabato ed a quella di piazza Martiri della Libertà la domenica. Via Piol è in notevole dislivello, le vie che ruotano attorno ad essa sono strette e prive di parcheggi. Insomma è aperta critica verso l'amministrazione comunale.

«Basti pensare — precisa e conclude Longo — che tra i 40 consiglieri comunali non vi è un solo commerciante. Confesercenti e Confcommercio si stanno comunque adoperando per un incontro con la giunta nel più breve tempo possibile per tentare di frenare un'espansione commerciale assai poco equilibrata».

J. L.

Beati i primi se l'ultimo sarà all'altezza

Quante volte un buon pranzo è stato tradito da un mediocre caffè! E l'ultima impressione si riflette, svilendole, sulle altre portate. Per questo i migliori ristoranti scelgono Lavazza Bar, perché l'ultima portata sia all'altezza delle altre. Lavazza conosce l'arte di creare un grande espresso. Sa che occorre una tostatura speciale e particolari miscele per trarre dal caffè il massimo di aroma, di gusto e di corposità. Per questo ha creato il settore specializzato Lavazza Bar che, oltre a scegliere e tostare i migliori caffè del mondo, li miscela con grande sapienza, per ottenere il risultato più difficile e ambito: il vero caffè espresso all'italiana.

LAVAZZA BAR
settore specializzato

ASTA SANT'AGOSTINO

Lunedì 16 novembre ore 21

HOTEL ROYAL

Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 746.933

Esposizione da giovedì 12 a domenica 15 ore 10-23

DE CHIRICO

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 — TORINO - Tel. 535.983

comoselezione

LIQUIDA TUTTO!

COPERTE - PLAIDS - TRAPUNTE OCA
TESSUTI D'ARREDAMENTO IN GENERE
GOBELINS - RASI - DAMASCHI - PIQUET
CRETONNE NAZIONALI ED ESTERI
TELERIE - LINO - COTONE - SPUGNE etc...

TUTTI ALLA:
comoselezione
VIA MONTE DI PIETA' N. 21
e di fronte ISTITUTO SAN PAOLO

Venite a passare una giornata in famiglia.

Conoscerete l'ultimo nato.

Da oggi la famiglia del Sistema/36 IBM è più grande: è nato il Sistema/36 Entry. E ha già tutte le doti di famiglia. Infatti oltre a condividere con gli altri modelli tutto il software applicativo disponibile, si avvale della stessa avanzata tecnologia IBM che li ha resi famosi. Per le piccole imprese come la vostra, scegliere il Sistema/36 Entry significa entrare nel mondo della elaborazione gestionale, significa guardare lontano, con un elaboratore che cresce con voi, tenendo d'occhio anche il presente. Il rapporto prezzo-prestazione infatti, è estremamente competitivo. Venite a provare il Sistema/36 Entry e gli altri modelli della famiglia. Gli appuntamenti sono indicati qui a fianco: scoprirete qual è il modo più conveniente ed efficiente per decollare.

IBM

IBM Italia sede di Torino, Via Belfiore 23, Tel. 011/65251

Dove e quando vi aspettiamo.

Martedì 10 novembre, a **Biella**, via Colaio 12, dalle ore 14.30 alle 18.30.
Agente presente: Teknobiella, tel. 015/405759.

Mercoledì 11 novembre, a **Biella**, via Trento 11, alle ore 10, 11, 14.30, 16.30, 17.30.
Agente presente: S.A. Servizi Associati, tel. 015/27000.

Giovedì 12 novembre, a **Borgosesia**, presso Hotel La Campagnola, viale Varallo 244, alle ore 14.30, 16.30, 17.30.
Agente presente: S.A. Servizi Associati, tel. 015/27000.

Lunedì 16 novembre, a **Alba**, presso l'Hotel Savona, Via Roma 1, dalle ore 14.30 alle 18.30.
Agente presente: Sigai, tel. 011/3358676.

Martedì 17 novembre, a **Alba**, presso l'Hotel Savona, Via Roma 1, dalle ore 9.30 alle 12.30.
Agente presente: IBIMEC, tel. 0173/30461.

Mercoledì 18 novembre, a **Savigliano**, piazza Schiapparelli 10, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.
Agente presente: C.S.S. Centro Sviluppo Sistemi, tel. 0172/31412

Mercoledì 18 novembre, a **Asti**, presso l'Hotel Salera, Via Monsignor Marello 19, dalle ore 14.30 alle 18.30.
Agente presente: IBIMEC, tel. 0173/30461.

Giovedì 19 novembre, a **Cuneo**, presso Unione Industriale, corso Dante 51, dalle 14.30 alle 18.30.
Agente presente: Computer Line, tel. 011/5612026.

Giovedì 19 novembre, a **Casale**, presso Unione Industriale, corso Indipendenza 59, alle ore 15 e alle 17.
Agente presente: Tecno Data, tel. 0142/762293

Venerdì 20 novembre, a **Cuneo**, presso Unione Industriale, corso Dante 51, dalle ore 9.30 alle 12.30.
Agente presente: Sigai, tel. 011/3358676

Venerdì 20 novembre, a **Vercelli**, presso il Grand Hotel Viotti, via Marsala 7, dalle 14.30 alle 18.30.
Agente presente: Teknobiella, tel. 015/405759

Venerdì 23 novembre, a **Pinerolo**, presso Pasticceria Galup, corso Torino 64, dalle 14.30 alle 18.30.
Agente presente: Computer Line, tel. 011/5612026

Mercoledì 25 novembre, a **Valperga**, presso E.N.F.A.P.I. Centro Formazione Professionale, via Mazzini 80, dalle 14.30 alle 18.30. Agente presente: Computer Line, tel. 011/5612026

bellezza e salute del corpo (a casa tua)

SAUNE - SOLARIUM
VASCHE ED APPARECCHI PER IDROMASSAGGIO
PRODOTTI ED ATTREZZI PER IL FITNESS

C.SO V. EMANUELE II°, 24 - TEL. 83.95.975 - 10121 TORINO

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, GENOVA, LA SPEZIA, NOVARA, SANREMO, SAVONA, VERBANIA-INTRA, VERCELLI

105 Filiali-1500 Centri Acustici

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 16 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 9 - 9ª settimana)

17

66

80 35

76 22

57 30

84 24

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 4.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 3.000.000**, non è stato vinto, quindi il premio di oggi, martedì, è di **L. 4.000.000***

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

IN GALLERIA

Designer

Alla Galleria Rocca 6 (via della Rocca 22) le esperienze degli architetti Francesco di Suni e Roberto Vincenzi che propongono una serie di «oggetti» che rivelano l'essenzialità di una linea che suggerisce la forma di un tavolino impiallicciato in rovere anilinato nero, di alcuni sgabelli sempre impiallicciati in rovere anilinato nero e di un tavolo a tre gambe in «waferboard» a scaglie e piano in noce con intarsi finiti a stoppino. Si ricorda la lampada da terra con struttura in tondino di ferro verniciato nero e diffusore in carta di riso. Esperienze legate ancora a Patrizia Ranzo, Sergio Cappelli, Marta Laudani, Carla Accardi e Gerard Kuijpers.

Gigi Chessa

Il 12 novembre si inaugura alla Mole Antonelliana la mostra antologica di Gigi Chessa, organizzata dall'Assessorato per la Cultura di Torino, in collaborazione con il Comitato Gigi Chessa. Catalogo Fabbri Editori, allestimento Dario Viano, realizzata con il contributo della Fiat e della Caffarel.

Circolo Ufficiali

Presso il Circolo Ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio 6) personale del pittore Ernesto Gay che presenta un naturalismo quanto mai intimo, raccolto, germogliante, nell'alternarsi delle stagioni.

Carpanedo

L'Associazione «Portici» (piazza Vittorio Veneto 22/B) ospita i dipinti di Giuseppe Carpanedo improntati da una serena interpretazione del paesaggio: «Alba in Laguna», «Andalusia», «Inverno in Val d'Ayas», «Il camino al Col de Joux».

Incisioni

Nel Palazzo della Regione (piazza Castello 165) selezione delle opere partecipanti al «Premio Internazionale Biella per l'incisione 1987», organizzato dall'Unione Industriale e dalla Cassa di Risparmio di Biella con il patrocinio della Regione.

Fotografia

Personale [illegible] Augusta Lovera al Teatro Nuovo (c. Massimo d'Azeglio), curata da Mauro Giorcelli: «I suoi soggetti, siano essi umani o entità antropomorfe come i suoi celebri burattini, stanno sempre un gradino più su, svin[illegible] ogni traccia di conformismo».

[illegible] Jess

Disegni e dipinti del tedesco Jess Walter, allievo di Spoerri, [illegible] esposti alla [illegible] Fasolino (via Passalacqua 3): «E' una pittura monumentale animata da tensioni che si equilibrano: pesantezza e levità...».

Il segno

Alla Ca Dj'Amis a La Morra (via Vittorio Emanuele [illegible]) mostra-installazione dal titolo «Il filo conduttore del segno», curata e proget[illegible] da Claudia Ferraresi e Luigi Pratesi, [illegible] interventi [illegible] Ottavio Missoni. Testo in catalogo di Enzo Biagi.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria La Parisina, Ruggero Savinio, c. Moncalieri 4; Galleria Davico, Girolamo Ciulla, Galleria Subalpina 30; Galleria L'Arte Antica (incisioni dal XV al XVIII sec. Galleria Weber, Marco Vinicio, v. S. Francesco da Paola 4; Galleria Carbone, Enzo Bersezio, c. Casale 20; Unione Culturale, Cristina Beretta, v. C. Battisti 4B; Galleria Micrò, Sandro Cherchi, p. Vitt. Veneto 10; Galleria FreeArt, Mario Schifano, v. del Mille 42; Galleria Biasutti, Giuseppe Ajmone, v. Juvarra 16; Galleria Ideogramma, Hsiao Chin, c. De Gasperi 35; Galleria Berman, Sergio Manfredi, v. Arcivescovado 9; Galleria Cittadella 3, Felice Filippini, v. Bertola 31; Stamperia del Borgo Po, Pino Mantovani, p. Gran Madre 14; Galleria della Cassiopea, Rosa Maria Borsarelli, v. Cavour 8.

● **Bologna** — Galleria Forni, Mauro Chessa, v. Farini 26.

● **Milano** — Galleria Trentadue, Mattioli: «I fiori [illegible] male», v. Brera 6.

In mostra al Circolo degli Artisti

E PARISOT SCOPRI' LA CONCRETEZZA...

Attraverso una serie di rassegne di sicuro interesse storico e artistico, l'assessorato alla Cultura della Regione pone l'accento sui valori e sugli artisti che hanno lavorato e lavorano sul territorio, al fine di rinnovare l'impatto tra l'ambiente e le vicende che caratterizzano l'itinerario culturale di Torino.

In questo ambito si colloca la rassegna dedicata ad Adriano Parisot, curata da Mirella Bandini, con opere dal 1942 al 1983. Si svolge al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, aperta fino al 17 dicembre.

Accompagnata dal catalogo delle Edizioni Il Quadrante, l'esposizione rivela l'essenza di un artista che dalle iniziali cadenze figurative è poi passato a una dizione decisamente astratta tanto che, nel 1949, Salvatore Gatto su «l'Unità» scrive che «dopo alcune puntate cubiste, oggidì appare decisamente convertito all'astrattismo».

Da quel momento, segnato dalla personale alla saletta Il Grifo, la ricerca di Parisot volge verso una nuova strutturazione dello spazio che viene risolto secondo un rigoroso impianto geometrico, per poi giungere a un informale scandito dalla qualità del colore.

Direttore della rivista «I 4 Soli», stampata ad Alba (alla quale collaborano la moglie Ada Colombo, Ugo Giannattasio, Emanuele Micheli, Prampoli e Vedova e i francesi René Deroudille e Julien Alvard), invitato alle Biennali di Venezia, esponente di una sperimentazione che lo pone in una posizione agli antipodi a confronto con il «Novecento» e la tradizione figurativa, Parisot diede vita (come abbiamo segnalato in occasione della mostra alla Torre del Lebbroso di Aosta) al MAC torinese, Movimento Arte Concreta, insieme a Biglione Galvano e Scroppo.

Nel 1952 vi aderiranno Carol Rama e Paola Levi Montalcini, mentre un manifesto venne redatto, in gran parte da Galvano, teorico del gruppo, per fissare i momenti e [illegible] istanze [illegible] loro intervento. Ora ne ripercorriamo le esperienze con la certezza di recuperare un preciso periodo di una vicenda che prevalica la realtà locale o nazionale per divenire discorso con una cultura europea.

Adriano Parisot: «Cristo tra gli angeli»

Alla «Cittadella 3», in via Bertola

Furore di carne e sangue nei colori di Filippini

Dopo una lunga assenza ritorna ad esporre nella nostra città Felice Filippini. Di questo artista svizzero la Galleria «Cittadella 3» (via Bertola 31) ha allestito una mostra che ribadisce la qualità di una pittura ricca di un colore esplodente, estremamente vitale, sanguigno. Filippini non indugia in trame precostituite o troppo rigorosamente meditate, ma il tutto appare come percorso da un furore visionario, altamente drammatico, «felice e tragico, luminoso e oscuro» (Arnold Köhler). La pennellata delinea la forte struttura de «Il felino» e il più delicato impianto dell'«Elefante color pneu», la «Lotta di tori» e la sorprendente espressività de «Il goal». In queste forme, in questo sviluppo [illegible] che si fa immagine [illegible]ntata e tormentatrice, in questo continuo rinnovarsi si ravvisa l'energia dirompente di un «dire» che, scrisse Dino Buzzati, «anima fraterna con Giacometti... procede sullo stesso piano poetico, con l'originalità violenta di quelle sue fantomatiche ombre di carne e di sangue, dai contorni fluttuanti di delirio...». Filippini concede ancora una volta il sapore di una grondante scansione di un colore che, in ogni caso, esprime tensioni segrete, passioni, incanti della luce sui contorni. Presente alle Biennali di Venezia, alla Biennale Internazionale di Madrid, al Premio Mirò di Barcellona e al Petit Palais di Ginevra, l'artista ha, di volta in volta, recuperato l'intrinseca qualità di questo suo mondo, di questa tavolozza che talora abbandona l'accensione dei rossi per le graffite figurazioni di «La chaise en tripe», in cui la tessitura stratificata della materia ne costituisce il supporto insostituibile.

«Senza parole»

L'incredibile [illegible]

Stampato a cura della Città di Torino, [illegible]orati Gioventù, Istruzione, Sport, Turi[illegible] Tempo libero, e del Centro Arti Umoristiche e [illegible]che, il volume «Senza parole» racchiude il lavoro [illegible] Raffaella Palma.

Si tratta di un personale [illegible]stiario che evidenzia una successione di [illegible] e taglienti interventi che intendono sottolineare il suo discorso: «Soltanto quando il [illegible] umano smetterà di comportarsi da bestia, potrà scoprire quanto veramente umana può essere una bestia».

E' in questo senso emergono le vignette dedicate a «La pulce, l'amaca e il cappello a doppia punta», ai «Lunatici sospiri di una grande stella» e a «La pi[illegible] bianca tenta il suicidio con la zolletta di zucchero».

La personale dell'artista alla galleria «Le immagini», in via della Rocca

[illegible] magica di Pellegrini c'è spazio [illegible] per i «siparietti»

Disegno di Max Pellegrini

[illegible] presentare la personale di Max Pellegrini alla Galleria «Le immagini» (via della Rocca 3), Marco Rosci parla di «stratificazione di memorie, di emozioni, di fantasie... ». In queste memorie si commisura il suo dettato, il suo ricorso all'accostamento delle immagini che dichiarano [illegible] loro appartenenza [illegible] fluire di una quotidianità segnata dai ricordi a Picasso e [illegible]saccio, [illegible] una sequenza [illegible] disegni che [illegible] questo [illegible] contri[illegible] a determinare le analogie, le citazioni, [illegible] attraverso le quali prende forma [illegible] struttura intensa e intensamente capace di restituirci la purezza di un segno ora vibrante ed ora sottile, incisivo e rievocante come una frase o un amore o uno sguardo al di là delle attese. Accanto ai 33 disegni Pellegrini espone i «siparietti», eseguiti [illegible] il Teatro [illegible] Sen[illegible] di Ceronetti, e [illegible] grandi tele che rivelano la complessità del [illegible] impegno espressivo, dove [illegible] è lasciato di intentato per «fermare» il tempo, per ritrovare [illegible] stagioni in [illegible] sospeso, incantato, magicamente torinese. Vi è in questo [illegible] universo il sentore [illegible] profondi silenzi, di una fantasia che trasforma le [illegible] in [illegible] che scandisce [illegible] in una rivisitazione delle vicende e dell'umana condizione esistenziale.

E' fra i dipinti che saranno offerti all'asta della Sant'Agostino

[illegible] milioni la «Bagnante» di De Chirico del [illegible]

Presso l'Hotel Royal (corso Regina Margherita 249) è possibile visitare dal 12 al 15 novembre la raccolta di dipinti del '900, che verranno messi in asta dalla Sant'Agostino il 16 novembre, alle ore 21. In particolare, sui 184 lotti, si segnalano undici «pezzi», fra dipinti, disegni, sculture, di Giorgio de Chirico che nella copertina del catalogo è rappresentato con una «Bagnante» [illegible] valutata intorno [illegible] milioni, mentre di [illegible] è la composizione «Cavalli spaventati dopo la battaglia» (1948).

[illegible] hanno poi un delicato pastello «Studio» di Casorati a 12 milioni e la chiesa [illegible] di Severini a circa 5 milioni, l'olio «La naturalista» di Maccari a [illegible] milioni e il paesaggio «Il Ronco» (1943) di [illegible] valutato 70 milioni. Aspetti della Scuola Romana e dei «Sei di Torino», [illegible] realismo di Guttuso e [illegible] geometrico di Scroppo, [illegible] riscontrano fra le opere proposte per una serata che si preannuncia quanto mai vivace per l'aggiudicazione delle [illegible] di Gentilini (55 milioni) e di Campigli [illegible] «Donne nei campi» [illegible] 120 milioni.

I Colleghi della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Civile di Vercelli partecipano al dolore del dott. Leonardo Bonito per la scomparsa del padre sig.

Giandomenico [illegible]

— Vercelli, 9 novembre 1987.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giandomenico Bonito

— Torino, 9 novembre 1987.

Massimo Ricci

— Torino, 9 novembre 1987.

Adelina Patrucco ved. Maffa

— Cusano Milanino, 9 novembre 1987.

Adelina Patrucco ved. Maffa

— Cusano Milanino, 9 novembre 1987.

Cristianamente è mancata

Laura Mezzano in Fontana

anni 33

— San Maurizio Canavese, 9 novembre 1987.

Laura Mezzano

— Torino, 9 novembre 1987.

Laura Mezzano

— Torino, 9 novembre 1987.

Osvaldo Venini

— Novara, 9 novembre 1987.

rag. Osvaldo Venini

— Roma, 9 novembre 1987.

comm. [illegible] Osvaldo Venini

— Milano, 9 novembre 1987.

[illegible] rag. Osvaldo [illegible]

— Milano, 9 novembre 1987.

dott. Giorgio Pedrini

— Torino, 10 novembre 1987.

Giorgio Pedrini

— Prato, 10 novembre 1987.

Giorgio Pedrini

— Prato, 10 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arcangelo Ottaviani

anni 74

— Torino, 9 novembre 1987.

Bice Gasparini Sanguinetti

— Roma, 10 novembre 1987.

Cristianamente è mancata

Ugo Santonocito

— Torino, 9 novembre 1987.

Ugo Santonocito

— Torino, 9 novembre 1987.

Cristianamente è mancata

donna Anna Gabriella Bassino ved. Ferreri

di anni 92

— Torino, 10 novembre [illegible]

Cristianamente è mancata

Giovannina Zanetta [illegible] Quarelante

— Torino, 10 novembre 1987.

Cristianamente è mancato

Giacomo Martina

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 90

— Volvera, 9 novembre [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Jacono (Pippo)

anni 82

— Torino, 9 novembre 1987.

E' mancato

Bartolomeo [illegible]

— Torino, 10 novembre 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cagliero [illegible] Botto

anni 84

— Moncalieri, 10 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Gervino

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 10 novembre 1987.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Scaglione

anni 84

— Torino, 9 novembre 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA [illegible]
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' spento il cuore buono di

Giovanni Cravero

— Rivarolo, 9 novembre 1987.

E' mancato serenamente

Celeste Balbo

— Torino, 10 novembre 1987.

avv. Mario Mezzalama

— Torino, 9 novembre 1987.

E' mancato

Giuseppe Falvo

anni 73

— Favria, 9 novembre 1987.

E' mancato

Francesco Vercellotti

— Torino, 9 novembre 1987.

E' mancata

Caterina Gianotti ved. Zenone

— Torino, 10 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Conti

— Torino, 7 novembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Pino

— Pont-St-Martin, 9 novembre 1987.

Giuseppe Borgis (Gasòs)

— Vale, 10 novembre 1987.

ANNIVERSARI

1978 — 1987

Gaudenzio Bono

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 10 novembre 1987.

Nel quarto anniversario della scomparsa della

n.d. Alix Luisa Orsini Baroni Volf

— Torino, 10 novembre 1987.

10-11-1971 — 10-11-1987

comm. Giuseppe Primon

Sempre ricordandolo

1983 — 1987

Franco Brucoli

1984 — 1987

Piero Rosingana

1981 — 1987

[illegible] Eraldo [illegible]

10-11-1968 — 10-11-1987

dott. Dante Scarella

Ma il sindacato minaccia sciopero generale

LA FINANZIARIA DEI SACRIFICI DA OGGI AL SENATO

ROMA — Il cammino parlamentare [illegible] finanziaria riprende oggi al Senato: alle 15.30 è convocato a Palazzo Madama il Consiglio dei ministri (un avvenimento insolito, per la sede; quasi a sottolineare [illegible] si vogliono sfruttare [illegible] all'ultimo i tempi a disposizione) [illegible] il compito di effettuare l'ultima «messa a punto» dei documenti finanziari; subito dopo, [illegible] 16.30, il presidente del Consiglio Goria illustrerà all'assemblea le modifiche introdotte [illegible]. E' previsto l'intervento del presidente [illegible] commissione Bilancio, Andreatta.

La discussione in aula si protrarrà [illegible] tutta la giornata di mercoledì; giovedì, finanziaria e bilancio torneranno in commissione — secondo il calendario [illegible] dai capigruppo — e l'esame delle novità [illegible] completato entro sab[illegible].

I gruppi [illegible] tempo [illegible] martedì 17 novembre per formalizzare i propri emendamenti [illegible] assemblea; secondo la «tabella di marcia» stabilita dalla conferenza dei capigruppo, i documenti di [illegible] dovrebbero essere [illegible] per mercoledì 25 novembre.

Intanto, in una dichiarazione, il vicepresidente dei senatori dc, Gianfranco Aliverti ha ribadito che «*i tagli dovranno soprattutto ridurre gli sprechi delle amministrazioni pubbliche*».

Aliverti ha aggiunto che «*occorrerà [illegible] rivedere la scelta fatta dalla commissione Bilancio sul prontuario farmaceutico: siamo d'accordo per un ridimensionamento, ma non a costo di togliere tutta una serie di farmaci essenziali, ai quali gli assistiti hanno diritto*».

[illegible] punto della spesa farmaceutica dissentono i liberali: il senatore Giuseppe Fassino ha detto che «*il pli non accetterà nessun ridimensionamento degli impegni sulla [illegible] per la salute. Piuttosto ci stupiamo di chi vuol rimettere in discussione la scelta già operata di ridimensionare drasticamente il prontuario farmaceutico; si tratta di una scelta [illegible] giosa, che consentirà [illegible] forte risparmio per lo Stato, e nel momento in cui c'è necessità di reperire nuovi fondi non ci sembra il caso di dover aggiungere ricerca a ricerca*». I sindacati? [illegible] sono d'accordo [illegible] finanziaria bis e minacciano [illegible] sciopero generale nella terza decade di novembre.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia		Pacchetti	[illegible]
Alitalia	705	Perugina	6600
Alitalia p.	604	Perugina r.	1225
Alivar	9345	Pirelli spa	3999
Ausiliare	7500	Pirelli r.	3515
Binda De Med.	2410	Pirelli r. n.c.	3130
Bricochi	—	Pol. Edit.	5405
Buitoni	4600	Reggio Sole	2980
Buitoni r.	2600	Reggio Sole r. n.c.	2380
Burgo	2360	Raiana	14500
Cementir	2872	Raiana r.	10950
Cir	3160	Riva Fin.	6400
Cir r.	3200	Saes	1810
Cir r. n.c.	1855	Saes r.	930
Comau	2730	Sottomur	10600
Comau w.	—	Snia Bpd	3870
Editoriale	2610	Snia Bpd r.	3795
Eridania	3245	Snia Bpd r. n.c.	1470
Eridania r. n.c.	3230	Snia Fibre	1574
Ferruzzi	1330	Snia Tecnopol	4720
Ferruzzi r.	2540	Terme Acqui	2190
Fiat	8340	Toro	12200
Fimpar	1400	Tripcovich	3700
Finarte	2475	Tripcovich r.	3700
Finrex	1880	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	635	Assitalia	19700
Gim	2740	Bastogi	—
Ifi p.	10515	Generali	85300
Marzotto	3230	Ind. Mo Te	5900
Marzotto r. n.c.	1800	Olivetti	7290
Mittel	2730	Ras	39240
Montedison	1910	Sai	—
Montedison r. n.c.	890		

Un'altra azienda storica dell'economia della provincia; 170 dipendenti potrebbero restare [illegible] lavoro

ALESSANDRIA, CHIUDE LA PANELLI?

Giuseppe Mirabelli

ALESSANDRIA — La Panelli sta [illegible] chiudere? Una tra le aziende storiche dell'economia [illegible] è da molto tempo in crisi ed è per questo che il consiglio [illegible] fabbrica della azienda Angelo Panelli [illegible] deciso di rendere pubblica [illegible] protesta [illegible] un'assemblea svoltasi nella sala consiliare del Comune [illegible] Alessandria alla presenza [illegible] sindaco, Giuseppe Mirabelli, dell'assessore al Lavoro e delle forze politiche locali. La [illegible] ha attualmente circa 170 dipendenti, produce elettropompe per sollevamento di acque chiare e liquami; progetta, costruisce e gestisce impianti di depurazione di acque di scarichi civili e industriali. Ha un [illegible] valutabile da 10 a 25 miliardi [illegible] il 21% è esportato.

Come mai un'azienda le cui origini risalgono [illegible] del secolo, che si avvale di tecnici [illegible] settore impiantistico molto qualificati e che produce [illegible] la salvaguardia dell'ambiente, è in crisi? Simeone, [illegible] Fim-Cisl, dice: «*Anche noi [illegible] sapere perché un'azienda che [illegible] le carte in regola per dare lavoro, [illegible] invece chiesto in tribunale il concordato preventivo con la garanzia personale del proprietario [illegible] Ca[illegible] titolare [illegible] calzaturificio Alexandria. Nell'82, quando è iniziata la crisi della Panelli, [illegible] dipendenti. Siamo per la salvaguardia dell'unità produttiva ma non possiamo accettare altri licenziamenti. Con il concordato preventivo richiesto a nostra insaputa, per i lavoratori potrebbe anche finire male: una volta [illegible] dati gli stipendi arretrati di 2-3 mensilità, potrebbe non [illegible] più la [illegible] sa integrazione guadagni. Dove andrebbero a finire 170 lavoratori in una città [illegible] offre più un posto di lavoro per chi ha superato i 30 anni d'età?*», conclude Simeone.

Angelo Mirabelli, della segreteria Fiom-Cgil, aggiunge: «*La punta di crisi più alta [illegible] maestranze e proprietà della Panelli è stata raggiunta proprio in questi giorni. La situazione debitoria dell'azienda è grave, anche se i proprietari hanno sborsato alcuni miliardi per ricapitalizzare e tacitare i creditori. Ma le [illegible] finanziarie profuse [illegible] hanno modificato la [illegible] sa managerialità della direzione. La tecnologia Panelli è ancora valida ma è la linea di produzione ad essere superata. Inoltre i vari piani di ristrutturazione e di rilancio non [illegible] mai decollati, c'è stato [illegible] un riordino superficiale*».

Anche gli operai accusano apertamente [illegible] incapacità manageriale [illegible] dirigente.

Sandro Buoro

Seminario Confindustria sui servizi pubblici

LO STATO A LEZIONE DI EFFICIENZA

ROMA — Un ufficio non sa quello che fa l'altro. Insieme accumulano comunque ritardi, pratiche, atti laboriosi, pieni di [illegible]dure. Questa è l'immagine caricaturale che molti hanno dell'apparato amministrativo pubblico. Così quando si pensa «*come spende lo Stato*», pochi riescono a evitare malevoli [illegible]. Su questo tema, con serenità e con dati alla [illegible] si [illegible] oggi a Roma, in un seminario organizzato dalla Confindustria. Si esaminano quattro ricerche. Due hanno valutato grandi strutture; [illegible] e [illegible]. Le altre hanno preso in considerazione le Usl e i [illegible] urbani.

All'interno [illegible] nelle amministrazioni pubbliche non vi è una chiara ripartizione delle competenze, con [illegible] scarsa possibilità di controllo manageriale e il [illegible] guente scollamento [illegible] produzione e mercato. I ricercatori suggeriscono qualche cura: non potendo intervenire per limitare le spese di una simile conduzione, si potrebbe almeno [illegible] a livello microeconomico, introducendo elementi di privatizzazione, a livello di [illegible], perché proprietà pubblica non significa per forza criteri pubblici di gestione. Le imprese di Stato potrebbero la[illegible] con criteri analoghi all'imprenditoria privata.

Per un [illegible]

[illegible]

[illegible] — Il ministro delle Finanze Antonio [illegible] in un in[illegible] a Milano [illegible] i dirigenti degli uffici finanziari e all'Ordine dei dottori commercialisti ha tracciato le linee principali della prossima politica fiscale. Una notizia è stata confermata: si potrà pagare l'Iva a forfait ancora per un anno (il sistema è preferito [illegible] oltre [illegible] per cento [illegible] contribuenti); il [illegible] attuale [illegible] 780 [illegible] annui di giro d'[illegible] non verrà ritoccato, anche se vi è la possibilità [illegible] rettificare qual[illegible] coefficiente.

Slitta [illegible] un [illegible] invece, la revisione delle aliquote Irpef: [illegible] il governo si impegna a farla [illegible] dal primo gennaio [illegible].

Infine, il primo gennaio prossimo dovrebbe entrare in [illegible] la parte regolamentare [illegible] Unico delle imposte [illegible].

Manifestazioni

[illegible] DI [illegible]

ROMA — Una serie di manifestazioni nelle città [illegible] colpite [illegible] casa saranno tenute da Sunia, Sicet, Uniat dal [illegible] al 21 novembre. «*Rivendichiamo [illegible] forza e per tempi brevi una equili[illegible] riforma delle locazioni, un efficace piano [illegible] l'edilizia pubblica, una nuova imposizione immobiliare, [illegible] definizione delle indennità di esproprio e una [illegible] per i fondi comuni immobiliari*», afferma una nota unitaria dei sindacati degli inquilini, [illegible] solo, [illegible] si rivendica [illegible] la [illegible] finanziaria il mantenimento [illegible] flusso [illegible] risorse dei fondi ex [illegible] «*che [illegible] stati finora l'unica fonte certa di finanziamento per [illegible] pubblica*». Intanto, l'emergenza abitativa cresce e, secondo i rappresentanti dei locatari, «*assume connotazioni gravi nelle grandi città tanto da imporre [illegible] urgenza [illegible] legislative che, anticipando alcuni contenuti [illegible] riforma dell'equo canone, sospendano gli sfratti causati da finita locazione immotivata*».

Ottomila abitanti, in maggioranza anziani, case malandate

CARICO DI SECOLI, MA SEMPRE BELLO IL «CENTRO», VERO CUORE DI NOVARA

NOVARA — Ottomila abitanti, con stragrande maggioranza di anziani, duemila ultrasessantacinquenni che vivono [illegible] in abitazioni in molti casi fatiscenti. E' questo il biglietto da visita del quartiere «Centro» che comprende il vecchio cuore di Novara, le [illegible] più antiche, gli angoli maggiormente cari a chi ricorda ancora la città di una volta. Ma in queste vie, quasi tutte col selciato [illegible] serviva a non fare scivolare i cavalli, oggi aleggia la tristezza. C'è aria di abbandono, di [illegible]. Giovani? Non se ne trovano neanche a cercarli e infatti la popolazione del quartiere è in costante diminuzione.

La differenza fra le ore lavorative e quelle del tardo pomeriggio è impressionante. Di mattina il «centro» si anima: ci sono banche, assicurazioni, [illegible] maggior parte degli uffici comunali e la gente arriva [illegible] tutte le parti. In centro si viene [illegible] ogni angolo della città anche per trovare i negozi migliori e in determinati orari si [illegible] a contatto di gomito. [illegible] quando, nel pomeriggio, arriva l'ora della passeggiata che i novaresi [illegible] fare sotto i portici [illegible] corso Cavour, in corso [illegible] e nelle strade adiacenti che brillano delle luci dei negozi.

Ma poco dopo le 18 è come se scattasse [illegible] sorta di «coprifuoco»: chiudono tutti, uffici e negozi e chiudono anche i bar. La folla scompare come per incanto [illegible] è la [illegible] solazione perché tutta la zona si trasforma in un deserto oltretutto scarsamente illuminato. Chi abita nelle vecchie case a uscire non ci pensa nemmeno e se ti trovi a [illegible] nel silenzio totale non incontri anima viva.

[illegible] questa situazione [illegible] il comitato [illegible] quartiere «Centro» presieduto [illegible] Giovanni Gramegna. Per tentare di far fronte alle numerose esigenze l'organismo [illegible] completando l'attuazione di tutta [illegible] serie [illegible] iniziative [illegible] dal progetto «città pulita» con tanto di raccolta differenziata dei rifiuti (carta, vetro, pile, [illegible], ecc.) a quello [illegible] miglioramento dell'arredo urbano [illegible] quale [illegible] lavorando simpaticamente i piccoli scolari dell'elementare Ferrandi impegnati anche [illegible] realizzazione di [illegible] vere e proprie [illegible] da sistemare [illegible] quartiere.

Ma l'[illegible] importante è quella [illegible] tende al miglioramento [illegible] qualità [illegible] vita dei moltissimi anziani del rione, delle persone emarginate e più deboli. Spiega Gramegna: «*In collaborazione col Centro della Caritas Diocesana, che è dislocato proprio in pieno centro storico, si organizzano settimanalmente occasioni di incontro [illegible] gli anziani [illegible] quartiere. Cosa fanno? Le cose più semplici ma che li aiutano a sentirsi meno soli: prendono il tè, chiacchierano, fanno merenda e inoltre fanno musica e ballano anche*».

Novara. Il centro [illegible] dall'alto è suggestivo, ma accusa i malanni del tempo (Foto Finotti)

Il Consiglio circoscrizionale, quindi, fa quello [illegible] può [illegible] Giovanni Gramegna [illegible] che è poco, che ci vorrebbero maggiori possibilità di intervento per i quartieri in quanto questi organismi [illegible] quelli che hanno il polso [illegible] varie situazioni [illegible] della città e [illegible] i bisogni degli abitanti. «*Da tempo*, spiega, *i quartieri reclamano efficaci correttivi [illegible] regolamentari e [illegible] comportamento tanto dell'amministrazione centrale che delle [illegible] assemblee circoscrizionali*».

Quali? «*Intanto ci vorrebbe una consultazione più frequente, magari attraverso la convocazione di un consiglio comunale aperto ai presidenti dei quartieri. Poi auspichiamo una delega di funzioni deliberative nelle materie attinenti i lavori pubblici e i servizi comunali che si svolgono nei singoli quartieri. Inoltre vorremmo che il parere dei comitati fosse maggiormente incisivo nelle decisioni del comune*».

«*In effetti c'è profondo disagio fra i quartieri, e la prossima conferenza sul decentramento, in programma il 21 novembre, lo metterà certamente in risalto così come farà rimarcare l'enorme distacco fra i fabbisogni e la capacità operativa dei comitati. Il fatto è che bisogna rinnovare l'equilibrio di compiti e responsabilità fra consiglio comunale e consigli di quartiere. Al primo dovrebbero andare le grandi scelte strutturali e infrastrutturali, ai secondi l'articolazione e l'attuazione sul territorio di competenza*».

Lunedì 16, venerdì [illegible] e lunedì [illegible] il [illegible] del [illegible] tiere Centro [illegible] (in collaborazione [illegible] Comune) tre riunioni [illegible] convegno per il recupero del patrimonio [illegible] urbanistico [illegible] centro [illegible] tenderà a rivalutare il ruolo [illegible] più antica [illegible] di Novara e di dare risposte [illegible] numerosi problemi esistenti che vanno dal verde pubblico [illegible] cheggi, dalla pedonalità al superamento delle [illegible] architettoniche. E' un'altra indicazione di vitalità di [illegible] quartiere apparentemente «morto» e il comitato ci tiene a farlo notare. Non a caso alcune iniziative, tra le poche che [illegible] consiglio circoscrizionale [illegible] può permettersi, [illegible] basate sui giovanissimi scolari dell'elementare. Il «Centro» [illegible] ribella [illegible] suo destino di contenitore [illegible] anziani e [illegible] rivitalizzazione [illegible] impossibile.

Marcello Sanzo

A Casale

PROTESTE ANTI-RAI NON ARRIVA IL SEGNALE RAITRE

CASALE MONFERRATO — (m. t.) *I casalesi (o almeno quella parte di casalesi che lo desidera) hanno la possibilità di essere al corrente di ciò che avviene a Lodi, Legn[illegible], Bergamo, Milano o, più in generale, in terra lombarda; allo stesso tempo, però, i monferrini non sanno che accade in Piemonte.*

Tutto questo avviene perché Casale ed il Monferrato casalese non sono ancora «coperti» da Raitre Piemonte, [illegible] invece nella zona giungono nitidi e chiari i segnali di Raitre messi in onda dalla Lombardia.

[illegible] passato per questa strana situazione si erano registrate proteste tra gli utenti e gli addetti ai lavori; [illegible] sull'argomento c'è anche un intervento ufficiale [illegible] Consiglio comunale del capoluogo monferrino, che ha approvato all'unanimità un [illegible] giorno [illegible] il quale si invitano i responsabili Rai a completare «senza più ritardi la rete di emittenza regionale».

Il documento è stato presentato in [illegible] per iniziativa [illegible] psi e approvato all'unanimità: «Da tempo si parla di potenziare Raitre, ma non abbiamo visto risultati concreti».

Nei due capoluoghi piemontesi un «cartellone» di grande interesse rilancia il «piacere» del teatro

STASERA CUNEO DISCUTE SUGLI INTERPRETI PER «IL TRAVET» ROMANO DI BERSEZIO

CUNEO — Non poteva non essere «Le [illegible] 'd monssù Travet» del peveragnese Vittorio Bersezio a inaugurare, venerdì 13 alle [illegible] stagione del teatro civico intitolato ad [illegible] altro grande cuneese, l'attore Giovanni Toselli, che delle «Miserie» fu il primo e insuperabile interprete. Nel cartellone che sarà di scena al «Toselli» sono inseriti altri otto spettacoli che inviteranno i cuneesi a teatro fino agli ultimi giorni del prossimo febbraio.

L'opera indimenticabile di Vittorio Bersezio va in scena anche [illegible] novembre con la regia di Ugo Gregoretti e i principali interpreti, [illegible] Bonicelli, che come i [illegible] non [illegible] piemontesi. La loro prestazione è quindi attesa [illegible] particolare interesse ma anche con qualche perplessità perché a [illegible] del cuneese tradizionalista solo l'[illegible] di madrelingua piemontese può rendere l'atmosfera e [illegible] dialettali volute dall'autore.

Forse [illegible] rispondere alle garbate polemiche, o per chiarire a [illegible] possibili pregiudizi, ottima quindi l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura che ha indetto per oggi alle 17,30 al teatro Toselli un convegno-dibattito sul tema «A [illegible] appartiene il Travet?». Partecipano Ugo Gregoretti, Paolo Bonacelli, Massimo Scaglione, Gipo Farassino, Ugo Buzzolan, [illegible] tiero Rizzi. Il dibattito [illegible] moderato [illegible] Marziano Guglielminetti.

[illegible] Scaglione

Ugo Gregoretti

La storia [illegible] come nacque la commedia «Le miserie 'd monssù Travet» è narrata [illegible] bella biografia di Vittorio Bersezio scritta dall'insegnante Irma [illegible] Tomatis, di Cuneo, e di cui abbiamo riferito a suo tempo. Ricordiamo soltanto che [illegible] l'attore Giovanni Toselli a premere [illegible] Vittorio Bersezio perché [illegible] scrivesse un'opera in dialetto per rinverdire la sua fama in quel momento un po' in declino.

La prima, a Torino, fu molto discussa, le repliche invece segnarono il trionfo [illegible] l'autore e per le vicende umane e ironiche di monssù Travet.

Dopo l'inaugurazione con la commedia di Vittorio Bersezio, il cartellone [illegible] Toselli propone venerdì 27 e sabato 28 novembre «Carolina [illegible] peccato» [illegible] Riccardo Reim e Aldo Trionfo su testi di un'altra cuneese d'adozione celebre e discussa, la p[illegible] scrittrice Carolina Invernizio. L'opera è interpretata da [illegible] Panelli, Gianpiero Ingrassia, Giannina Salvetti e molti altri.

Venerdì 4 e sabato 5 dicembre verrà presentato «Casanova e Spa» di Arthur Schnitzler per la regia [illegible] De Fusco. [illegible] 19 e domenica [illegible] dicembre «Domino», di Marcel Achard interpreti Ugo Pagliai e Paola Gassman con la regia di Luigi Squarzina.

Venerdì 15 e sabato 16 gennaio «Misura per misura», [illegible] Shakespeare, regia di Jonathan Miller. Fra i molti interpreti Paolo Bregi, [illegible] Reggiani, [illegible] Axen.

La stagione [illegible] Toselli si concluderà venerdì 19 e sabato 20 febbraio '88 con «Il matrimonio del signor Mississippi» per la regia [illegible] Marco Parodi e l'interpretazione di [illegible] Agus, Gianni Bonagura. [illegible] abbonamenti, in vendita [illegible] sabato 7 novembre [illegible] per le nove prime da [illegible] mila lire per le poltronissime a 42 mila lire per un posto nella seconda galleria; prezzi ridotti [illegible] 10-15 per cento per le repliche. Per ogni singolo spettacolo i biglietti costano da un minimo di 7 mila ad un massimo di 16 mila. I palchi per l'intera [illegible] gione vengono ceduti a [illegible] mila e a 145 mila, rispettivamente quelli centrali e quelli laterali, oltre l'ingresso.

Gianni De [illegible]

LA «PUTTA ONORATA» DI GOLDONI APRE LA STAGIONE ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — Otto spettacoli da questa sera fino a giovedì 14 aprile, per la prosa e sei concerti, dal 27 novembre al 7 marzo, questo il cartellone dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina che, unica municipalizzata del genere in Italia, [illegible] un teatro.

Sarà una stagione [illegible] di interessanti appuntamenti, tutti in abbonamento (ma ovviamente si possono scegliere [illegible] spettacoli ed acquistare di volta in volta il biglietto), e che per la prosa [illegible] no due repliche, [illegible] alla musica [illegible] una sola serata. La [illegible] [illegible] namenti è aperta: occorre rivolgersi al botteghino del teatro: i prezzi per la prosa vanno [illegible] alle [illegible] lir. [illegible] gli otto spettacoli; per la musica [illegible] alle 60.000 lire.

Si inizia dunque [illegible] sera con la messa in scena da parte dello «Stabile» di Genova de «La putta onorata» di Carlo Goldoni, cui farà [illegible] guito il 12 e 13 novembre «La buona moglie» che è la seconda parte della «putta» [illegible] che, come per la prima, può anche essere vista singolarmente. La regia è di Mario Sciaccaluga, gli interpreti [illegible] Francesco De Ceresa, Paolo [illegible] Camillo Milli, Grazia Maria Spina, Elisabetta Pozzi, Mattia Ubaldi, Bruno Zanin.

Il 16 e 17 dicembre [illegible] Comunità teatrale italiana presenta «Medea» di Euripide con Mariangela Melato, Antonio Fattorini e Edda Valente [illegible] la regia di Giancarlo Sepe mentre a gennaio (il 20 e 21) sarà la volta di «L'avventuriero e la cantante» [illegible] Hugo von Hofmannsthal con Corrado Pani e Ottavia Piccolo per la regia di [illegible] Cobelli. Lo spettacolo è presentato [illegible] Veneto [illegible]

Grazia Maria Spina

Elisabetta Pozzi

In febbraio torna ad Alessandria Glauco Mauri che, con la sua Compagnia, il 3 e 4 proporrà [illegible] pubblico il celebre «Faust» [illegible] Goethe, uno spettacolo [illegible] lo [illegible] Mauri ha anche firmato [illegible] regia. Con lui in scena saranno Roberto Sturno e Gianna Giachetti.

[illegible] marzo, martedì 1 e mercoledì 2, il «Comunale» mette in scena un altro celebre capolavoro, il «Macbeth» di William Shakespeare per la [illegible] di Gabriele Lavia che [illegible] interpreta [illegible] Monica Guerritore. Con [illegible] recitano Gianni De Lellis e Alberto Mancioppi. [illegible] Compagnia è quella di Paolo Donat Cattin.

Turi Ferro sarà «Il sindaco del Rione Sanità» di Eduardo de Filippo il 29 e 30 marzo; [illegible] regia è [illegible] Antonio Calenda e con il bravissimi Turi Ferro sarà in [illegible] Ida Carrara. L'ultimo spettacolo della stagione di prosa alessandrina è fissato per il 14-15 aprile. Torna lo «Stabile» di Genova e [illegible] scena ci sarà Alberto Lionello per rappresentare [illegible] Erica Blanc, e la regia [illegible] [illegible] «L'egoista» di Carlo Bertolazzi.

Con la musica si parte il 27 novembre quando [illegible] Orchestra italiana diretta da [illegible] Accardo eseguirà [illegible] Rossini, Strawinsky e Beethoven. Il 14 di[illegible] l'Ensemble Somis composto da Massimo Marin e Stefano Vagnarelli al violino, Paolo Mosca [illegible] violoncello e [illegible] Lanfranco al clavicembalo, presenterà la musica violinistica piemontese.

Il Quintetto [illegible] pianoforte di Torino della Rai (Enrico Lini al pianoforte, Alfonso Mosesti al violino, Giorgio Origlia alla viola, Volfango [illegible] al violoncello e Emilio [illegible] al contrabbasso) suonerà il 12 gennaio mentre il 26 [illegible] mese [illegible] la pianista [illegible] Tipo con un programma tutto dedicato a Beethoven.

[illegible] Camagna

Con spettacolo ad Alessandria

LA MEMORIA DELLE PAROLE

ALESSANDRIA (*a. c.*) — «Memorie di ieri, cronache [illegible] oggi, speranze di domani» è il tema dello spettacolo di moda e [illegible] in programma questa sera al Politeama Alessandrino [illegible] Alessandria e a favore della Fondazione piemontese per [illegible] sul cancro. La presidente, Allegra Agnelli, presenterà il volume «La memoria delle parole» edito dalla Sei di Torino, la Compagnia Lions Club Torino Castelli proporrà [illegible] commedia dialettale «I Bollettin» per la regia di Pietro Martinotti, le ditte Melchionni e Polenghi di Alessandria presenteranno [illegible] una sfilata di moda.

Tutto il ricavato [illegible] serata andrà a favore della [illegible] si prefigge lo scopo di costruire in Piemonte [illegible] Centro [illegible] ricerca e cura del terribile male che [illegible] a disposizione di tutti. Intanto in città è in vendita il volume il cui acquisto dà diritto al biglietto d'ingresso allo spettacolo.

«La memoria delle parole» si prefigge di ricercare l'origine [illegible] parole e la loro memoria. Alla sua stesura hanno collaborato trentasei autori, tra giornalisti, professionisti e componenti della Fondazione. La serata si preannuncia [illegible] interessante: [illegible] commedia dialettale sarà interpretata da Giorgio Ramenghi, Emilia Obert, Alessandro ed [illegible] Braja, Tonino Gatti, [illegible] Marietta e Angelo [illegible] Allegra Agnelli illustrerà il volume.

CERVINIA, TUTTO PRONTO PER IL TURISTA D'INVERNO

CERVINIA — Si apre la [illegible] turistica dello sci con un mese [illegible] anticipo sull'apertura classica di tradizione a dicembre.

Le abbondanti nevicate sono state propizie e la stagione si prepara ora a ricevere [illegible] il nuovo esodo del turismo invernale concludendo anche gli ultimi ritocchi [illegible] «maquillage». Nella «capitale» dello sci queste sono settimane dedicate alle ultime iniziative per rendere più forte il richiamo turistico, che quest'anno è stato messo a punto con particolare cura.

Tra queste, l'apertura della nuova sede dello sportello della Cassa di Risparmio di Torino. La banca, già presente al Breuil, ma con sede ridotta e sacrificata, ha inaugurato ieri i nuovi uffici nella centralissima piazza Guido Rey.

[illegible] fare gli onori di casa i [illegible] esponenti dell'istituto torinese con il presidente professor Enrico Filippi; Giorgio Giovanardo direttore generale; N[illegible] Monaseglio vicedirettore generale: Ezio Martini direttore [illegible] area. «Ci ha fatto piacere — ha sottolineato il professor Filippi — salutare il rappresentante del governo regionale Amato Maquignaz, il sindaco [illegible] Valtournenche Antonio Carrel e tutte le autorità presenti che hanno ringraziato la [illegible] per l'apertura di questo sportello che permetterà la realizzazione [illegible] tutte le operazioni bancarie [illegible] interesse nazionale ed estero».

La banca contribuisce così al miglioramento dell'immagine [illegible] Cervinia aprendo agli operatori del Breuil e al mondo turistico tutti i servizi come il ba[illegible] comat, la cassa continua, il servizio di sportello e l'ufficio cambio. Garantendo inoltre, nell'88, un'apertura bisettimanale anche in bassa stagione ed in tempi di «morta». «L'importanza di questo sportello — ha ricordato Giorgio Giovanardo — ha significato [illegible] rafforzamento dell'unità operativa con le maggiori attenzioni [illegible] sviluppo del mondo economico piemontese e valdostano».

La Cassa di Risparmio è infatti presente nella Confidal (la Confidi degli albergatori) oltre che nelle Confidi dei commercianti, artigiani, agricoltori e industriali. «La Cassa ha voluto adeguarsi a contribuire per una migliore immagine del paese — ha ricordato Pierino Jacollé, direttore dell'agenzia di Valtournenche — offrendo i migliori servizi agli operatori turistici oltreché una serie di servizi indirizzati alla famiglia, come ad esempio il personal fidi, un'iniziativa che rispecchia l'obiettivo principale della Cassa di Risparmio torinese».

Anche se di cifre non se ne possono fare, la CRT di Cervinia ha una grossa importanza nell'ufficio «cambio», in grado di soddisfare la maggior parte della clientela turistica del Breuil, contribuendo anche, con [illegible] introiti valutari, a migliorare [illegible] bilancia dei pagamenti.

[illegible] Pellissier

Un'idea al Salone dell'umorismo

TARTUFI E [illegible] A BORDIGHERA

BORDIGHERA — [illegible] e tartufi, un accostamento inedito, certamente fuori dai canoni tradizionali. E' [illegible] reso possibile nei giorni scorsi da [illegible] Perfetto, «patron» del Salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera che, aderendo all'invito degli organizzatori della Mostra del tartufo e dei prodotti del bosco [illegible] Città di Castello, in Umbria, ha ideato [illegible] concorso sul tema «Il tartufo è afrodisiaco?». Un centinaio i [illegible] esposti fra i banchi carichi di funghi porcini e di pregiati tuberi. Fra i partecipanti: Origone, Cavallerin, Salaleria, Trojano, Romarin, Migliorati, Gabellini.

Fuori [illegible] le [illegible] dell'ultimo [illegible] d[illegible] sul tema: «Lei fuma? No grazie».

«*Un argomento provocatorio*», ha detto Perfetto. Ed ha spiegato: «*Le vignette contro il fumo sono state esposte nel padiglione che fino a qualche anno fa ospitava [illegible] concerie di tabacchi*».

E' il secondo anno che il Salone fa le valigie per l'Umbria consolidando così un gemellaggio davvero insolito.

Nel corso della premiazione del concorso sui «poteri magici» del tartufo, Perfetto ha annunciato il tema del «Salone» [illegible]: «La televisione». Pippo Baudo e Celentano possono cominciare a preoccuparsi: Bordighera li attende [illegible] satira.

g. p. m.

DE ANGELIS

DANILO

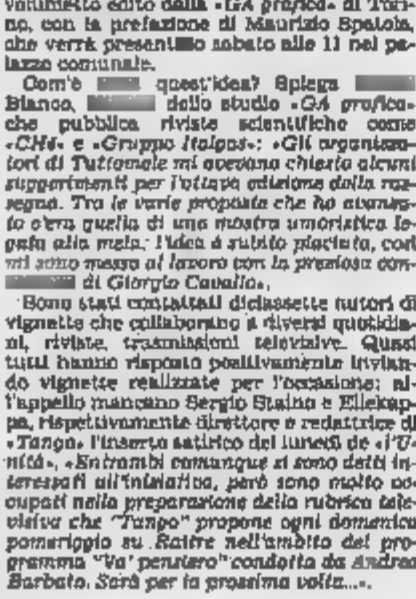
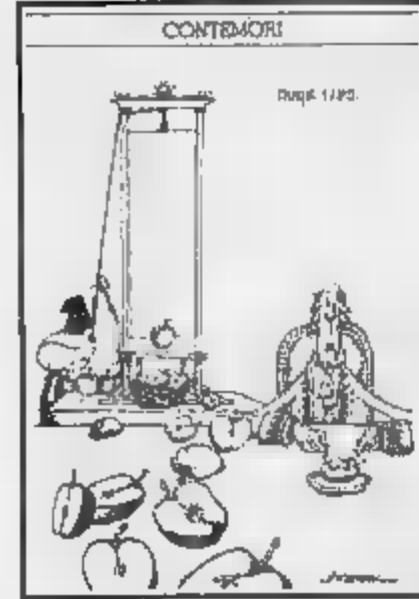
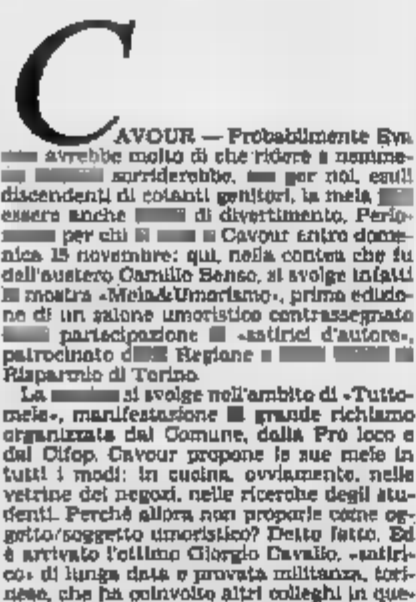
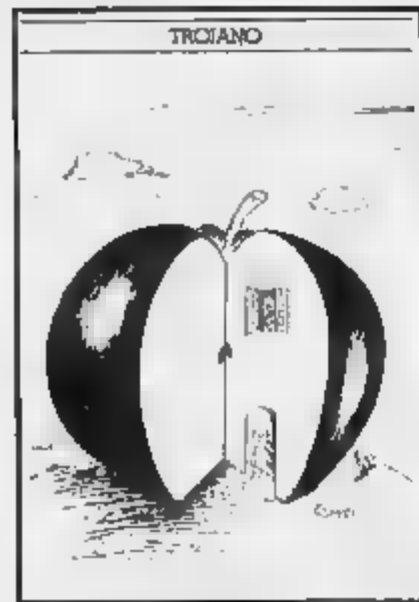
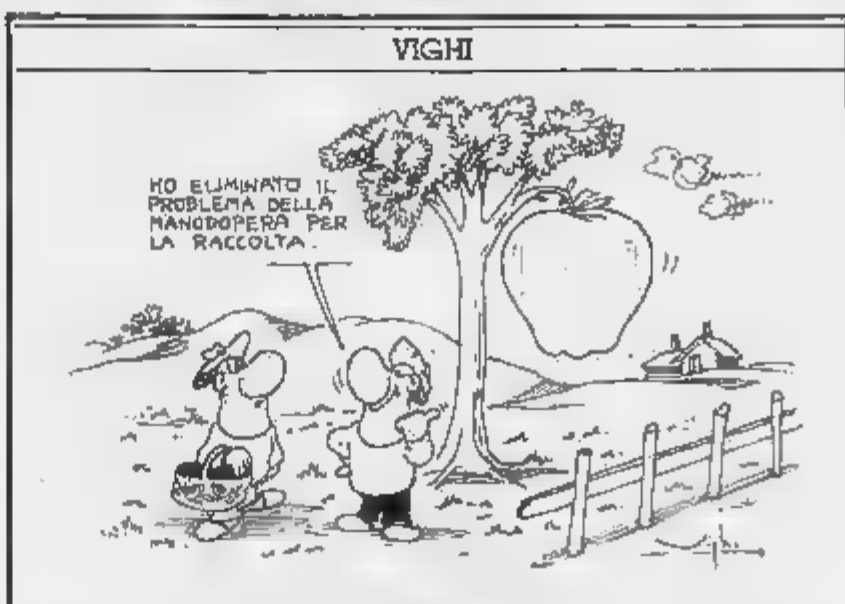
CAVOUR LANCIA LA SUA MELA E ANCHE EVA SI METTE A RIDERE

EDA

BRUNA

VIGHI

ALTAN

TROIANO

CAVOUR — Probabilmente Eva [illegible] avrebbe molto di che ridere e nemme[illegible] sorriderebbe. [illegible] per noi, esuli discendenti di cotanti genitori, la mela [illegible] essere anche [illegible] di divertimento. Perlo[illegible] per chi [illegible] Cavour entro domenica 15 novembre: qui, nella contea che fu dell'austero Camillo Benso, si svolge infatti [illegible] mostra «Mela&Umorismo», prima edizione di un salone umoristico contrassegnato [illegible] partecipazione [illegible] «satirici d'autore», patrocinato d[illegible] Regione e [illegible] Risparmio di Torino.

La [illegible] si svolge nell'ambito di «Tuttomele», manifestazione [illegible] grande richiamo organizzata dal Comune, dalla Pro loco e dal Cifop. Cavour propone le sue mele in tutti i modi: in cucina, ovviamente, nelle vetrine dei negozi, nelle ricerche degli studenti. Perché allora non proporle come oggetto/soggetto umoristico? Detto fatto. Ed è arrivato l'ottimo Giorgio Cavallo, «satirico» di lunga data e provata militanza, torinese, che ha coinvolto altri colleghi in quest'avventura, riuscita e documentata da un volumetto edito dalla «GA grafica» di Torino, con la prefazione di Maurizio Spatola, che verrà presentato sabato alle 11 nel palazzo comunale.

Com'è [illegible] quest'idea? Spiega [illegible] Bianco, [illegible] dello studio «GA grafica» che pubblica riviste scientifiche come «CH4» e «Gruppo Italgas»: «*Gli organizzatori di Tuttomele mi avevano chiesto alcuni suggerimenti per l'ottava edizione della rassegna. Tra le varie proposte che ho avanzato c'era quella di una mostra umoristica legata alla mela. L'idea è subito piaciuta, così mi sono messo al lavoro con la preziosa con*[illegible] *di Giorgio Cavallo*».

Sono stati contattati diciassette autori di vignette che collaborano a diversi quotidiani, riviste, trasmissioni televisive. Quasi tutti hanno risposto positivamente inviando vignette realizzate per l'occasione: all'appello mancano Sergio Staino e Ellekappa, rispettivamente direttore e redattrice di «Tango» l'inserto satirico del lunedì de «l'Unità». «*Entrambi comunque si sono detti interessati all'iniziativa, però sono molto occupati nella preparazione della rubrica televisiva che "Tango" propone ogni domenica pomeriggio su Raitre nell'ambito del programma "Va' pensiero" condotta da Andrea Barbato. Sarà per la prossima volta...*».

Siamo al [illegible] e [illegible] si [illegible] alle prossime [illegible] «*Mela&Umorismo*»?

«*Certamente. Contiamo di proseguire nell'iniziativa che non avrebbe alcun* [illegible] *se rimanesse un fatto episodico. Anzi, per il futuro abbiamo già nuovi progetti, come una sezione dedicata* [illegible] *giovani autori da affiancare alle "matite storiche" della satira*».

Intanto vediamo e gustiamo (verbo quan[illegible] appropriato [illegible] questi giorni gastro[illegible] cavouresi) il primo incontro fra l'umorismo e [illegible] mela. Connubio che ha subito dato i suoi frutti (tanto per rimanere in tema...) con 15 tavole [illegible] palazzo «Plouchier», in piazza Municipio, adiac[illegible] alla mostra frutticola e al teatro tenda.

Le vignette sono [illegible] di Altan (Francesco Tullio-Altan, residente [illegible] Aquileia

Nella Contea che fu del grande Camillo Benso, fino al 15 novembre è aperto quest'incredibile salone dell'umorismo ispirato al frutto del paradiso perduto. Così [illegible] *«lanciano» le mele e i più noti umoristi italiani, incitati da un irresistibile Giorgio Cavallo, diventano altrettanti Guglielmo Tell*

dopo una lunga avventura brasiliana, ritenuto «un caso a parte» nel panorama della satira italiana) i cui *strips* sono pubblicati da molti giornali, riviste e raccolti in libri; Franco Bruna, torinese, caricaturista che collabora da tempo con «*La Stampa*»; Giorgio Cavallo, anch'egli torinese, che attualmente pubblica sul supplemento domenicale di «*la Repubblica*», «*Satyricon*», su «*Tuttolibri*» de «*La Stampa*», «*Illustrofilo*» e su altre riviste; Pippo Coco, siciliano trapiantato a Milano, che lavora per molte pubblicazioni, [illegible] cui «*La Gazzetta dello Sport*»; Lido Contemori, di Firenze, collaboratore di «*Satyricon*»; Danilo Aquisti, romano, illustratore che passa dalle tele alle vignette; Marco De Angelis, di Roma, «satirico» del quotidiano della dc «*Il Popolo*»; Enrico Giannelli, di Siena, collaboratore de «*la Repubblica*»; il fiorentino Giuliano Rossetti che firma [illegible] «*Tango*», «*Linus*», «*Guerin Sportivo*»; Antonio Mela (che sigla le sue vignette Melanton: come poteva mancare?), romano, altra matita di «*Satyricon*»; i [illegible] genovesi [illegible] e Agostino Origone [illegible] strisce di «*Nilus*» sono pub[illegible] da «*Stampa Sera*» e «*Il Secolo XIX*»; Lucio Trojano di Roma, premiato in numerose mostre all'estero, che lavora soprattut[illegible] per monografie; Vauro Senesi, [illegible] mano, commentatore grafico de «*Il Manifesto*»; Vittorio Vighi, [illegible] della [illegible] anch'egli romano; [illegible] il graffian[illegible] tandem D'Alfonso-Cascioli lanciato [illegible] «*Linus*» e presente [illegible] molte pubblicazioni.

Dice Giorgio Cavallo: «*La* [illegible] *propone* [illegible] *presenza* [illegible] *satirici di generazioni e formazioni diverse: da "noi vecchi" Pippo Coco e Danilo Aquisti ai giovani Cascioli e D'Alfonso, dal vignettista del quotidiano dc a "Il Manifesto", proponendo insieme disegnatori di "Tango" e "Satyricon". Un buon colpo, no?*». Come dire un colpo d'occhio sulla miglior produzione dei «satirici» attualmente in attività: uno specchio nel quale la mela si riflette con divertimento e compiacimento.

Del resto è o no il mitico frutto del peccato? E allora ecco, nelle vignette esposte a Cavour, Adamo chiedersi con chi diavolo sia Eva che getta i torsoli [illegible] dietro un cespuglio, Newton e Guglielmo Tell in compagnia di Andreotti divenuto la strega cattiva di Biancaneve (alla quale, anziché una mela avvelenata offre un caffè...) e ancora Andreotti/serpente che offre la mela/Craxi a De Mita/Eva... per arrivare agli astronauti che su un lontano pianeta vedono un'Eva offrire la mela al suo Adamo, simbolo di una storia davvero infinita.

La mostra di Cavour «*Mela&Umorismo*» è destinata a diventare un appuntamento fisso, così come il salone organizzato per la Doja d'Or di Asti che celebra il vino e il neonato concorso umoristico di Alba che, presieduto da Cavallo, ha premiato due degli autori presenti a Cavour: Franco Bruna e Lido Contemori in occasione della fiera del tartufo.

L'umorismo in terra piemontese sembra quindi inevitabilmente legato alla gastronomia; chissà perché, Cavallo? «*Già, perché? Forse perché siamo dei golosi, dei mangioni, dei bogianen che si scaldano e ridono solo con vino, tartufo e mele? Può darsi: dev'essere così*». E, visto che la mostra si è aperta nel giorno delle votazioni per i referendum, il satirico torinese ne propone [illegible] per «*Tuttomele*»: mele sì, pere no. Si potrà fare?

Alberto Gedda

CONTEMORI

GIANNELLI

CAVALLO

ORIGONE

MELANTON

GIULIANO

VAURO

COCO

l'Oroscopo del [illegible]

Testo e disegni di Marisa Di Bartolo

[illegible]

Volpino «bastardino» del [illegible] (Torino).

[illegible] quanti anni ha questo Ciccio? Quattordici? E' possibile, visto che sono spesso proprio questi «meticci» a raggiungere i record della longevità canina, pur rimanendo in buone condizioni fisiche e con una linea più che accettabile. Comunque il nostro «bastardino» ha già vissuto gran parte della sua esistenza, che dev'essere stata all'insegna di comportamenti strani e di intuizioni misteriose. Vero campione in fatto di premonizioni è, ad esempio, il cane che avverte, mezza giornata prima, che un lontano parente è in arrivo, o che «sa» sempre quando il padrone torna a casa. Ciccio inoltre potrebbe, se messo alla prova o educato in tal senso, essere un gran cercatore di tartufi o attivo cacciatore di topi, nei confronti dei quali deve comunque aver portato avanti una vera crociata. Nell'età avanzata non va viziato: Marte in Pesci potrebbe renderlo un po' imprevedibile, per cui è opportuno continuare a garantirgli l'affetto e una corretta alimentazione.

Kyra

Breton di 12 chili [illegible] 14-2-79 (Torino)

Breton che cosa? Forse il celebre Epagneul Breton, la cui forma primitiva va ricercata nell'antico «bracco da quaglie» o Chien d'Oysel? Certamente sì, visto che il [illegible] cielo zodiacale ha [illegible] luna in Vergine e Venere in Capricorno, associazione che indica serietà, costanza e intelligenza razionale, qualità tipiche di un buon cane da caccia. Acquariana [illegible] per cento, la nostra Kira ha la mente costantemente im[illegible] ta nel chiedersi come far cosa gradita ai suoi padroni: [illegible] quando possiede l'uso della ragione moltiplica i suoi sforzi per piacere a tutti, [illegible] poco [illegible] spendio [illegible] energia. Questa costante applicazione [illegible] sue capacità per guadagnarsi la stima e l'amore del proprietario rischia di stancarla: potrebbe quindi appa[illegible] nervosa e persino aggressiva, ma è solo la mancanza di carezze e di sicurezza che genera taluni scatti del comportamento, scatti talvolta mal interpretati e forse puniti. Kyra ha bisogno di calore «umano» e attenzione: guai se si accorgesse di esser considerata uno strumento: potrebbe [illegible] solo soffrirne, ma [illegible]che mordere.

Lady

Pastore tedesco, 31 chili del 12-4-86 (Torino)

(... affido nelle tue mani il destino di questo cane...). Tutto in Lady evoca dolcemente gli affetti domestici, l'amore per la vita campestre, per la quiete della natura e anche per la musica (gradisce quella melodica): se il sole in Ariete tenderebbe a darle un tocco di aggressività e di audacia, la luna in Toro insieme a Venere smorza l'impulsività arietina con abbondante grazia venusiana. Se si adatterà a mansioni da guardiana sarà comunque cane eccellente, seriamente impegnato nel far cosa gradita ai padroni: tenerissima madre, commuoverà i suoi proprietari per la forza del suo istinto materno e le cure quasi «umane» che dedicherà ai cuccioli. Sarà fino a tarda età cane intelligente, portato alle grandi intuizioni, dal comportamento [illegible]co [illegible] significato e talvolta di precognizione; [illegible] necessità di movimento, aria [illegible] e «ginnasti[illegible]» (s'intende, in senso «canino», cioè corse, salti, arrampicate e così via). Da tener d'occhio i denti; pericolo in età avanzata di cadute; indispensabile, dai dieci anni in poi, tenerla al guinzaglio nell'attraversamento di [illegible]de, corsi, ecc.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — Facili ad infiammarsi, nell'arco della settimana, i cani nativi del segno, per l'influenza [illegible] sole in Scorpione, che accentua la loro fatale inclinazione alla collera e all'irritabilità. Ai proprietari, specie da giovedì in poi (giorno in cui anche Mercurio entra in Scorpione) si consiglia la tecnica della resistenza passiva, specie se si ha a che fare con Airedal giganti, Doberman o pastori tedeschi non più giovanissimi. Ogni metodo correttivo va per il momento rimandato: un week-end all'aperto e lo sfogo di corse e passeggiate sono estremamente favoriti, e serviranno a «disarmare» le tendenze all'irascibilità.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — Fedeli alle proprie idee e ai propri propositi, gli inflessibili e statici cani-toro in questo periodo sembrano ricevere una frustata di energia dalla coppia Sole-Mercurio in Scorpione, e da una bella Venere in Sagittario, che li stimola a galoppare, iniziative di socializzazione e, per molti, a staccarsi per una volta dal divano preferito, in cerca della luce o dell'aria frizzante di questo dolce novembre. I grandi Alani, i molossi italiani, Boxer, Terranova e San Bernardo e tutte le femmine anziane con forte tendenza al sovrappeso riceveranno un «quid» vitale in più, specie nel fine settimana.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - 20 giugno) — Più che mai eccitati dai torbidi «scorpioneschi» influssi celesti, i cani nativi del segno saranno nell'arco della settimana inclini ad ogni dissolutezza. Ad ogni spreco insensato, a capricci nel campo dell'alimentazione, e ad una morbosa irrequietezza che metterà a dura prova la pazienza di molti proprietari. Corgi e segugi italiani, volpini di Pomerania e piccoli Chihuahua affascineranno giovedì con la loro straripante vitalità; cuccioli dati in regalo, anche se meticci, troveranno felici collocazioni; week-end fortunato per i cani da caccia, che le stelle renderanno tenaci e versatili.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — Luna calante, quindi «abulia» e sospirosa svogliatezza nei cani canceriani, più che mai, in questi giorni, portati a «vegetare» pigramente, risvegliandosi di tanto in tanto per «pizzicare» con ringhi o zampate il malcapitato che si trovi a tiro. Giovedì favoriti gli approcci amorosi e l'instaurarsi di gravidanze; i cani che dispongono di giardini ripudieranno l'aria aperta per stare in casa a farsi coccolare; i piccoli cani da compagnia avranno invece comportamenti di fuga, specie le femmine in calore. Crisi di claustrofobia nel week-end per labrador, Chow chow, volpini e altri cani a pelo lungo.

LEONE
(Terrier [illegible])

(22 luglio - 23 agosto) — La luna calante e Mercurio in Scorpione insieme al Sole renderanno nella settimana i cani Leone un po' cupi rispetto al loro temperamento ordinario, fiero e giocherellone. Pechinesi, Yorkshire e maltesi giovedì potrebbero avere lo sguardo torvo e dedicarsi alla distruzione di scarpe e borsette; grandi animali quali Airedale giganti, Alani e pastori maremmani potrebbero invece impegnarsi nello smantellamento di porte e finestre. Eccentrico week-end per molti, con orinazioni rituali in casa di amici del padrone e rischio [illegible] conseguenti punizioni corporali.

VERGINE
(Basset hound)

(23 agosto - 22 settembre) — I cani nativi del segno manifesteranno [illegible] comportamento introverso e leggermente paranoico, con fantasie notturne che si tradurranno in latrati di elevato volume: il fenomeno riguarderà soprattutto giovani cani sotto i sei mesi, specie se Labrador retriver, bassotti d'ogni tipo e piccoli arvistatori. Da giovedì possibilità di zuffe tra cani conviventi; nel week-end sono favorite le gite e gli atteggiamenti contemplativi, vagabondando tra boschi e prati: specialmente i cani che hanno la fortuna di un proprietario con i loro stessi gusti troveranno nell'odore della terra un cal[illegible].

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Diminuzione della vitalità e atteggiamenti passivi nell'arco della settimana per i cani nativi [illegible] segno, per molti dei quali queste giornate saranno tuttavia importanti e [illegible]. Compravendite di cuccioli, adozioni [illegible] canili, utilizzazione [illegible] adulti per la riproduzione, trasferimenti ad altro padrone o cambiamenti di casa scateneranno nei cani-Bilancia stati d'ansia e paure di vario genere. (Saranno i membri più giovani della famiglia umana a consolare questi animali turbati dalle novità). Nel week-end levrieri e altri cani di bella struttura ritrovano [illegible] tatto e fascino.

SCORPIONE
(Lupo [illegible])

(23 ottobre - 21 novembre) — La settimana, ricchissima di pianeti nel segno, contribuisce a valorizzare le qualità tipiche [illegible] cani-Scorpione, quali l'amore devoto e geloso per il padrone, la caparbietà e la serietà nell'impegno dei cani da guardia e da difesa, la resistenza fisica nei cani da caccia e da tartufo. I cani che celebrano il loro compleanno nella settimana gradiranno dolci ghiottonerie in dono ma la luna calante li renderà freddi e sentimentali: domenica un bel trigono con Plutone favorirà la guarigione di piaghe ed eczemi. [illegible] eviterà che si infettino i graffi e le punture da spine nei cani da ferma e da riporto.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(23 novembre - 21 dicembre) — Ostinati e suscettibili nell'arco della settimana i cani [illegible] del segno, le cui infuocate energie verranno da Venere indirizzate in accanite ricerche del partner. Soprattutto i meticci di media taglia si ritroveranno a percorrere strade sconosciute, lontane dal domicilio del padrone, sulle piste d'un dolce richiamo d'amore; anche boxer e pastori tedeschi, nonché bobtail e Terranova scavalcheranno cancelli e, novelli Romei, scaleranno terrazze in cerca di femmine in calore. Crisi d'ingordigia domenica per volpini e barboncini in visita presso amici della padrona.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Su questi cani governati da Saturno, e quindi già di per sé portati alla malinconia, i [illegible] della settimana inducono [illegible] atteggiamento pessimistico nei confronti del [illegible]drone, che verrà sospettato [illegible] abbandoni e tradimenti (a costoro [illegible] sconsiglia categoricamente di lasciar solo troppo a lungo [illegible] in questo perio[illegible]. Giovedì notte inquietudini e brutti sogni potranno spingere i cani di [illegible] taglia, [illegible] mastini napoletani e doberman, a cercare conforto nel letto del padrone; la luna calante risveglierà domenica atteggiamenti infantili in cani già adulti.

ACQUARIO
(Barboncino)

(21 gennaio - 19 febbraio) — Questi cani, saturnini anch'essi, sotto l'influsso del sole in Scorpione con Mercurio avranno strani vuoti [illegible] e difficoltà di recepire gli ordini [illegible] padrone; specie pastori tedeschi e doberman in scuole [illegible] addestramento per la guardia e la difesa si faranno notare per la difficoltà di apprendere, dovuta pure a disturbi gastrici o alla vista. Le fantasie erotiche suggerite da Venere in Sagittario saranno venerdì raccolte dai piccoli cani di gran razza, quali pechinesi e maltesi campioni di bellezza e vincitori di premi, che potranno [illegible] portati dal padrone ad affascinanti «rendez-vous».

PESCI
(da un affresco) di Tirinto)

(20 febbraio - 20 marzo) — Per i nostri cani-pesci instabili e golosi, la settimana si presenta tra dei trabocchetti creati loro [illegible] coppia Sole-Mercurio in Scorpione: dolori alle zampe, lussazioni della rotula, [illegible] ai cuscinetti plantari delle dita potrebbero insidiare [illegible] passeggiate [illegible] un'avventurosa Venere [illegible] Sagittario. Nei gi[illegible] della luna [illegible] in Leone (giovedì, venerdì e sabato) [illegible] mantici propositi dei cani nativi del [illegible] giunge[illegible] tuttavia a compimento; nel week-end fortunate partite di [illegible] per i [illegible] si muovono su terreni asciutti [illegible] erbosi: sfortuna negli acquitrini.

Gipo

Spinone italiano del 23/4/77 (Torino).

[illegible] il nostro Gipo, per la sua luna in Cancro che gli [illegible] tutte le sfumature della sensibilità e del sentimento, sia nei confronti dei proprietari che nei suoi rapporti con la natura e [illegible] altri animali, per cui è difficile immaginarlo qual è, un rude cane cacciatore. Marte in Pesci poi gli spazza via l'aggressività, dandogli in [illegible] una [illegible] imprevedibilità [illegible] comportamento. Quanto all'amore, le «spinone» di suo gusto sono certo battagliere, da conquistare quasi con la forza (il padrone farà bene a pilotare le c[illegible] che potrebbero degenerare [illegible] zuffe con altri cani). Nell'autunno-inverno '88 seguirà il proprietario all'estero; avrà fortuna sui terreni legati all'acqua o molto umidi e nei giorni di pioggia. Tra i figli uno almeno eccellerà e avrà fama di campione.

Etna

[illegible] di 25 chili e [illegible] del 25/10/85 (Beinasco).

Nome preferito per una Scorpionessa con Marte in Sagittario, cui gli altri pianeti in segni d'aria [illegible] per meglio [illegible] Etna è infatti un vero vulcano: è l'energia e la voglia di vivere «fatte [illegible]» dal fascino non [illegible] per [illegible] Mercurio e Venere [illegible] Bilancia, che [illegible] intelligenza e [illegible] contempla[illegible] non è lei che insegue gli [illegible]fetti degli «umani» con cui convive ma sono loro che quasi si disputano la [illegible] simpatia e la sua attenzione. L'idillio potrebbe però terminare bruscamente se la famiglia adottiva cambiasse abitazione o rischiasse una crisi. Si dovrà sempre evitare che Etna rimanga coinvolta [illegible] problemi [illegible] non [illegible] riguardano e di cui non è responsabile.

Paolina

Meticcia di 25 chili dell'6/12/74 (Torino).

Quale temperamento, quale fuoco! Sagittaria con Marte in Scorpione, Paolina dà certo filo da torcere ai suoi padroni per la vivacità insaziabile e per l'istinto a fuggire: le stanze di casa le vanno strette, sono i grandi spazi quelli che sogna, le galoppate sfrenate, le alte erbe in cui [illegible] il [illegible]so, e magari altri cani da inseguire e azzuffare per gioco... Gioco, abbiamo d[illegible]to, ma fino ad un certo punto: Paolina non è tipo che si ritrae da una zuffa collettiva o [illegible]'aggressione di un singolo (cane), anzi ha in sé l'istinto non solo [illegible] ma pure quello di difendere il padrone, con le unghie e... coi denti. La luna in [illegible] nel suo giorno natale mitiga tuttavia q[illegible] caratterino... esplosivo: dopotutto Paolina ha il suo savoir faire, [illegible] dolcezze e i suoi segreti.

[illegible] l'oroscopo «personalizzato» [illegible]

Nome .... Sesso ....
Razza .... Peso ....
Presunta data di nascita ....
Nome del proprietario ....
Via ....
Città .... Tel. ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo cane può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

B M W

Di Benedetto [illegible] «L'isola del tesoro» a «Gioco perverso»

IDA, CONDANNATA AL DRAMMA

RUOLI SU MISURA PER LA NUOVA ANNA MAGNANI

Film in prima

40 ANNI [illegible] LA STORIA DI MARINA

I [illegible] PRIMI QUARANT'ANNI di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Elliott Gould, Jean Rochefort, Massimo Venturiello. Commedia italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

Chi compra libri come *I miei primi quarant'anni* di Marina Punturieri già Lante della Rovere e attualmente Ripa di Meana, [illegible] lo scontò per un film come *I miei primi quarant'anni* di Carlo Vanzina interpretato da Carol Alt. Non è vero ma si tratta di una bugia, detta per ingannare il tempo e lo spazio che roba del genere prende in una recensione sui giornali o in discorso tra amici.

TRAMA - Marina inizia la scalata sociale sposando il degenere rampollo d'una famiglia di [illegible] papalina e fondando un atelier per la migliore società. Non ha successo né in casa né in bottega: me[illegible] accompagnarsi con un altro ricco e squinternato gentiluomo il quale si accontenta di farle da bersaglio [illegible] le [illegible] facce che piovono in ogni occasione.

Ultimi [illegible] ag[illegible]: un pittore comuni[illegible] e spregiudicato, [illegible] giornalista [illegible] e chiacchierone. Ormai è il turno (definitivo?) dell'europarlamentare che tutti conosciamo. A risentirci per i [illegible] quarant'anni. Toccherà alla veneranda Laura Antonelli impersonare Marina?

GIUDIZIO - Riesce sempre curioso imbattersi in gente come i fratelli Vanzina che girano film sul «jet set» e in gente [illegible] gli spettatori che prendono [illegible] alle più fatue cavalcate mondane. Un lungometraggio senza la minima venatura satirica né la minima impennata recitativa spicca in ogni modo nel panorama quotidiano degli spet[illegible]li.

[illegible] tutto veda [illegible] scio si apprende [illegible] preferenza di Carlo Van[illegible] quando accanto a località turistiche famose [illegible] Spoleto, Siviglia, la Costa Smeralda, inserisce la Costa Azzurra. Per definire la Costa Azzurra non sceglie la mondana St-Tropez o la ricca Montecarlo ma la spiaggia di Cannes. Ebbene C[illegible] cioè il suo festival, è esat[illegible]te il luogo do[illegible] e altri titoli del genere [illegible]n saranno mai invitati.

Secondo una sfumatura di particolare femminismo, *I miei primi quarant'anni* rappresenterebbe in fondo un inno alla donna tanto sono grossolani e ribaldi i personaggi [illegible] il tipo bizzarro di Rochefort che scade nell'imbecillità, il pittore maleducato più che marxista sbozzato da Massimo Venturiello, il giornalista di Elliott Gould tutto noia mascherata [illegible] flemma. In confronto Carol Alt, che non sa [illegible] recitare, fa la figura [illegible] simpatica [illegible]

p. per.

*L'*unico volto femminile ne «L'isola del tesoro», il kolossal di Raidue tratto [illegible] di Stevenson [illegible] riambientato nel 2300, di prossima programmazione, è quello di Ida Di Benedetto, che vi interpreta la madre del piccolo Jimmy, accanto a Philippe Leroy e a grossi nomi del cinema d'oltreoceano, Ernest Borgnine ed Anthony Quinn. Un ruolo all'altezza di quest'attrice di forte temperamento che nasce in teatro nel 1971 a Napoli, facendo le esperienze più diverse prima con Nico Galdieri e Roberto De Simone, poi con Strehler al «Piccolo» di Mila[illegible] passando [illegible] «Assunta Spina» all'«Opera da tre soldi», dall'«Angelo azzurro» alle pochades di Feydeau e Courteline, dai classici partenopei [illegible] Molière, mai segnando uno schema, ma «bruciando» tutti i lavori teatrali possibili, senza trascurare l'avanguardia.

Nel 1978 approda al cinema e ottiene subito il riconoscimento [illegible] la migliore inter[illegible] ne «Il regno di Napoli», un film del tedesco Werner Schroeter, [illegible] al festival di [illegible] vince il [illegible] d'oro». Da allora una quindicina di film, uno dietro l'altro, [illegible] del calibro di Pupi Avati, Festa Campanile, Nanni Loy, [illegible]miano Damiani, e tante soddisfazioni di critica.

Quali ricorda, fra i film che l'hanno lanciata?

«Immacolata e [illegible] di Salvatore Piscicelli, vincitore a Locarno, poi «Fontamara» di Lizzani, vincitore a Montreal. Ma ho anche interpretato una «Medea» moderna con la regista tedesca Ula Stöckl. Il film però non è mai uscito in Italia, perché i nostri esercenti non hanno [illegible] acquistare film d'autore all'estero, anche [illegible] bellissimi».

Il lavoro più recente?

«Regina» di Piscicelli, un film difficile, che non ha avuto successo di pubblico anc[illegible] perché distribuito malissimo: è uscito in un week end di Pasqua e, a Milano, il 14 [illegible]. Penso che [illegible] però in futuro.

[illegible] dal teatro è passata al cinema?

«In teatro, a parte la critica, non si ha quel tipo di riconoscimento e di popolarità offerto dal grande schermo. Se non [illegible] fatto cinema, e qualche volta televisione, sarei probabilmente un'attrice stimata, ma totalmente [illegible] nosciuta».

Dopo «L'isola del tesoro» ha altri progetti televisivi?

«E' in preparazione un film prodotto da Raidue, la storia di Luisa Ferida e Osvaldo Valenti, due "stars" cinematografiche del fascismo, il cui titolo provvisorio è "Gioco perverso". Le riprese dovrebbero iniziare ai primi del 1988, con una regia "inedita", quella del giornalista Italo Moscati».

Quando le viene proposto un ruolo che giudica attraente, lo accetta subito o decide dopo aver valutato [illegible] fattori?

«Non accetto a scatola [illegible]. Dipende da chi [illegible] pone. In [illegible], per fortuna, non accade quasi mai che [illegible] buona sceneggiatura venga offerta da un regista mediocre; ma è sempre più [illegible] leggere sceneggiature bellissime. Adesso tutto è a livello di grande industria... Cioè il cinema italiano, di fatto, non [illegible] più, a parte alcuni [illegible] Moretti, [illegible] Monte, Piscicelli e pochi altri. C'è un [illegible] regionale, che non va oltre Milano e, purtroppo, appunto per andare oltreoceano, [illegible] riproporre i film [illegible]alismo in poi. [illegible] rilasciamo sempre ai soliti Visconti, Rossellini, De Sica; fino ai Rosi, ai Monicelli, agli Scola migliori... Adesso lavorano top-models, [illegible], ed è finito».

A lei vengono offerti principalmente ruoli di tipo drammatico...

«Nel cinema mi [illegible] espressa nei primi film nella [illegible]ne drammatica e quin[illegible] sono rimasta un po' immobile in quel ruolo, mentre invece, quando facevo teatro, saltavo da una cosa all'altra proprio per avere l'esercizio, l'allenamento a non farmi intrappolare in uno schema [illegible]. Così adesso, per gli altri, è impossibile parlare di me senza associarmi a personaggi tragici, forti, grintosi. Questo è purtroppo il rovescio della medaglia. Ho cercato di fare la commedia, con Nanni Loy, con Festa Campanile, però è difficile ribaltare que[illegible] situazione, soprattutto [illegible] un momento [illegible] questo, che segna per il [illegible] cinema un [illegible] trasformazione, che è anche un momento di crisi».

Comunque ha avuto [illegible] molti riconoscimenti...

«Sì perché ero la "novità". Poi sono venuti i riferimenti, i modelli... Siamo tutte le nuove "Magnani". Non si capisce chi è l'"attrice" che viene fuori: nessuno se lo chiede. Per me essere attrice significa essere una, nessuna, centomila. Oggi difficilmente entro in un casi già preconfezionato; c'è la necessità che un regista prima pensi a me, poi scriva la sceneggiatura».

Ma questo è un titolo [illegible] merito.

«Però il percorso è evidentemente più difficile. Infatti ho fatto film a protagonista assoluta, senza alcun apporto del "fenomeno" del momento, o dell'attore di grido, per cui il mio successo in "Immacolata e Concetta", per [illegible]pio, lo ritengo autentico, senza alcuna presunzione, in quanto eravamo tutti sconosciuti».

[illegible] vive questa [illegible]ne?

«Non sono una rassegnata, non mi arrendo. Per fortuna sono sempre accompagnata da un [illegible] di distacco, e questo spirito di osservazione, unito a un mio spiccato [illegible] dell'umorismo [illegible] il quale leggo i fatti della vita, mi aiuta [illegible]. Se fossi stata [illegible] carrierista che non sono avrei [illegible] cose più commerciali; avrei lavorato più spesso in televisione. Ma piuttosto che farmi stritolare nell'ingranaggio preferisco considerarmi [illegible]'attrice».

E per il futuro?

«Ancora con un regista tedesco, più di uno».

Lavora volentieri all'es[illegible]ro?

«Sì, perché all'estero si vive la professionalità, l'attenzione, il rispetto per la gente di talento, per gli attori. Qui da noi gli attori sono considerati clienti, gente strampalata, un po' squinternata. E' sempre [illegible] Eduardo [illegible] Filippo che diceva "esistono tre categorie: gli attori, gli artisti e le facce toste". Ora viviamo questa terza era: quella delle "facce [illegible]", appunto».

a. l.

Straordinario concerto all'Ambra della cantautrice [illegible] gruppo

MARINI & CO. MAGNIFICHE FURIE DEL FOLK

Dalle *risaie* vercellesi *alle* [illegible] del Cilento

*H*a avuto ragione Franco Luca organizzatore del concorso e [illegible] serata, commentando [illegible] non grande affluenza [illegible] pubblico [illegible] teatro Ambra di ieri sera: «*Peggio per chi non è venuto*». Chi infatti, tra [illegible] appassionati di folk (che [illegible] sono legioni), ha disertato [illegible] Giovanna Marini, che [illegible] cava da Torino [illegible] anni, ha perso [illegible] ascoltare una grandissima musica vocale composta sì, partendo da profonde [illegible] popolari, ma con strepitosi sviluppi in terreni iperuranici per nulla frequentati da compositori «leggeri». Né si possono fare paragoni fra una canzonetta pop, scritta con quattro accordi, registrata con strumenti elettronici e i brani ascoltati ieri sera: sarebbe come paragonare [illegible] pizza surgelata ad un risotto con tartufi.

Giovanna Marini, impeto e cultura

La serata comunque è cominciata con la premiazione [illegible] vincitori del concorso internazionale «Folkautore». Hanno cantato Franco Madau cantautore sardo, fuori concorso perché titolare della casa discografica che farà un album doppio con i brani vincenti; i «Ritmia», tre ragazzi di Firenze (arrivati primi), che hanno proposto la suite «Serenata a mare/Fiume di mirto», intensa sintesi di armonie mediterranee e notazioni contemporanee; il francese (provenzale) Jean-Marie Carlotti con il brano «Anita e Pepin», altro brillante [illegible]pio di contaminazione intelligente (e divertente) fra [illegible] e presente, e il romano Ambrogio Sparagn[illegible] virtuoso di organetto. Un riconoscimento «per gli operatori culturali» è and[illegible] anche a Franco Coggiola, dell'Istituto De Martino di Milano per il «prezioso lavoro [illegible] ricerca svolto a partire dal '66», nonostante le difficoltà e gli scarsi mezzi economici.

Poi è toccato alla Marini che da 25 anni gira l'Europa con la sua chitarra, e tra feste di piazza e dell'Unità ha fatto i capelli bianchi e [illegible] per diventare nonna. In platea, tra [illegible] altri, gli ex [illegible]gni del Canzoniere Italiano, già Cantacronache: Fausto Amodei, Sergio Liberovici, Luciano Jona, Virgilio Savona del quartetto Cetra (che era nella giuria) e la moglie Lucia Mannucci venuti apposta da Milano.

Il quartetto in scena [illegible] prendeva, oltre Giovanna Marini, Lucilla Galeazzi, Patrizia Nasini, Maria Tommaso. Solo una chitarra. E quattro [illegible] solo voci, strumenti sofisticati e duttili, con estensioni di tre ottave e mezzo, con la capacità di cambiare accordi e intonazioni senza l'appoggio di uno strumento, senza il minimo problema d'intonazione, senza calare né aumentare nemmeno di un quarto di tono. Tutto lo spettacolo è una scrittura autonoma e originale, in parte elaborato sul materiale di origini contadine; «un percorso — lo definisce la Marini — *dalla musica orale a quella scritta, dal discanto medievale al neomadrigalismo, un lungo cammino di storia della musica* [illegible] *campagna e città, storia non ancora scritta*».

Le quattro vocaliste hanno una carica dirompente, [illegible] vitalità timbrica e d'esecuzione, mai sentita su un palco: le costruzioni armoniche [illegible] arrampicano in completa libertà dappertutto, ricordando N[illegible] Berio con ricchezza e colore, sia nelle rielaborazioni di brani tradizionali che nelle nuove proposte. Da Matteo Salvatore poeta e cantastorie pugliese al «Lamento per la morte di Pasolini», dalle risaie vercellesi alle campagne del Cilento. La Marini [illegible] imperiosa, [illegible] colta, e conserva [illegible] carica eversiva e libertaria, non solo politica, ma soprattutto musicale, che insieme alle capacità tecniche e al talento compositivo, le permette di andare costantemente fuori dal seminato, in nuovi territori [illegible], [illegible] tuttavia mai farsi mancare la terra sotto i piedi.

Il [illegible] è snodato tra fragorosi applausi, come un temporale continuo, uno sconvolgimento costante delle regole; un'esibizione di furie scatenate in esecuzioni di altissimo livello, più [illegible] e complesse di quelle di gruppi come «Manhattan Trasfer» o «Swingle Singers». Altro che folk.

[illegible] Scagliola

SALISBURGO

Queste sono marionette

E' quasi normale arrivare allo spettacolo con l'aria un po' disincantata, in mezzo a frotte di bambini, e con quel tanto d'imbarazzo che discende [illegible] nel loro [illegible] (o in un mondo che la tradizione vuole loro), ma si finisce immancabilmente per farsi prendere dai meccanismi di questo teatro in miniatura come se fosse spettacolo «vero», normale, proprio perché le convenzioni [illegible], nel grande e nel piccolo, sono in fondo le stesse: mi riferisco naturalmente al Te[illegible] delle Marionette di Salisburgo, giunto al Teatro Nuovo [illegible] invito dell'Unione Musicale per due tra gli spettacoli più belli (*Il* [illegible]*auto magico*, domenica pomeriggio, e *Lo Schiaccianoci*, lunedì sera) che questa magnifica istituzione austriaca ha [illegible] suo repertorio di una quindicina di lavori.

Anche se tutti gli aggettivi sono già stati impiegati per celebrare la bravura della direttrice Gretl Aicher e dei suoi colleghi marionettisti, non si può [illegible] a meno di ripetere che, portata a questo livello, la minima impresa con i fili al pupazzo inanimato raggiunge la piena dignità artistica, superando di gran lunga una [illegible] straordinaria [illegible] mostrazione [illegible] abilità manuale. Lo si nota proprio mettendo mentalmente in relazione questa [illegible]zione con quella [illegible], notando la coerenza e la linearità di una vera e propria regia (sulla quale, [illegible] guendo i suggerimenti di Heinrich von Kleist, molti registi del teatro d'opera potrebbero proficuamen[illegible] documentarsi), la cura narrativa affidata a costumi e scenografie, fino a costituire un surrogato visi[illegible]mente attendibilissimo del palcoscenico maggiore.

Con il *Flauto magico*, [illegible] è esteriormente [illegible] favola scritta da Mozart e Schikaneder per un teatrino di barriera come il viennese «Auf der Wieden», il senso di un divertimento magico risulta quasi esaltato dal gioco delle marionette, dalla loro capacità persino inquietante [illegible] elevare al quadrato il senso della finzione scenica. Ma se il *Flauto magico*, supremo capolavoro, va ben al di là di una semplice favoletta allegorica, con i suoi [illegible] riferimenti all'esperienza [illegible]ana nella sua globalità, sembra quasi [illegible] questo duplice passaggio (le marionette che raffigurano personaggi che rappresentano un'astrazione dell'umanità) alla musica di Mozart venga restituito il ruolo sostanziale e più elevato, quello di esprimere l'ineffabile, offrendosi al di là dei condizionamenti esteriori al livello di lettura che ognuno può stabilire.

Anche per questo il suc[illegible] dello spettacolo dei marionettisti salisburghesi è stato veramente trionfale, degno di una tradizione che dura da oltre settant'anni e che con oltre cinquemila rappresentazioni per più di due milioni di spettatori ormai tutto il mondo conosce ed ama.

g. pu.

Dove andiamo stasera in città

SOLOMON BURKE

Concerto di «rock and soul»

a [illegible] di Clara Caroli

Concerti

Rock and Soul. Si esibisce questa [illegible] al Big Club [illegible] Solomon Burke, definito «King of the rock and soul». Burke, che ha recentemente partecipato alla trasmissione Doc di Renzo Arbore, è accompagnato da una big band composta da 12 musicisti. Il concerto comincia alle 22, il biglietto d'ingresso costa 20.000 lire.

Little Steven. L'aggressivo rocker statunitense, ex chitarrista di Bruce Springsteen, che si batte contro l'apartheid e per i diritti dell'uomo, sarà a Torino mercoledì 18 novembre. Il concerto, organizzato dallo studio Vip (tel. 557.004), avrà luogo al Palasport alle ore [illegible] I biglietti sono già disponibili al prezzo di 20 mila lire, esclusi i diritti di prevendita, nei negozi di dischi: Maschio, Ricordi, Discolò, Dischetto, Hot Point, Top Music, Dischi del Lingotto, New My Music, Pomo Dischi e Rock & Folk; nelle [illegible] delle radio private: Reporter 93, Centro 95, Veronica One, G.R.P. Europa Tre e Studio 91-106. Ed inoltre presso Bar Marconi, Bar Stadio, Bar Longo, Ristorante Curaçao, Teatro Ambra, Frieda's Pub e I.N.A. Assitalia.

Dead Can Dance. La band australiana di Lisa e Brendan si esibisce questa sera alle ore 22 nella discoteca Studio Due (via Nizza 32). Nati artisticamente a Melbourne nell'81, i Dead Can Dance hanno [illegible] fortuna a Londra dove si sono trasferiti nell'83 ed hanno incominciato ad incidere per alcune etichette indipendenti. L'album di esordio reale all'anno successivo e porta lo stesso nome del gruppo. Da quel 33 giri al recente «Within The Realm Of A Dying Sun» Brendan e Lisa sono [illegible] sciuti in spessore artistico e in popolarità tanto da guadagnare un posto sulla copertina di un noto mensile italiano di musica. I biglietti (12 mila lire) sono disponibili in prevendita da Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Discolò e allo Studio Due.

[illegible] **Mon Amour.** Presso il Circolo Culturale di via Belfiore 24 avrà luogo questa sera alle ore 21,30 il concerto dei Locomobile, uno dei più interessanti gruppi specializzati nel genere jazz-fusion.

Riki [illegible] L'Associazione Musicale Riki Hestrah, in collaborazione con i Centri di Attività Sociali Fiat, presenta questa sera alle ore 21, presso l'Auditorium della Rai, il baritono Martin Egel e il soprano Eliane Manchet, accompagnati al pianoforte da Marisa Borini, che saranno impegnati ne «Italienisches Liederbuch» di H. Wolf.

Big Town Blues. Il viaggio nei percorsi [illegible] blues ci porta a conoscere oggi i Fabio's Fables, band toscana composta da Fabio Regghianti (chitarra e mandolino), Luciano Federighi (voce e tastiere), Fabrizio Di Salvo (basso) e Alessandro «Gazzosa» Benedetti (batteria), che si esibisce alle ore 18 nell'Aula 5 del Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 8. Ingresso libero.

Teatro

Cabaret Voltaire. Debutta [illegible] sera alle 21 nella sala di via Cavour 7 lo spettacolo «My Time» nato dal progetto di Giuseppe Zambon e interpretato da Susanna Fadini, Monica Tomatis e Giuseppe Zambon. Le musiche sono di Terry Riley, David Byrne e Roberto Cacciapaglia. Tratto dal [illegible] to «Exiles» di Joyce (dal quale prende unicamente la posizione esistenziale), «My Time» è una performance autobiografica tra il reale e il fantastico, e quasi un'opera in musica. Va in scena fino al 15 novembre.

Molière. «Le donne sapienti» del commediografo francese (tradotte da Luigi Lunari) [illegible] questa sera al Teatro Carignano con la regia di Lamberto Puggelli. Gli interpreti sono Ernesto Calindri, Olga Villi, Miriam Crotti e Gianni Mussy.

Mamma. Piccole tragedie minimali. Marina Confalone è regista ed interprete principale [illegible] spettacolo di Annibale Ruccello, allestito dalla Cooperativa Teatro [illegible] - Il Carro di Napoli, che va in scena da stasera (ore 20,45) fino al 15 novembre al Teatro Adua. Si tratta di quattro monologhi di donne napoletane nei quali emergono, oltre all'a[illegible] trasformistica della Confalone, «fascinazioni linguistiche».

Accade

Scuola e tecnologia. Presso la sede [illegible] italiana per l'organizzazione internazionale, in via Lagrange 20, il professor Angelo De [illegible] terrà oggi pomeriggio alle ore 17,30 una relazione sul tema: «Le nuove tecnologie dell'informazione e della documentazione nella scuola».

A chi appartiene Travel? E' il titolo del convegno-dibattito in programma per oggi alle 17,30 [illegible] il Teatro Civico Toselli di Cuneo. Interverranno Ugo Gregoretti, Paolo Bonacelli, Massimo Scaglione, Gipo Farassino, Ugo Buzzolan e [illegible] Rizzi. Moderatore: Marziano Guglielminetti.

Mostre

Spazioimmagine. Si comunica che la mostra personale di Ercole Ortelli dal titolo «Immagini» (che avrebbe dovuto essere ospitata nel foyer della Sala Valentino del Nuovo) è a disposizione dei visitatori [illegible] al 20 dicembre presso la discoteca La [illegible], in via Camerana 11.

In poltrona davanti alla TV

LINEA ROVENTE

E Giuliano Ferrara indossa la toga

Raitre

Ore 20,30: Linea Rovente. «Linea Rovente» è una serie di processi televisivi tra il serio e l'ironico ai personaggi pubblici che negli ultimi tempi hanno [illegible] di sé. Il programma va in onda i martedì, [illegible] 20,30, su Raitre, a partire da questa sera. Nelle vesti di pubblico accusatore il giornalista Giuliano Ferrara.

Durante la prima parte della trasmissione [illegible] 20,30 alle 21,30 i telespettatori potranno intervenire in diretta telefonando al numero 06/6262 per esprimere il loro parere sul personaggio «sotto processo». Il loro «verdetto» verrà reso noto da Giuliano Ferrara nella seconda parte della trasmissione, dopo il film in programmazione. Ospite della prima puntata è Armando Verdiglione, lo psicanalista recentemente accusato di utilizzare il suo ascendente sui pazienti a scopo di lucro.

Italia 1

Ore 20,30: Flashdance. Il ritorno in tv di «Flashdance», primo successo internazionale di Adrian Lyne («Nove settimane e mezzo») che Italia 1 propone stasera alle 20,30 ricorderà a molti che il musical, in senso moderno, non è morto e gode anzi di ottima salute. «Flashdance» è infatti una moderna favola a tempo di rock in cui il linguaggio della video-music si sposa a contenuti antichi, mentre il ritmo del racconto aggiorna gli schemi della [illegible] media musicale», [illegible] cui la vecchia [illegible] lywood aveva costruito [illegible] le delle sue fortune.

Premiato significativamente da un Oscar per la migliore canzone («What a feeling»), il film si fa forte [illegible] una idea [illegible] Giorgio Moroder (un vientino alla corte dei Tycoons americani) e di [illegible] regia che ripercorre le [illegible] dell'ovvio senza mai scadere nel banale. Così la protagonista Alex (Jennifer Beals) è un'operaia siderurgica di Pittsburgh che ritrova se stessa nel piacere della danza e nelle infuocate notti di un locale a metà tra il dopolavoro e la discoteca. Innamoratasi di un giovane prestante Alex capisce troppo tardi che si è fidanzata con il padrone della fabbrica, ma poiché l'amore è più forte delle avversità, la [illegible] ria di questa moderna Cenerentola sopravviverà ad [illegible] comprensioni (il [illegible] aiuterà Alex ad imporsi in un [illegible] di ballo) e sarà coronato dalle nozze con l'inedito principe azzurro. Lo spettacolo è garantito anche quattro anni dopo la «prima» del film.

Ore 22,25: Antropos. La sesta puntata di «Antropos», il programma documentaristico di Italia 1, racconta la vicenda dell'uomo costruttore, ripercorrendo i sentieri dell'architettura antica. Come furono edificate le piramidi? Quale segreto si cela al loro interno? Questi e altri ancora gli interrogativi cui la trasmissione [illegible] di rispondere, [illegible] le immagini all'interno della piramide di Cheope, una delle più grandi costruzioni umane, o la vicina piramide di Chefren, o le meravigliose costruzioni maya.

Molte leggende parlano degli schiavi che costruirono le piramidi, si dice che alcuni venissero uccisi perché non rivelassero i segreti celati all'interno della costruzione. Ancora oggi però un contributo di sangue viene versato dai discendenti della tribù dei Mohawk in America, noti per poter lavorare ad altissime quote, incuranti del senso di vertigine, per la costruzione dei grattacieli.

Ma proprio lo sprezzo del pericolo, la mancanza di paura, tengono legata questa comunità indiana [illegible] tenente alla nazione irochese.

Canale 5

Ore 22,25: Nonsolomoda. «Nonsolomoda», la [illegible] sione [illegible] Canale 5 in [illegible] stasera, si occupa naturalmente di moda ma anche di automobili di lusso con uno [illegible] riguardo, in tema di competizioni sportive, al bo[illegible] di Ferrari. È proprio ad Enzo Ferrari è dedicato un servizio che si intitola «Mito senza frontiere». L'ideatore della trasmissione settimanale che per una fortuita e fortunata coincidenza il programma segue di appena una decina di giorni la vittoria che le macchine rosse del «grande vecchio», hanno conseguito sul circuito di Suzuka in Giappone, riporta[illegible] il «cavallino rampante» sul podio dopo [illegible] tempo.

Per la parte [illegible] alla moda, Armani e Versace. Si vedrà l'evoluzione dello stile Armani attraverso gli anni, dal «look» orientaleggiante del 1981 fino alla collezione estate '88, dalle linee delicate e dai colori languidi. Gianni Versace: la sua ventesima collezione è ancora una volta all'insegna della sperimentazione, dove le giacche ad esempio, si «sciolgono» dal vincolo con la giacca maschile per rinascere come abito femminile. Nasce [illegible] termine, il «blady», [illegible] questa persona tra blazer e lady.

Infine profumo [illegible] firmato Fendi. Il servizio è stato girato a Roma, nella [illegible] abitazione di una delle quattro famose «regine della pelliccia».

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. Gloria Paul ed Elsa Martinelli, belle ed eleganti, nel salotto del teatro Parioli, in «compagnia del lupo». Tra i veri temi affrontati. Infatti, grazie all'intervento dell'etologo Giorgio [illegible], si è parlato del lupo, animale, si è detto, esageratamente perseguitato nella letteratura e nella realtà. Questo uno degli argomenti della 37ª puntata del «Maurizio Costanzo Show», a cura di Maurizio Costanzo ed Alberto Silvestri, in onda su Canale 5 per la regia di Paolo Pietrangeli.

Oltre al lupo ed alla [illegible] salvaguardia, il discorso si è spostato sulla jet society, con aneddoti, ricordi e velati pettegolezzi da parte della [illegible] (famosa indossa[illegible] degli Anni 60 e poi attrice), portavoce riconosciuta di questa privilegiata categoria. Gloria Paul invece ha commentato positivamente il suo temporaneo abbandono delle ribalt[illegible] dedicarsi al figlio, ora quindicenne.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
[illegible] **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto è la Rai?**, varietà con Simona Marchini e Giancarlo Magalli. (Seconda parte)
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati da Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Tg1 - Nord chiama Sud**, attualità
16 — **La baia dei cedri**, telefilm
16,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
17 — **La baia dei cedri**, tele[illegible]
17,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantasticotto**, varietà [illegible] Marisa Laurito, Heather Parisi, [illegible] Boldi, Maurizio Micheli
21,50 **Telegiornale**
FILM 22 — **Indio Black - Sai che ti dico: sei un gran figlio di...**, di Gianfranco Parolini, con Yul Brynner, Dean Reed, Pedro Sanchez. Italia western 1970 — *Un pistolero, un americano e un desperado ricevono da Benito Juarez l'ordine di impadronirsi di [illegible] grosso quantitativo d'oro per finanziare la rivoluzione: assaltano il convoglio, [illegible] un colonnello li beffa. Alla fine dovranno assaltare un fortino*
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Immagini dell'inverno**, documenti

Yul Brynner alle 22

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Mezzogiorno è...**, varietà con Gianfranco Fu[illegible]
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **D[illegible] Sport**, di Gianni Vasino. Conduce Paola Tarziani
15 — **D. O. C. Musica e [illegible] a denominazione d'origine controllata.** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco [illegible]: Farfadè**, gioco a squadre elettronico
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di star bene.** [illegible] dicina 33. Attualità
[illegible] — **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che vedremo [illegible] grande schermo
18,05 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra [illegible] droga**, telefilm
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
FILM 20,30 **Il viaggio**, di Anatole Litvak, con Yul Brinner, Jason Robards jr., Edward G. Marshall, Deborah Kerr, Robert Morley. Usa drammatico 1959 — *Nell'Ungheria del novembre [illegible] 1956 la rivoluzione «chiude» l'aeroporto di Budapest costringendo un gruppo di stranieri a prendere un autobus per Vienna. La comitiva, che [illegible] prende fra gli altri anche [illegible] lady e un partigiano [illegible] ferito, viene fermata dal militare Surov. Man mano che il tempo [illegible]a, un po'per amore della lady, [illegible] po' per intima convinzione, questo si [illegible] sempre [illegible] vinto dei suoi compiti. A favorire la fuga del gruppo sarà proprio lui*
22,35 **Tg 2 stasera**
22,50 **Per chi suona la campanella**, rivista
23,50 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 0,05 **Il grido**, di Michelangelo Antonioni, con Alida Valli, Betsy Blair. Italia drammatico 1957 — *Storia di un operaio che lascia l'amante intraprendendo un viaggio con la figlia. Non riesce a ritrovare se stesso e, tornato a casa, deluso e emarginato si uccide gettandosi da una torre*

Deborah Kerr alle [illegible]

Raitre

14 — **Roma capitale della scienza**, documenti
14,30 **Jeans 2**, varietà
15,30 **D[illegible] S.O.S.**, filo diretto, 011 - 6619
16 — **Fuoricampo**, di Oliviero Beha e Lino Cascioli, attualità
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti. Di Folco Quilici
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,35 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Medio Evo. Ombre e luci**, documenti
20,30 **Linea rovente**, attualità da un'idea di Lio Beghin. N° 1: è il turno di... Armando Verdiglione. Con Giuliano Ferrara (1ª parte)
FILM 21,30 **Squadra omicidi sparate a vista**, di Don Siegel, con Richard Widmark, Henry Fonda. Usa poliziesco 1968 — *Un gangster disarma i due agenti venuti ad arrestarlo e scappa. Il capo della polizia concede ai due 48 ore per trovarlo. Mentre lo cercano il gangster fuggitivo compie una strage. Sembra inafferrabile, ma un [illegible]rmatore contatta gli agenti e dà loro un aiuto*
— **Tg3**
23,15 **Linea [illegible]**, seconda parte
23,35 **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Il [illegible]io di Jo[illegible]**, telenovela
16,30 **Slurp!**, [illegible]
— **Lamù**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20 — **La ruota della fortuna**, gioco
FILM [illegible] **Vogliamo i colonnelli**, [illegible] Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete, Giuseppe Maffioli. Italia commedia 1973 — *Giuseppe Tritoni è un deputato livornese di estrema destra che sogna il golpe fascista e dedica allo stesso tutta [illegible] sua vita. Trovati i finanziamenti e raggiunti alcuni colonnelli, parte in servizio, parte in congedo, si decide, [illegible] l'aiuto [illegible] qualche fanatico, a [illegible] inizio alle operazioni. Il giorno «Zeta» però si scopre che la generale disorganizzazione del putsch era eccessiva. L'armata golpista si sfascia da sola in modo ridicolo*
23,30 **Il Leonardo**, documenti
FILM 24 — **Operazione paura**, di Mario Bava. Italia Horror 1966.

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,20 **Charlie's angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 [illegible] con Gerry Scotti
— **Candid Camera**, attualità
— **Deejay Television**, musicale
— **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi
— **M[illegible]ole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Polyanna**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, ca[illegible]
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Sibert**, [illegible]toni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
FILM 20,30 **Flashdance**, [illegible] Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury, Marina Jahan. Usa commedia 1983
22,25 **Antropos**, [illegible]
23,25 **Rock a mezzanotte**, musicale
0,25 **La strana coppia**, telefilm
0,55 **Cari professori**, telefilm
1,25 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, gioco a [illegible] con Cesare [illegible]
FILM 15 — **I commedianti**, di Peter Glenville, con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov. Gran Bretagna drammatico 1967 — *Ad Haiti durante la dittatura [illegible] Duvalier, si incrociano i destini di quattro persone e ognuno di loro vuole dimostrare di essere diverso da quello che è realmente. Da un ro[illegible]*
17 — **Alice**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Ciao Enrica**, varietà con Enrica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **L'eredità dei Guldenburg**, film per la tv con Sydne Rome, Wolf Roth. Ottavo episodio
22,25 **Nonsolomoda**, attualità
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**, [illegible] nema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Sandy**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Mini pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, soap
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Sentieri selvaggi**, di John Ford, con Jeffrey Hunter, [illegible]ra Miles, [illegible]talie Wood. Usa western 1956 — *Un rude cowboy che odia gli indiani si lancia alla ricerca di due ragazzine rapite da una banda di Comanches. Lo aiuta un mezzosangue cresciuto in una fattoria assieme alle piccole sequestrate*
FILM 22,50 **Dakota - Il cavaliere audace**, di Joseph Kane, con John Wayne. Usa avventuroso 1945 — *Un cowboy si innamora della figlia di [illegible] magnate delle ferrovie e la rapisce per sposarla*
0,30 **La legge del Mc Clain**, [illegible]lefilm
1,20 **Il santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza, sceneggiato
14,03 Musica e aggt. musicale
15,03 Obiò, attualità
16 — Il Paginone, attualità e musica
17,30 Dizzy - i suoi anni Parker, musicale
18,30 Fogli d'album
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
20 — Teatro sempre, terza puntata. I primi passi
20,47 Mi racconti una fiaba? Favole di ogni Paese
21,03 Stanotte la tua voce, colloqui in diretta da Milano
21,30 Musicisti d'oggi: Riccardo Bianchini
22,05 Presa diretta
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
21 —

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Quattro romanzi di Pavese. Il compagno
15,30 Gr2 economia
15,32 Il fascino discreto della melodia
18,50 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz
21,30

RAISTEREODUE

15 — in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca hit parade
19,50 Stereoduoclassic. Classica, Hi-Fi, Compact
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

15,18 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di si parla
15,30 Un certo discorso, a cura di P. Santoli
17 — Leggiamo insieme, documenti
17,30 pagine, musica e attualità. Musiche di M. de Falla, C. Debussy, Respighi
20,28 Il furioso S. Domingo, melodramma di J. Ferretti
23,05 Il jazz
23,40 Il di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di
24 — Il giornale mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,35 Sport
13,50 Sportissimo, lo sport spettacolo
14,05 Natura amica, documentario
14,35 Il giudice, telefilm
15,05 Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16,05 L'impareggiabile Godfrey, di Gregory La Cava, con Carole Lombard, William Powell, Alice
17,30 Ancora tu, telefilm
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Teste di gomma, satira
19,55 Tmc Sport
FILM Il cuore una ruota, Jonathan Kaplan, Bonnie Bedelia, Beau Bridges. Usa drammatico 1984
22,15 Notte News
22,30 Piazza Affari
23 — Scontri incontri, attualità
FILM 23,20 W end di carnevale, Ken Annakin, Conn, Groh. Usa giallo 1977

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 Disperatamente tua, telenovela
16 — La costa dei barbari, telefilm
17 — Charlie, telefilm
17,30 Il sergente Preston, telefilm
19 — Grp monitor
20 — L'incredibile Hulk, cartoni
20,30 Sapore di vacanza, varietà con giochi a premi
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
24 — Grp monitor
0,30 Fuga nel sole, Robert Derène, Jean Marais, Scala. Francia aVentura 1956 — *Un uomo po diventare ricchissimo lavorando miniera di diamanti, ma per amore preferisce lasciare perdere tutto e lavorare in una cava di pietre (questo anche se l'amore è contrastato dal padre della ragazza e se ci vorranno sofferenze e morti). Al cinema succede*
FILM 2 — K. O. va e uccidi
— Film non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Il o di Sera, telefilm
15 — settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Superrobot, cartoni animati
18,05 Il diario di telefilm
19 —
19,30 Ispettore telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,25 La vita incomincia a quarant'anni,
23 — auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Ai confini della notte, sceneggiato
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Derlin and Devlin, telefilm
16,50 L'avo Di Eva, telefilm
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Masters, i dominatori dell'universo cartoni animati
19,30 Saretta, telefilm
FILM 20,30 Io giuria, poliziesco
22,40 Gioco coppia, telefilm
23,30 Sport, europeo
1 — telefilm

Svizzera R1 tv

17,45 popolari ungheresi, cartoni animati
18,20 C'era volta... la vita, telefilm
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Così scorre il spe
21,35 suon di banda, mentario
22,15 Telegiornale
22,25 sport, Hockey su ghiaccio sintesi partite della Lega nazionale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Cartoni animati
20,30 Le settimana, promozionale
22 — Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

18 — Cartoni animati
18,40 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Il giustiziere della costa, di Bill Bixby, con William Shatner, Dennis Cole. Usa
22,45 Sky ways, telefilm
23,15 Redazionale
FILM 0,15 Chi è il miliardario?, di Sergiu Nicolaescu, con Jean Constantin, Stefan Braila. Romania commedia

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg4
14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Tg4
15 — di serpenti, telenovela
16,50 Jeronimo, telenovela
18 — Senorita , la
19,10 Tg4
19,30 Ikkyu San il piccolo Bonzo cartoni
20 — senso, telefilm
— Catch
22,15 Off Side, rubrica sportiva
23,30 Automarket Tv, promozio
FILM 1 — La secondina nel carcere femminile, di Jesus Franco Manera, Lina Romay, Benny Cardoso, Charlie Christian, Müller. Svizzera hard core 1980 — *Una compie strage, ruba dei diamanti e li nasconde. Incarcerata, incontra terribile secondina che farle dov'è il nascondiglio. Hard core purgato in versione tv*
— Programmi stop

Capodistria

16,20 Per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria,
19 — Tg Notizie
20,25 Tg Notizie
20,30 Per un viaggio in Italia, film per la tv con Claudio Cassinelli, Lucinda Childs
21,40 La macchina del tempo, documenti
22,30 Tuttoggi, notiziario e attualità
22,45 Bas una partita di serie : Cuki Mestre-Segafredo Gorizia

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 il primo, Sergio Bergonzelli, Cameron Mitchell, Katty Karver
18,30 Incredibile ma vero, documentario
— Documentario
19,30 Il regionale, notiziario
FILM 20,20 Cinque marines per Singapore, con S. Flynn, M. Michel, T. Downes. Italia spionaggio 1957
22,30 Speciale Telesubalpina
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Colonel March, telefilm

Rete Manila Canale 37

13,15 Telenovela
14,15 Frontiera, sceneggiato
16 — Rue Carnot, telefilm
16,45 animali
17,15 C'era volta il West, documentario
18,20 La storia del petrolio, documentario
19,15 Ji Swaggert, telefilm
20,45 Telenovela

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Dadaumpa
15 — Un paio di scarpe per tanti chilometri, sceneggiato
16,15 Time Life, documentario
17 — Super Book, cartoni
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videomix, rubrica
19 — Videocar, promozionale
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Piemonte sport
22 — Tg4
22,30 Proposte arredamento, promozionale
23,45 Videocar, promozionale
FILM 24 — Il Jekyll e Mister Hyde, di Victor Fleming, Spencer Tracy, Ingrid Bergman, Lana Turner. Usa horror 1941 — *Il dottor Jekyll, stimato medico, per mezzo di una pozione di invenzione riesce a sdoppiare la sua «parte cattiva», e si trasforma a nel criminale Mister Hyde*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — La pagella, Mimi Grassia, con Mario Trevin, Marc Porel. Italia 1980
17 — Le della settimana, promozionale
18,50 Il pericolo il mestiere, telefilm
FILM 20,30 Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie, R. Mauri, Italia western 1972
22,45 Le auto della settimana, promozionale

Videouno 53, 39, 26

16,20 Per i ragazzi
18 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg Notizie
20,25 Tg Notizie
20,30 un viaggio in Italia, film per tv con Claudio Cassinelli, Lucinda Childs
21,40 La macchina del tempo.
22,30 Tuttoggi, notiziario e attualità
22,45 Basket, una partita di serie A1: Cuki Mestre-Segafredo G

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Una donna alla finestra, di Pierre G. Deferre, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Gastone Moschin
17,30 Il r del picchio giallo, telefilm
18 — Victoria Hospital, telefilm
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 La schiava Isaura, novela
FILM 20,30 Agenti speciali Gnu Eiffel, di Claudio Guzman, con Fonda, Ekland, B. Williams

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17 — Baby Show, per i più piccoli
18,30 Ninja Kamui, cartoni animati
20,00 Jocelyn e il Baby Show, varietà per i ragazzi
FILM 21,30 La signora del blues, di Sidney J. Furie, con Diana Ross, Billy Dee Williams. Usa
23,30 Informa 7
24 — fuorilegge, film
1 — Poldark, telefilm

Quinta Rete Canale 47

15 — Executive , vela
16 — Milleidee, promozionale
17 — Le nuove avventure di Huck Finn, cartoni animati
17,30 Il fantastico di Paul, cartoni animati
18 — X Bomber,
18,30 , telefilm
19,30 Telefilm
20 — Giorno dopo giorno, telefilm
FILM 20,30 Il segreto dello scorpione, Alex Cord, S. Eaton. Usa spionaggio 1966
22,30 Basket, programma sportivo
FILM Le di Taida Maken, Sanckicki Taniguchi, Toshiro Mifune, Hama. Giappone avventuroso 1965 — *Un bon va in cerca una reliquia e sulla strada trova un potente samurai venduto come schiavo. Liberatolo si fa aiutare da lui a riprendere possesso della reliquia caduta nelle mani di un perfido signorotto. Atmosfere magico-cavalleresche per un bel film d'avventura*
2 — Wayne and Schuster, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Anche domani occorre dominare le e le proprie , rinunciando agire indiscriminatamente con poca logica e molta dispersione di energie. Soltanto la costanza negli scopi può garantire un fulgido successo.

(21 aprile - 21 maggio) Domani vi faranno non dovete crederci. Organizzatevi per agire da non , in seguito, sentirvi e ruminare . Nel fare i progetti servitevi anche della fantasia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Spirito d'iniziativa con vincente e astuzia nel competere. dovete dimenticare un obbligo verso una persona anziana, né continuare a buttarvi ed chiusi in , siete tra due fuochi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Poca e atti compiuti per impulsività più che per ragionamento. Il rischio errori è forte, quindi imponetevi autodisciplina e rinunciate a crogiolarvi nei pensieri morbosi, poi re illogicamente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Soluzione di ogni problema, miglioramenti vità, vantaggi da relazioni e cooperazioni con personaggi prestigiosi che gratificano l'orgoglio. Ma se la routine è positiva, l'amore è addirittura fantastico.

(23 agosto - 22 sett.) Non sarete in grado di dedicarvi a quelle ristrutturazioni che avete in mente: le iniziative devono aspettare. I progetti immediati rischierebbero di andare in fumo, mentre concentrarsi con cautela significa migliorare le cose poco per .

(23 sett. - 22 ott.) meno suscettibili e permalosi, muovetevi la diplomazia e rinunciate all'aggressività inutile. Fermatevi in tempo prima di dire o fare cose di cui vi potreste pentire e aspettate che le idee si chiariscano.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Momento di e dinamismo in ribasso. Ma sfruttamento delle risorse per elaborare progetti e le armi. Anche perché non rinuncereste mai a combattere, neppure se aveste già ottenuto tutte le vittorie del caso.

(23 nov. - 21 dic.) Una ne tà attiva vi sarà molto utile per raddrizzare le cose che non vanno bene come per sfruttare le occasioni favorevoli. Realizzazione importanti nella nella sfera sociale e fortuna stabile in amore.

(22 dic.-20 genn.) Rischio di ere in pericolo qualcosa che si è già conquistato: evitate qualsiasi polemica, rinunciando a prendere tutto sul tragico e, se necessario, piegatevi a un metodo invece essere troppo intransigenti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora vantaggi da relazioni sociali importanti, ancora rinnovamento rapidi sul lavoro, con improvvisazioni che rinnovano le attività. Forse si ripresenta un'occasione che credevate perduta e che sfrutterete senza remore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ombre e sospetti in amore, probabile sparizione cose ormai logore e possibili rinunce non inaridiranno il buon umore ispirato dalle Stelle. Evidentemente farete leva su quell'infallibile intuito vi e supererete l'impasse.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +9

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso [illegible] precipitazioni. Neve [illegible] i 2000 metri. Visibilità scarsa. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento

Regioni ore 8	
Aosta	+ 7
Alessandria	+ 9
Asti	+ 9
Cuneo	+ 6
Novara	+10
Vercelli	+ 9
Genova	+11
Imperia	+17
Savona	n p

In Italia ore 19	
Venezia	+ 9
Milano	+10
Bologna	+ 9
Ancona	+14
Roma	+16
Napoli	+17
Bari	+16
Reggio C.	+20
Palermo	+20
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+19
Berlino	+ 5	+17
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+14	+20
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+11	+19
Londra	+ 7	+ 9
Mosca	−10	− 4
New York	+ 9	+19
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 9	+17

Serata di gala nel Massaua ribattezzato

UN TEATRO RINATO
CON GASLINI, MILA, FURNO E BRACHETTI

L'accendersi dell'imponente rassegna luminosa sulla cornice del Teatro [illegible] ribattezzato con [illegible]va denominazione *Teatro di Torino*, ha dato ieri avvio [illegible] gala inaugurale della Stagione 1987-88 della Compagnia di Danza diretta da Loredana Furno, manifestazione organizzata in collaborazione con il Lioness Club e [illegible] della Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro. Questo cambio [illegible] testata, scelto quale omaggio alla cultura torinese fra [illegible] due [illegible] dalla stessa Fur[illegible] per ricordare [illegible] mecena[illegible] opera di rinnovamento del gusto teatrale promossa da Riccardo Gualino, vuole essere una bandiera per spettacoli che non consentano approssimazioni, possibilmente emuli degli eccezionali avvenimenti artistici che [illegible] gli [illegible] Venti fecero di Tori[illegible] centro [illegible] cultura europea.

Impegno prestigioso ma di grande responsabilità, perché [illegible] tico [illegible] *Teatro* [illegible] *Torino* (tuttora leggibile [illegible] resti di quello che [illegible] in precedenza il vecchio Teatro [illegible] Verdi) [illegible] dire industriarsi a riproporre quella interrelazione fra [illegible] molteplici arti rappresentative che fu la più qualificante connotazione del mitico trio del tre G (Gualino, Gatti, Gui) i quali, affian[illegible] Lionello Venturi, Chessa e Casorati, offrirono [illegible] torinesi con intuito anticipatore, quanto di più presto[illegible] l'avanguardia teatrale [illegible] esprimere nel quinquennio 1925-30. Basterà ricordare soltanto i concerti di Richard Strauss, Ansermet, De Sabata, Rubinstein; i Ballets Russes di Diaghilev, le compagnie di danza di Bella Hutter, Loie Fuller, Mary Wigman, Clotilde ed Alessan[illegible] Sakharoff; oltreché le compagnie drammatiche ebraiche, di George e Ludmilla Pitoëff, [illegible] Copeau, Pi[illegible]llo e Ruggeri, [illegible] precursori nell'introdurre il brivido cosmico [illegible] turbamento umano.

Ne ha ricordato la straordinaria fioritura con concisa maestria Guido Davico Boni[illegible], prima che venisse [illegible] al pubblico il nuovo sipario donato da Enrico Paulucci, e letta la testimonianza [illegible] Massimo Mila. Roberto Antonetto [illegible] poi brillantemente presentato il volume etimologico *La memoria* [illegible] *parole* edito dalla Bei per la Fondazione per il Cancro, ed Allegra Agnelli [illegible] dato l'annuncio che il Lioness Club si farà promotore di un *Day Hospital* nell'ambito stesso della Fondazione.

Giorgio Gaslini e [illegible] Furno ringraziano il pubblico

Preceduto dai voti augurali del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura per l'opera umanitaria dell'istituzione e per le fortune [illegible] rinato teatro, [illegible] è poi svolto il breve spettacolo, che ha esordito con le gustose esibizioni del trasformista Arturo Brachetti. Ne *Le Divine degli Anni 20* questo erede di Fregoli ha dato vita ad un parodistico [illegible]rio femminile, spaziando da «La Traviata» alla «donna liberty», dalla piumata soubrette ai figurini di Erté, tutte mirabilmente avvolte [illegible] magia della prestidigitazione.

Il musicista Giorgio [illegible] ha suonato [illegible] pianoforte *Dulcedo* e *Alabama Suite*, composizioni ispirategli dagli spirituals e dai canti popolari negro-americani.

Lo spettacolo è quindi terminato tra i calorosi applausi dell'elegantissimo pub[illegible] con *Improvvisazione*, [illegible] quenza danzata da Loredana Fu[illegible] e dai solisti della [illegible] Compagnia su *Rondò Metropolitano* di Gaslini, una composizione [illegible] dai suoni e rumori notturni di una città, e tradotta [illegible] coreografa [illegible] cristallizzazione materica e psichica di un'alienata [illegible] colta nella quotidianità [illegible] risveglio.

Gianni Secondo

Al Teatro Massaia

RAFFAELLA DE VITA PER BRECHT COME «MADRE CORAGGIO»

Non sarebbe [illegible] che un'opera [illegible] Bertolt Brecht solcasse ogni stagione i [illegible] della nostra [illegible]. Raffaella De Vita [illegible] toglie dall'imbarazzo della scelta proponendo nello spettacolo *Bertolt Brecht e la donna* una [illegible] di citazioni da poesie e soprattutto commedie, che valgono come momenti di riflessione in mezzo al piacere d'una serata curiosa.

Si dice curiosa perché oggi la maggior parte degli attori ha scambiato (o svenduto) il proprio lavoro di fantasia con un posto fisso di tipo impiegatizio. Ebbene Raffaella De Vita, autentica Madre Coraggio per gli spettatori che non godono d'addormentarsi sulla poltrona, indica come si vara una stagione senza spendere un capitale e senza mobilitare una compagnia.

Per *Bertolt Brecht e* [illegible] *donna* non ha neppure bisogno d'impresari, [illegible] campagne pubblicitarie, di abbinamenti con altri coraggiosi. Da sola in [illegible] per due tempi di 40 minuti ciascuno, riducendo frase [illegible] frase e canzone [illegible] canzone un nuovo testo ideale dell'autore tedesco senza falsarlo mai, Raffaella dimostra come recitando [illegible] soli [illegible] si scada necessariamente nelle manie dei mattatori o nelle mediocrità dei filodrammatici.

I temi sfiorati sono i soliti [illegible] altri spettacoli, dall'amore alla lotta, dalla [illegible]ternità alla ribellione. [illegible] ne [illegible] di passi interessanti appunto in *Madre Courage*, [illegible] *Teste tonde e teste a punta*, *L'anima buona* [illegible] *Sezuan*, *L'opera da tre soldi*, *La madre*... L'importante sarà rendere queste figurine [illegible] rivoluzionarie, sconfitte o vincenti che siano, [illegible] un tocco di grottesco che non consenta autocommiserazio[illegible] fuori luogo.

Raffaella si muove con disinvoltura alla ribalta del Massaia in una scenografia che la vede conquistare (in termini volitivi) lo spazio per muoversi e per emergere: forse un simbolo [illegible] metropoli, forse della società contemporanea. In ogni modo per collegare il messaggio brechtiano con l'attualità e favorire la riflessione, che cosa di meglio che un televisore [illegible] è acceso con scene di repertorio dell'attualità dove si susseguono la dura Mrs. Thatcher, il folle Celentano, i videoclip stupefacenti?

Quei 21 pollici palpitanti significano che [illegible] televisione, quella [illegible] che di solito c'inchioda in casa [illegible] pigrizia, è un linguaggio freddo che [illegible] teatro soltanto saprebbe scongelare. Al tempo stesso testimoniano che un classico vanta costante[illegible] un'attualità assoluta, e basterebbe avvicinare le fisionomie di uomini politici e uomini detenuti alle battute dello spettacolo come «tiranno» o «pirata» per creare imbarazzanti confronti.

Lo spettacolo non chiede [illegible] e si arresta con la dovuta cautela. Lo animano la grinta e l'intonazione di Raffaella, che prova queste serate per mesi e perfeziona all'inverosimile la memoria. Le musiche di Weill, Eisler e Dessau non sono sempre facili o [illegible] permettiamo [illegible] spettatori futuri [illegible] equilibrismi della voce nel ritornello *«Lacrime passate / siete svanite / [illegible] la neve / caduta anni fa»*.

Detto che non guasterebbe magari un quadro direttamente comico preso per esempio da *Il signor Puntila e* [illegible] *servo Matti*, ci si unisce volentieri agli applausi [illegible] pubblico fedelissimo delle prime [illegible] snobistiche.

Lo spettacolo — tastiere Aldo Rindone, fonico Alberto Campanino, [illegible] Vincenzo Piorito, regia Giulio Graglia — si esprime all'insegna del professionismo e non costa molto per fortuna. [illegible] è improbabile una tournée [illegible] fuori di Torino, la nuova patria scelta da Raffaella De Vita, attrice napoletana mezza [illegible] e [illegible] canzonista.

Piero Perotti

---

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

Lunedì lire 3500/4000 [illegible] martedì a domenica lire 5500/7000 (riduzione del 50% agli anziani e del [illegible] ad enti convenzionati circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Full [illegible] jacket, di Stanley Kubrick, [illegible] Modine, [illegible] Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15, 17,30; 20, 22,30 ★★★/●●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer e Cher (Usa-Color) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Commedia
Ore 15,20, 17,40; 20, 22,20 ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con [illegible] Stuart, Ken Watanabe, [illegible] Non Viet. Prima visione
Ore 15,20, 17,05; [illegible],50; [illegible] 22,20

[illegible] — corso [illegible] 23, Tel. [illegible]
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Color) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20, 18,25, 20,25, 22,30 Commedia ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Un tassinaro a New York di e con Alberto Sordi, Dom De Luise (Italia-Color) — Da tassinaro a taxi driver: come la persecuzione della mafia può cambiare il destino d'un uomo catapultandolo a sessant'anni dall'Italia agli States. Commedia
Ore 16,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Specchi del desiderio di D. Drew, con R. Everett, H. Weaving, C. McCremenia (Australia-Col.) — Un rapporto a tre sublime e doloroso tra un giovin signore malato, la fidanzata donna di studi e il rude cocchiere su uno sfondo ottocentesco. Drammatico
Ore 15,15; 17, 18,50, 20,40; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimi giorni. ★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20, 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 8, Tel. [illegible]
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Color) — Il cantante bruno messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Ma[illegible], Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Color) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. [illegible]
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 [illegible]

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una fascinosa s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 Comico ★/●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Full [illegible] jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani [illegible]: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La casa dei giochi, di David Mamet con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia drammatica
Ore 16; 18,10; 20,20, 22,30 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55, 22 ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.790
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una fascinosa s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 Comico ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Robocop, [illegible] Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Color) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato Poliziesco
Ore 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Color) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynolds (Usa-Color) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore [illegible] non ha certo paura d'affrontare la «criminale» [illegible] Stallone Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,[illegible] ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●

[illegible]IA 2 — via Arsenale 31, Tel. 537.445
Who's that girl, [illegible] James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Color) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. [illegible]
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.145
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. [illegible]
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
M[illegible], di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla [illegible] «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 15; 17,30; [illegible] ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. [illegible]
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Color) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. Drammatico
Ore 15,40, 17,55; 20,10; 22,25 ★/●●●●

[illegible] D'ESSAI — via Colleasso 12, Tel. [illegible]
Giulia e Giulia, di Peter [illegible], con Kathleen Turner, Sting (Italia-Color). Viet. 14. Drammatico
Ore 20,30, 22,30 ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Robin Hood, di Walt Disney. Cartoni animati
Ore 15; 16,30; 18

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Botta 77, Tel. [illegible]
[illegible] di ladri 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Florence Guerin, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tornano i ladri pasticcioni. [illegible] il furto è in crociera. Ore 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500 [illegible]

FARO — via Po 30, Tel. [illegible]
Proiezioni private [illegible] cinecircolo Il Purgolo. Ap. 18,15; film 18,30-21,15.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

[illegible] — piazza Massaua [illegible], Tel. [illegible]
Vedi teatri.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia [illegible], Tel. [illegible]
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Color). Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: Le avventure di Peter Pan. Cartoni animati
Ore 15; 17

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) [illegible]

[illegible] (p. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.658) Labyrinth (Dove tutto è possibile) [illegible] originale inglese. Ore 20-22.

FALCHERA (via Tarsio 30, tel. 262.16.65) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 288.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.15.52) Oggi chiuso.

STUDIO [illegible] (c. Casorati 68, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851) Desideri bagnati di Samantha; Passion blue ecstasy. Ap. 15, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) La grande trapada (Dal Brasile per voi) (new hard core). Color. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617) Turbamenti erotici di Pamela (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353) China Lee e le fanciulle insaziabili, [illegible] China Lee, Desirée [illegible]. Ap. ore 10; ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.648) Johnny supergigolò a Parigi; L'ultima voglia sulle labbra. Color. No stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.393) Coppe di champagne per lascivi erotici, Jamie Gillis (an american production '87. Ore 14,05, 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (p. P. Ossone 21, tel. 484.821) Caldo capriccio di donna, Tina Zalenay, Valerie Sicili. Anal erotic n. 2, Candie Evens, Frank James. 1ª vis. Col. Apertura 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casanova 12) Anal fantasy. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso [illegible] ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Porno sogni a Beverly Hills e Anal bisessual, color. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334) Viziose rivelazioni (inesplorate II), Paul Thomas, Tom Byron, Tiffany Bl[illegible]. Color. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 106, tel. 267.874) Calori... animali, color. Ap. [illegible]. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Vicende intime n. 1. Col. Ap. 14,30 [illegible] 22,30.

MOULIN ROUGE DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.280) Glamour parade; Illusioni porno sensuali; Gocce calde in amore. Color. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.880) All american girls (Usa), [illegible] Grant, [illegible] pornovideos. Marina Frajese, Guya Lauri [illegible]. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Peggy Sue si è sposata.
[illegible]
CINECITTA': [illegible] piacere [illegible] degli errori.
MODERNO: Il siciliano.
POLITEAMA: [illegible] di Cicciolina. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: [illegible] Girls. V. 18
[illegible]
VITTORIA: Anal erotica - Ohne play. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
RITZ: Il nome della rosa.
VALPERGA
AMBRA: Le contrabbandiere supersexy. V. 18.

STAMPA SERA

L. 800 ANNO 119 - Numero 306 — BORSA A PAGINA 13 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) — Martedì 10 Novembre 1987

Sono urgenti nuove leggi dopo la valanga dei sì al referendum

L'ITALIA FUORI DAL NUCLEARE?

IL PAESE SI INTERROGA SUL FUTURO DELLE CENTRALI ATOMICHE

ROMA — [illegible] adesso? «*Si apre una fase delicatissima*», risponde Altissimo, che avendo registrato un pareggio (i liberali chiedevano un sì per i referendum sulla giustizia e un no per quelli sul nucleare) forse è il più pacato nel guardare al domani. La Malfa infatti è addirittura catastrofico, mentre l'eterogeneo schieramento dei vincitori, nell'euforia più o meno contenuta del giorno dopo, alterna previsioni fin troppo tranquillizzanti a dichiarazioni di guerra intestina: Craxi che già duella con De Mita, Natta che già lancia il guai a chi vuol tagliar fuori il pci.

Per definizione i referendum appartengono alla [illegible] diretta, e su questo piano è innegabile la valanga [illegible] (come quella degli astenuti), [illegible] dovrebbe limitare [illegible] indispensabile l'intervento dei partiti. Ma i cinque quesiti [illegible] appena votato presentano [illegible] malia: a differenza [illegible] tutti gli altri referendum precedenti, la loro approvazione apre un vuoto legislativo [illegible] coprire [illegible] più presto, e così «padroni» [illegible] doporeferendum [illegible] esclu[illegible] i partiti. [illegible] ranno [illegible] giorni di vita [illegible] così come ultimo termine alle norme abrogate, per trovare [illegible] Parlamento [illegible] soluzioni?

A sentire [illegible] dichiarazioni con cui i leaders hanno inondato i teleschermi fino a tarda notte, [illegible] dovrebbero esserci problemi: «*nessun rischio* [illegible] *governo*», dice Andreotti d'accordo con Craxi, e De Mita tira un sospiro di sollievo; «*120 giorni sono addirittura troppi*», tricitalizza il comunista Tortorella, «*purché* [illegible] *investito il Parlamento*»; Craxi non ha «*il minimo dubbio che si possa giungere a soluzioni in tempo breve*»; e tutta la [illegible] assicura che «*sulle linee generali di intervento, c'è già da tempo un accordo di massima*». Ma in realtà le cose non stanno così, e il doporeferendum [illegible] difficile. Difficile e [illegible] è la riforma dell'inquirente, i cui tempi tecnici oltretutto, vanno al [illegible] la dei 120 giorni [illegible] sospensione. Ancor più nebulosa è la soluzione pratica da dare alla responsabilità civile [illegible] giudici. E addirittura nel [illegible] più assoluto è la questione delle centrali nucleari.

Ed è sull'energia che si scatenerà presto la guerra più pesante. Sì, perché i referendum sulla giustizia impongono leggi sostitutive, mentre quelli sul nucleare in teoria possono farne a meno, forse proprio perché la formulazione era più ambigua. Quel che è certo, è soltanto che l'Enel non potrà più partecipare a Superphenix e che non si potranno [illegible] in Italia [illegible] centrali atomiche, almeno fino a quando non [illegible] saranno nuove leggi.

Ma quelle in costruzione? E quelle già in esercizio? Come interpretare il risultato del

Gianni [illegible]

(Continua a pagina 2)

SU TUTTI QUEI SI'

Sanno per che cosa hanno votato?

QUANTI INTERROGATIVI

Referendum, il giorno dopo. C'è in giro aria di soddisfazione, [illegible] vittoria, di polemica come si usa sempre in Italia il giorno dopo qualsiasi consultazione elettorale, politica o [illegible] che sia. Soddisfazione, prima di tutto: questo referendum multiplo, «incalzato», era diventato ormai un boccone amaro, indigesto ma inevitabile; e ora è fatto, finalmente! [illegible] secondo luogo tutti cantano vittoria per «la valanga dei sì», il carrozzone sul quale alla fine quasi tutti i partiti [illegible] saliti (e canta vittoria anche il solitario La Malfa che [illegible] difeso il «no» perdente perché sommando gli [illegible] nulli, le schede bianche e nulle mette insieme anche [illegible] una bella percentuale) E poi le polemiche, l'ormai fastidioso duello verbale di Craxi che accusa De Mita di slealtà («Hai detto sì, poi hai lavorato per il no») e di De Mita che replica: vatti a guardare i [illegible] delle province bianche e vedrai [illegible] non è vero!

E fin qui è tutto scontato, secondo copione. Ma su questi referendum — [illegible] la complessità delle scelte [illegible] tinte e implicite — nasce spontanea qualche altra considerazione. Per esempio che la valanga dei sì va ridimen[illegible]: se si considerano — [illegible] sembra giusto — i no e gli astenuti, i sì raggiungono a mala pena il 50 per cento. E chi è andato a votare, [illegible] abbia espresso [illegible] sì o un no, ha davvero capito per che cosa votava? Ha votato «secondo scienza e coscienza»? Visto come sono andate le cose, [illegible] bisogna prendere atto che siamo ancora un popolo-gregge che va dove il pastore lo guida, dove il pastore è il partito [illegible] decide la [illegible] za collettiva. I partiti ci mandano a votare e ci dicono di [illegible] sì e gli italiani obbediscono.

E' un segno di immaturità — il gregge, appunto — o al contrario un rapporto di fedeltà e di fiducia nei partiti? Data la complessità di questi referendum, sembra abbia prevalso la fiducia dei cittadini nei partiti, una scelta cioè fatta a monte: non un voto secondo «scienza e co[illegible]» ma un voto secondo partito.

c. b.

TENSIONE A MONTALTO

Gli operai invitati a restare a casa per evitare incidenti

LA CENTRALE BLOCCATA DA MANIFESTANTI

[illegible]

TRINO VERCELLESE — Vittoria [illegible] sì nei referendum [illegible] nucleare a Trino Vercellese, il [illegible] che ospita la centrale «Enrico Fermi» e il [illegible] nuovo impianto [illegible] 2000 megawatt. [illegible] consultazione [illegible] le norme che [illegible] al Cipe l'ultima parola sulla collocazione delle centrali, i sì hanno raggiunto il 62,8 [illegible] contro il 33,9. «*Prendiamo atto di questa volontà popolare* — ha detto il sindaco comunista Giovanni Tricerri (ha [illegible] no) —. *Diremo all'Enel che dobbiamo rivedere la nostra vecchia scelta nucleare*». I [illegible] hanno vinto anche nel referendum sui contributi ai comuni [illegible] ospitano centrali.

[illegible]

ROMA — Un Marco Pannella esultante [illegible] i risultati [illegible] referendum, [illegible] dendo la palla al balzo per scagliarsi contro i masse media.

«*Il trionfo del sì è anche la disfatta civile, oltre che politica, di quel "quarto potere" degli Scalfari e* [illegible] *Fiat, della stampa sudista sequestrata* [illegible] *dc,* [illegible] *Tg della I Rete che hanno ottenuto solamente di aggiun[illegible] al* [illegible] *autunnale* [illegible] *votanti quello di un'altra alluvione di cittadini* [illegible] *e ingannati dalla violenza "sfascista"* [illegible] *pagna di stampa* [illegible] *tro i referendum. Occorrerà subito* [illegible] *al referendum contro la legge sull'Ordine nazionale dei giornalisti*».

MONTALTO DI CASTRO — Un ce[illegible] di giovani aderenti al «Coordinamento antinucleare antimperialista» [illegible] Lazio hanno bloccato a partire da questa mattina alle 5 la centrale nucleare di Montalto di Castro, attualmente in costruzione. Quella di Montalto è per ora la prima manifestazione contro una centrale nucleare dopo i referendum.

I manifestanti, nonostante una fortissima pioggia che per tutta la notte e fino al mattino si è abbattuta su tutto il litorale e l'entroterra a Nord di Tarquinia, sono giunti fino a Piano [illegible] Garganì, in pullman e in [illegible]. La maggior parte [illegible] appartenenti a Lotta Continua per il Comunismo, Autonomia operaia, e al gruppo anarchico Azione diretta.

In gran parte con il volto coperto da sciarpe e fazzoletti, i giovani hanno bloccato l'ingresso principale [illegible] cantiere sul quale hanno poggiato uno striscione [illegible] scritto «*Per un diverso modello di sviluppo, no al nucleare civile e militare. Blocchiamo Montalto*».

Fin dalle quattro di questa mattina, all'interno dello stabilimento sono schierati [illegible] parti della polizia e dei [illegible] binieri.

I promotori della manifestazione intendono bloccare la centrale per quattro giorni, fino a venerdì prossimo.

Finora [illegible] ci [illegible] stati incidenti, anche perché una [illegible] degli operai [illegible] ditte appaltatrici che stanno [illegible] la centrale, e gli [illegible] funzionari, impiegati e operai dell'Enel non si [illegible] presentati al lavoro, ed è quindi mancato qualunque contatto [illegible] manifestanti e lavoratori.

Secondo i dimostranti, ieri sera, durante un incontro tra i rappresentanti dei sindacati confederali, della questura e [illegible] Enel è stato [illegible] cordato di non man[illegible] le maestranze al lavoro, per evitare scontri o azioni di forza.

Gli operai del primo e secondo turno — secondo quanto [illegible] dai dimostranti — [illegible] stati concen[illegible] in [illegible] diversi punti [illegible] territorio: nella scuola elementare di Montalto, a Pescia Romana, a Montalto Marina. Una decina di ope[illegible] si sono presentati tuttavia davanti ai cancelli alle 5,30, ma non sono entrati.

[illegible] strategia dell'Enel [illegible] in questo modo che i giovani [illegible] «Coordinamento antinucleare antimperialista» giungano in [illegible] con i suoi dipendenti è stato stigmatizzato dagli organizzatori della manifestazione, i quali hanno anche accusato l'Ente nazionale per l'energia elettrica di [illegible] recintato in questi giorni, [illegible] lo stesso motivo, il grande parcheggio che si trova in prossimità [illegible] cantiere.

Qui, durante le altre manifestazioni fatte dagli ambien[illegible] nei giorni scorsi, arrivavano sia le macchine sia i pullman [illegible] dimostranti, i [illegible] possibilità quindi di parlare [illegible] i lavoratori, com'era loro intenzione, per spiegare le motivazioni della loro protesta.

REFERENDUM	SI' %	NO %	Bianche e nulle
ITALIA (Dati definitivi)			
[illegible] Responsabilità dei giudici	80,1	19,9	13,2
[illegible] [illegible] ministeriali	85,1	14,9	14,3
[illegible] Localizzazione centrali	80,6	19,4	12,7
NUCLEARE Contributi ai Comuni	79,7	20,3	15,3
[illegible] Impianti all'estero	71,8	28,2	12,3

La percentuale dei sì e dei no è calcolata sui voti espressi. Le schede bianche e nulle su quanti si sono recati alle urne

CELENTANO SOTTO INCHIESTA

Panico dei magistrati: sarà un'altra sconfitta?

SARA' [illegible] DALL'AVV. [illegible] TAROCCO

[illegible]

ROMA — I carabinieri del reparto operativo di Roma, per ordine della procura generale, hanno sequestrato stamane, nella sede della Rai, il testo e la registrazione dell'«in[illegible]» di Celentano [illegible] trasmissione «Fantastico».

I documenti [illegible] stati immediatamente consegnati alla [illegible] ra insieme ai vari verbali di sequestro. Ieri alcuni funzionari della questura di Roma han[illegible] il «monologo» [illegible] «molleggiato» trasmettendo poi all'autorità giudiziaria un dettagliato rapporto nel quale, secondo indiscrezioni, potrebbe ravvisarsi la violazione dell'articolo 9/b [illegible] vieta la propaganda dopo le ore 24 del venerdì precedente la consultazione referen[illegible].

Maurizio Micheli

ROMA — *Sarà Rocco Tarocco, l'avvocato di Trani protagonista di Fantastico, il difensore ufficiale di Adriano Celentano finito nei guai con la giustizia. Il Procuratore generale della* [illegible] *d'appello di Roma Filippo Mancuso, che ha aperto un'inchiesta sull'appello «elettorale» rivolto sabato* [illegible] *«molleggiato»* [illegible] *lo è avvertito: dovrà vedersela con Rocco Tarocco, «che risolve i tuoi problemi dalla* [illegible] *al* [illegible]*.*

Dopo aver saputo che [illegible] *l'avvocato Tarocco (interpretato dall'attore Maurizio Micheli ndr.) ad assumersi la* [illegible] *difesa Celentano ha tirato un* [illegible] *spiro di sollievo. La notizia dell'inchiesta lo* [illegible] *profondamente amareggiato,* [illegible] *che ieri l'attore aveva chiesto un incontro al direttore generale della Rai, Biagio Agnes, per manifestargli il desiderio di ab*[illegible] *la trasmissione. In ufficio era presente Rocco Tarocco,* [illegible] *ha* [illegible] *rassicurato Celentano: «Niente paura se qualcuno ti offende: c'è Rocco* [illegible]

[illegible] *i magistrati della Procura di Roma* [illegible] *stati colti dal panico: «Dopo la* [illegible] *che* [illegible] *presi col referendum — ha* [illegible] *un giudice —* [illegible] *era il caso di andare incontro a un'altra* [illegible]*». (Fine di una fantacronaca).*

A quando l'atteso rimbalzo?

BORSA, [illegible] DA +1,6 A -0,2

MILANO — Dopo la giornata «nera» di ieri oggi tono più stabile e sostenuto in Borsa nelle prime battute per il riaffio[illegible] della domanda specialmente sui valori primari che [illegible] registrato recuperi.

[illegible] dopo l'iniziale otti[illegible] che aveva fatto ben sperare, l'atteso rimbalzo tecnico non è [illegible] nuto, [illegible] che alcuni [illegible] ieri hanno registrato ulteriori flessioni (come Ocmina e Comau).

L'andamento della seduta odierna è stato [illegible] ratterizzato da un indice salito alle ore 11 a +1,6 per cento, sceso e poi alle ore 12 a — 1,3 per cento e at[illegible] alle [illegible] 13,30 a — 0,2 [illegible] cento sull'87 per cento [illegible] listino (l'indice mib tendenziale —0,8 per cento).

In complesso, dunque, una [illegible] irregolare, [illegible] certo [illegible] quest ultime tre settimane, anche se le energie [illegible] sono [illegible] sufficienti a riportare la quota al rialzo.

Tendenza resistente nell'immediato dopoborsa, con fondo leggermente intonato al [illegible].

[illegible]

(Tra parentesi l'indice tendenziale)

Ore 10,45	+ 1,3	(+ 1,1)
Ore 11	+ 1,6	(+ 0,8)
Ore 11,30	+ 1,4	(— 0,2)
Ore 12	0	(— 1,3)
Ore 12,30	0	(— 1,0)
Ore 13	0	(— 1,1)
Ore 13,30	— 0,2	(— 0,8)

Il reddito [illegible] presenta poche variazioni, con [illegible] sempre stabile per Buoni del Tesoro e Cct, [illegible] le obbligazioni convertibili.

DOLLARO — Continua la discesa della moneta statunitense. Il dollaro, informa l'agenzia Radiocor, è stato [illegible] a 1220,50 lire contro le 1235 lire del fixing precedente. Sono [illegible] trattati 55.000.000 di dollari.

ZURIGO — L'oro [illegible] aperto in calo a Zurigo a 460,40-463,50 dollari rispetto ai 463,00-463,50 della chiusura europea di ieri. Ieri a New York aveva terminato gli scambi a 462,50-463,00 dollari.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 [illegible] Bona su Quarta Rete (replica alle 14).
Vi invitiamo [illegible] collaborare inviandoci i vecchi piatti [illegible] nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).
[illegible] le selezionerà con la collaborazione dei presidenti di [illegible] associazioni cuochi, [illegible] Zanetti, Angelo Anselmo, [illegible] Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartorio.
Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e [illegible] su Quarta Rete.

Flan di topinambur [illegible] fonduta e tartufi

500 gr topinambur, 4 uova 200 gr panna liquida, 100 gr parmigiano grattugiato: per la fonduta: 200 gr fontina, latte, 3 rossi d'uovo, fettine di tartufo.

Pelare i topinambur, come le comuni patate [illegible] molto sottilmente, lavarli e metterli a cuocere preferibilmente a vapore, oppure lessati. Quando [illegible] cotti schiacciarli [illegible] forchetta [illegible] grilletto, lasciarli leggermente intiepidire, metterli in un frullatore con la panna, le 4 uova intere e i 100 gr di parmigiano grattugiato, poco sale. Frullare il tutto e versare il composto in tanti piccoli stampini rotondi da [illegible]. Metterli in una teglia da forno e farli cuocere a bagno maria con l'acqua che li bagni per i 2/3, in forno già caldo a 140° per 30 minuti.

Preparare intanto la fonduta: lavorare a bagno maria [illegible] la fontina, tenuta prima a bagno nel latte e tagliata a fettine, poi [illegible] pezzo di burro e i 3 rossi d'uovo. Lavorare sempre energicamente con la frusta nello stesso senso sino ad ottenere la densità voluta. A questo punto togliere dal forno gli stampini di topinambur, rovesciarli nei piatti singoli o sul piatto da portata con il fondo [illegible] ricoperto di fonduta bollente. Su tutto spolverare una grattugiatina di lamelle di tartufo.

Grazie allo chef Silvano T. via Andrea Doria 11, Torino ed all'aiuto Flavio Carlino per questa ricetta tipicamente piemontese ed autunnale.

Fotocinevideo

[illegible] CLAIR, [illegible] RENOIR E TANTI GRANDI FILM PER LA NOSTRA CINETECA

Dopo *Ladri di biciclette* e *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica, la Mastervideo propone a tutti gli appassionati del grande cinema, ricostruito attraverso le opere più significative dei suoi celebrati maestri, una prestigiosa collana di importanti soggetti. Dal catalogo di recente presentazione al Sim segnaliamo: *L'ultimo miliardario*, un film satirico-politico francese del 1934 di produzione Pathé diretto da René Clair; altro film di Clair è *Il silenzio è d'oro* interpretato dall'indimenticabile Maurice Chevalier, di genere satirico sentimentale racconta la storia di un incallito attore di varietà che per caso, un bel giorno, si trova nelle braccia [illegible] ragazza diciottenne.

Diretto da Marcel Carné, e interpretato da Pi[illegible] Brasseur e Serge Reggiani, ecco *Mentre Parigi dorme*, un film drammatico francese (1946) di ottima fattura artistica; ancora *Il boulevard [illegible] delitto* e *L'uomo in bianco*, rispettivamente primo e secondo episodio di *Les enfants du Paradis*, due soggetti del 1945 del regista Carné con Arletty, Pierre Renoir e Jean Louis Barrault.

Seguono *Boudu salvato dalle acque* di Jean Renoir con Michel Simon, un drammatico del 1932; *Elvira Madigan* di Bo Widerberg con Pia Degermark, un drammone svedese del 1968, vincitore tra l'altro della Palma d'oro al Festival di Cannes 1967; *L'armata a cavallo*, una pregevole coproduzione Mafilm Budapest e Mosfilm [illegible] di [illegible] Jancso.

Altra produzione ungherese del 1968 è il drammatico [illegible] *Il padre* del regista Istvan [illegible] con Andras Balint (vincitore del Primo premio al Festival di Mosca): segue ancora *Via dei pompieri n. 25* dello stesso regista, un film psicologico interpretato da Lucyna Winicka e vincitore del Gran Premio al Festival di Locarno.

Per la regia di [illegible] Risi *Diario di una schizofrenica* con Ghislaine d'Orsay, una storia drammatica abilmente trattata che termina felicemente (Globo d'oro per il miglior film 1968).

Quattro notti di un sognatore di Robert Bresson è un'interessante commedia franco-italiana del 1970 interpretata da Isa[illegible] Weingarten e Guillaume Des Forets; altro divertente soggetto, di diversa epoca (1931), diretto da René Clair è *Il milione*, un biglietto vincente di una lotteria dimenticato in un panciotto.

Altri sei titoli importanti concludono le novità della collana Mastervideo. Si tratta di *Silenzio e grido*, un drammatico di Miklos Jancso [illegible] Mari Torosik di produzione Hungaro Film del 1970; *Fratello sole sorella luna*, [illegible] grande film storico-religioso di Franco Zeffirelli, con Graham Faulkner e Judi Bowker (Italia 1972); *Indians*, un dramma epico americano di Richard Heffron con John Whitmore ed Elliot Sam (produzione Spectac[illegible] Trading 1973); *Bisturi, la mafia bianca* di Luigi Zampa, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger e Luciano Salce (produzione Roberto Loyola 1973).

Chiude *Il testimone* di Jean Pierre Mocky, un dramma criminale con Alberto Sordi e *La moglie più bella* un film drammatico di Damiano Damiani, con Ornella Muti e [illegible] Sentieri.

LE [illegible]

Le nuove fotocamere Exakta sono delle reflex [illegible] le carte in regola: riprese facili e di [illegible] lità, [illegible] soprattutto prezzo competitivo e ragionevole.

Il modello HS-1, ad esempio, è un apparecchio monobiettivo semiautomatico [illegible] buone prestazioni operative: ha il sistema esposimetrico a lettura media integrata, l'otturatore Copal a tendine metalliche per tempi da 1" a 1/1000, oltre la posa B, la predisposizione su 1/125 con il lampeggiatore e la regolazione della sensibilità pellicola variante da 25 a 1600 Iso.

Altre particolarità sono: il mirino composto da vari led indicatori del tempo di esposizione e diaframma più corretto, un buon obiettivo normale da 50 mm con 1:2,0.

Il modello HS-2 si differenzia per un tempo di esposizione più [illegible] (1/2000 di secondo) ed è particolarmente adatto per le riprese sportive con pellicole ad alta sensibilità: dispone inoltre, a scelta, di un obiettivo normale (50 mm f.2,0) e di un pratico [illegible] da 35-70 mm, che offre i [illegible] vantaggi delle tre ottiche (grandangolo, normale e medio tele).

Altro modello [illegible] è l'HS-4, un apparecchio [illegible] elettronico [illegible] funzionamento [illegible] automatico e manuale.

Nel suo mirino sono [illegible] dunati ben 16 diodi luminosi [illegible] informano l'utente sulla corretta funzione di tutti i comandi, anche in precarie condizioni di luce. Per queste occasioni sono disponibili due lampeggiatori elettronici (CBS-31 e CTZ-25) computerizzati e dotati di utile testina inclinabile, che consente riprese con luce riflessa, ad evitare [illegible]bre ed eccessive intensità [illegible] lampeggio.

Per una maggiore flessibilità il fotoamatore può acquistare ottiche diverse dalla serie fissa agli zoom, con possibilità di arrivare sino ai 500 mm. (100-500 f.5,6/8,0)

[illegible] AGFA

Il film *Gli occhiali d'oro* di Giuliano Montaldo, interpretato da Philippe Noiret e Rupert Everett, premiato per scenografia e costumi al recente Festival di Venezia, è stato completamente girato [illegible] pellicola Agfa XT 320, un materiale di alta sensibilità particolarmente adatto per situazioni di precaria illuminazione.

Per la prossima esposizione mondiale di fotografia professionale, chiamata il «Superlativo», che si terrà in Europa [illegible] luglio del 1986 al dicembre del 1988, l'Agfa sarà tra gli sponsor principali di questa eccezionale manifestazione, che [illegible] visibile sicuramente [illegible] la prima volta alla prossima Photokina di [illegible].

Notizia dell'ultima ora: l'amministratore delegato dell'Agfa Italia, Benito Chiucchini, è stato nominato vicepresidente della Camera di commercio italo-germanica.

A cura di
Angelo A[illegible]

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AGUA 600/IL GRUPPO [illegible] LA [illegible]CA: questa sera, ore [illegible], la cooperativa Teatro Nuovo-Il Carro presenta Marina Confalone in «Mamma - Piccole tragedie minimali» di [illegible] Ruccello [illegible] biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Agua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti Tel. 27.43.276/987.871.

ALFIERI/T. STABILE: [illegible] tre Mezzasoma [illegible] Valeria Moriconi in *Filumena Marturano*, di Eduardo De Filippo, con Massimo De Francovich. Regia Egisto Marcucci. Spett. in abbonam. Tel. 557.6246 (T. Alfieri 535.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3) ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta *Amerifhe* di N. D'Introna, G. Ravicchio, L. Valenino; con N. D'Introna, G. Fassolo, G. Ravicchio e con G. [illegible]. Nel foyer mostra artisti galleria Weber. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 331.704.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: prosegue la campagna abbonamenti a 5 spettacoli a scelta del Cartellone Serale: intero L. 45.000. Ridotto L. 36.000. In vendita presso Teatro Araldo (via Chiomonte 3 - ore 15-19); Cetid (via S. Ottavio 20 - Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2).

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 «prima», la Compagnia del Cabaret Voltaire in *My time*. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO: ore 21, la Compagnia Teatromusica presenta *Le donne sapienti* di Molière, con Ernesto Calindri, Olga Villi, MyriamCrotti, Gianni Musy, regia di Lamberto [illegible]. Tel. 544.362 [illegible] una replica.

[illegible] MARIONETTE LUPI: sabato e domenica *Pietro Micca*, con 300 marionette e decine di scenari. Spett. per le [illegible] di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 630.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (Via Arona 135) Rivoli-Stagione Teatrale 1987-88. Dal 12 al 22 novembre ore 21 la compagnia del Segreto in *Aspettando... Alty*. ore 22.30 il dopoteatro, posti limitati, prenotazione e informazioni tel. 831.136-839.7391.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: giovedì e venerdì ore 20,30, domenica ore 16 *Il lago dei cigni* con Lira Bavis e Vladimir Jansone. 1° spettacolo in abbonamento.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per *Anyuta* con Ekaterina [illegible] e Vladimir Vassiliev (14-15/11), tel. 655.552.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: da domani ore 20,30 Erica Giovine ne *I dialoghi delle Carmelitane*, di G. Bernanos, regia di G. Angione, 1° spettacolo in abbonamento. Ultima settimana. C. D'Azeglio 17, tel. 655.652.

TEATRO MASSAIA (C. Massaia 104, t. 257.881). [illegible] ore 21 Raffaella De Vita in *B. Brecht e la donna*, con Aldo Rustone, Herbeth.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): il «Gruppo Arte Associati» presenta *E che ne sa...* [illegible] Grossi, da giovedì 12 novembre ore 21.15. Si consiglia prenotare.

[illegible] S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): Coro «San Pancrazio» di Pianezza diretto dal maestro Bergamini, mercoledì ore 21.15.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): il «Gruppo Arte Associati» presenta, Tiziana Catalano in *Le strelle indispensabile*, di E. Lo Curcio. Da giovedì ore 21,15. Si consiglia prenotare.

[illegible]STOCK DISCOTECA presenta Incontro Party con la danza, moda, spettacolo Woodstock la band. (Tutto quanto la tendenza) Org. D.G. Meeting Service [illegible] sera ore 22. Corso Moncalieri 145, tel. tel. 635.616.

[illegible] CORALE «STEFANO TEMPIA» stagione concertistica 1987-'88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-'88 si effettuano dalle ore 15 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il [illegible], presso la Segreteria d[illegible]mia, via del Carmine 24, tel. 521.42.66. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.

[illegible] LICEO CORELITICO [illegible] al Teatro Nuovo fino al 25/11.

C.C.T. ABASTO: Stages Pantomima Bianca e Acting 101 (la parodiologia del drammatico): inf. v. Magenta 56/A tel. 537.5365-541.0060.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.978): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, Torino, tel. 399.723): corsi di recitazione diretti dal regista Massimo Scaglione, dizione, recitazione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione. Corsi specializzati di dizione per professionisti. Inizio 16 novembre. Per informazioni rivolgersi al Centro.

ECONATURA: organizza un [illegible] danza libera 4 lunedì, martedì e giovedì. Il costo del corso è di L. 50.000 mensili. Le iscrizioni sono aperte sino al 15 novembre. Per informazioni tel. 636.022 (c.so De Amicis 121 bis).

INTR[illegible] (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clownerie, Lab. sulla Maschera. Tel. 871.009 (ore 17-20).

SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa, stagione teatrale 87-'88 in abbonamento. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456), sono aperte le iscrizioni ai Laboratori teatrale e musicale. Informazioni ed iscrizioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 17.

VILLA AMORETTI-CIRCOSCRIZ. 3: dal 16 al 21 novembre si terrà uno stage su «Maschera, nell'» diretto da Bizzasca [illegible] Co[illegible] c/o Circoscr. 3 via Filadelfia 205 fino al 17 novembre, il mart. e giov. ore 16-19. Per inform. tel. 650.5835-306.6951.

RITROVI

AMERICA MU[illegible] (via Frejus, 97). ore 21 orch. Raoul Casadei.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 21 Grandorchestra F. Carena e i Ritewal.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con [illegible].

CLUB 84: ore 15,30 mimi e danze per tutti con Edo Puma.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, capolinea bus 52) ore 15 Nino [illegible] e il trattenimento di [illegible] liscio e passo di danza, ingresso libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (tel. 200.097) ore 15 il passo di danza, venerdì 13 i Tecnocoi.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 86, tel. 669.9506): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

«O» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873.487): alle ore 22 tutto pianoforte con Enrico [illegible], [illegible] show man. Ore 23 musica jazz di ottima fattura con il Quartetto «Latino».

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è aperto ore 1-2,30.

PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5, tel. 630.297): 21,30 m° Bruno Trucco.

WHISKY CLUB: prossima apertura.

WHISKY NOTTE (687.563), 21,30.

ZIG ZAG CLUB - P. Bar - Discoteca (Beridoola 1, 539.548): giov. ven. sab. dom. lec. 4° gara canora.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Vota 8, tel. 516.834): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. [illegible].

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Giacomo Soffiantino.

ARTE 191 (tel. 887.954): Massan 800-900. Or. 10-13; 16-20.

AVERSA (c. C. Alberto 24): Maestri '800 piemontese-napoletano.

CARAMETTI[illegible] (via Cavour 7) spazio espositivo: Adriano Campisi e Laura Riccoi. Aperto feriali ore 15,30-18,30.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collage dal 9-10 al 29-11. Quaranta mostre di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Aligi Sassu, [illegible] 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9), mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre, or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Personale Felice Filipponi.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.5906): Mario Schifano, opere su carta. In permanenza: Boetti, Angeli, Germana, Gilardi, Pistoletto, Mondino ecc. Or.: [illegible] - 16-19,30.

[illegible] L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GA[illegible] LA ROCCA (corso Dante 33 a, Cuneo tel. 0171 60.621): vi proponiamo un «personal museum».

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

NOVARA ARTE - CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 3): oggi ore 18 inaugurazione personale Peter Van Vriel.

IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio 28) ore 15-20, ingresso libero.

IDEOGRAMMA (De G[illegible] 56): Hesse.

L'APPRODO: Tranio Longaretti.

LA CONCHIGLIA: della scuola di Pagoseto - Orario 15-19.

LA GIRIGIANNA - Bra: Carlo Mazzol tempere e grafiche.

L'ARIETE (via Sava 4 - tel. 832.076). Morando, Calandri, Guagino, De Abate, Cavalieri, De Maria Gentile, Levis.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONE PIEMONTE (piazza Castello 165, Sala Mostre piano terreno). Selezione «Premio Internaz. Biella per l'incisione 1987». Orario 9-18 (sabato 9-14), fino al 14 novembre, ingresso libero.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO [illegible]ELICITA: dal 6-11 al 20-12-'87. Orario 10-13, 15-18. Lunedì chiuso. Mostra «Il convitato di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Piero Solaveggione (in collaborazione con la Regione Piemonte), or. 16,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Ore 15,30-19,30.

SALAMON e C. (v. Cesana, 8): prosegue la mostra di E. Gilardi [illegible] 14.

STAMPERIA BORGO PO Pino Mantovani. Inaugurazione ore 18-21.

[illegible] DI GRAFICA «ESPOSTO ARTE»: litografie e acqueforti di Aligi Sassu sino al 30-11. Or.: 9-13; 15-19 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.590.

STUDIO LABORATORIO (c. L[illegible] 106) Romano Reviglio fino al 17/11 or. 18,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proverbio nel Regno di Oz.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Personale di Roccatelli.

BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.

DAVICO: Girolamo Giulla, para.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16) oggi ore 18 inaugurazione Giuseppe Ajmone.

LA BUSSOLA (via Po, 9) [illegible] Fasla.

LA GIOSTRA: Anti: E. Scan[illegible].

LA PARISINA: Ruggero Savinio.

LE IMMAGINI: Max Pellegrini. Personale. Or.: 16,30-20 (tel. 838.780).

MICRO' (p. Vittorio 10): Sandro Cherchi ore 17-20 inaugurazione.

NARCISO: Enrico Alimandi.

[illegible] FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Musitelli - mostra personale.

PINNA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti.

IL SAGOSTINO (635.963): Moccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

[illegible] CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: [illegible] 677.660.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTI[illegible] (corso Galileo Ferraris 0): orario: m[illegible] e giovedì dalle 9 alle 13,30; [illegible] e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, [illegible]ledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. [illegible] 39 - [illegible] dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali: dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino [illegible]; fino al 24 gennaio, salone [illegible] del museo.

[illegible] DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocinemalavisuno. Dal 28 ottobre all'11 dicem[illegible], [illegible] di Augusta Lovera.

appuntamenti in città

Santi a Torino

● Stasera alle 21 all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/B), in occasione del primo centenario [illegible] morte di Don Bosco, dibattito sul [illegible] «Santi a Torino»: intervengono padre Alberto Bassan, Sergio Quinzio e Michele Straniero. Presiede Maria Grazia Bestero.

Medium

● «Medium, medianità e sedute spiritiche» è l'argomento della conferenza che Oberto Airaudi, fondatore della comunità Damanhur, terrà oggi alle 20,45 nella sede torinese del Centro, in via San Secondo 42 (tel. 511.706).

Quale italiano?

● Nell'ambito del seminario organizzato dalla «Dante Alighieri», con il patrocinio degli assessorati all'istruzione di Provincia e Comune, [illegible] «Quale lingua italiana?», oggi alle 17,30 [illegible] l'aula magna del Convitto Umberto I (via Bligny 1 bis) il prof. Alessandro Vitale-Brovarone dell'Università di Salerno parlerà sul tema: «L'italiano di fronte alle lingue straniere, un problema [illegible] lontano».

Psicofarmaci

● Stasera alle 21 al Centro Pannunzio (via Mercanti 1) lo psichiatra Fiorentino Liffredo parlerà sul tema: «Gli psicofarmaci nel rapporto medico-paziente».

Ginnastiche «dolci»

● Oggi alle 18,30, nel Salone Antoniano (via Sant'Antonio da Padova 7), presentazione del corso di «ginnastiche dolci», organizzato dall'Istituto torinese di M[illegible]icina naturale.

Grilli per la testa

● Nell'ambito della rassegna «Grilli per la testa» alle 21,30 di stasera è in programma, presso il Centro d'incontro E18 in Strada Antica di Collegno, [illegible] incontro con Claudio Montagna sul tema «Prospettive del teatro non professionista».

Ripensare il '17

● In occasione del 70° anniversario della Rivoluzione russa l'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» organizza, in collaborazione con l'assessorato comunale all'istruzione, un ciclo di [illegible] sul tema: «Ripensare la Rivoluzione del 1917». Primo incontro domani alle 18,30 presso l'aula magna del liceo Gio[illegible] (via S. Ottavio 9). Per informazioni telefonare all'835.221.

borsa

MILANO

Tono più stabile

MILANO — Composta reazione tecnica in Borsa dopo il «fondo» toccato ieri. Vendite e ricoperture si sono affiancate dando al mercato un tono più stabile e divenuto sostenuto dopo poche battute per il riaffiorare della domanda specialmente sui valori primari che hanno registrato parecchi recuperi ed hanno permesso al primo indice della giornata di salire + 1,6%. Nel contempo non sono mancati i valori che hanno registrato ulteriori flessioni, come Gemina e Comau, altre azioni sono state rinviate per eccesso di ribasso. Comunque, in complesso mercato irregolare ma con particolarità di prevalenza dei rialzi specie sui titoli primari, Fiat in primo piano. Ma lo slancio di apertura si è ben presto esaurito dando luogo a un andamento a fondo stabile. Le energie del mercato non sono state sufficienti a riportare la quota al rialzo e ben presto lo sforzo si è esaurito alle prime battute per dar luogo in seguito ad un'isolata resistenza su livelli leggermente più bassi.

Alle ore 12 l'indice generale non presentava particolari variazioni sul 58% ma la tendenza generale del mercato tendeva a ripiegare al di sotto del —1%; tendenza resistente nell'immediato dopo-borsa con fondo leggermente intonato al ribasso.

Il reddito fisso ha presentato poche variazioni con tono sempre stabile per Bot e Cct. Calme le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 82.900, d.b. 83.000, 82.700, 82.500; Fiat 8240, 8170, 8130, 8070; Fiat p. 5005, 4950, 4910, 4900; Montedison 1410, 1425, 1420, 1410; Viscosa 2870, 2700; Olivetti 7200, 7150, 7100; Toro 18.610, p. 3.000; Sai 16.210, r. 9660; Ifi 18.215, 18.500; Burgo 10.340.

TORINO

Discreti recuperi

TORINO — Dopo diversi giorni in cui si assisteva ad una caduta dell'indice che sembrava inarrestabile, si è avuta finalmente una lievissima inversione di tendenza. Si era iniziato su basi deboli con prezzi che registravano ulteriori cedimenti, la tendenza negativa durava fino a metà mattinata quando si notava un cauto ritorno della domanda e un rinnovato interesse dei compratori verso alcuni valori del listino: questo comportava un miglioramento nell'andamento della seduta che veniva registrato poi a fine giornata da un lievissimo progresso dell'indice (+0,15%).

I titoli più interessati dal recupero sono state le Fiat, che registrano variazioni positive che vanno dal 3,28 per cento per il titolo ordinario al 3,14 per cento per il titolo risparmio al 4,21 per cento per il titolo privilegiato. Migliorano anche alcuni altri settori del listino: gli immobiliari segnano un recupero dello 0,32% e i cementi dell'1,23%.

Ancora assestamenti per i bancari (— 0,32%), per i chimici (— 0,04%) e per i finanziari (— 0,34%). Pesanti flessioni si sono avute per i tessili che perdono un ulteriore 4%, per gli assicurativi (— 1,63%) e per gli alimentari (— 2,37%).

Nel settore dei finanziari migliorano le Ifi mentre perdono ancora terreno le Ifil e le Pirelli.

Il settore dei meccanici che ha recuperato il 3,39 per cento, soprattutto per merito delle Fiat, appare ben tenuto anche per i progressi conseguiti dalle Olivetti il cui titolo ordinario recupera l'1,34 per cento mentre quello di risparmio rimane sulle quotazioni di ieri.

Pesante permane l'andamento delle Cir che registrano un ulteriore flessione (— 3,68% il titolo ordinario e — 3,56 quello di risparmio).

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 2680, r. 2670, r.n.c. 1500; Sip 1810, r. 1955; Stet 2400, w. 560, r. 2400; Fiat 8130, p. 4940, r. 4830; Generali 82.900.

POSTE, SANITA', TRASPORTI E SCUOLA LO STATO PUO' RISPARMIARE IL 5-10%

ROMA — Inefficienza, arretratezza e disorganizzazione caratterizzano la gestione di grandi servizi pubblici come le poste, la sanità, l'istruzione ed i trasporti: ma già oggi con alcune correzioni di rotta e mutamenti nella gestione sarebbe possibile conseguire in questi stessi settori risparmi nell'ordine del cinque-dieci per cento delle spese.

Sono queste alcune delle principali indicazioni di sintesi che scaturiscono da un ponderoso studio curato dalla Confindustria italiana su «Come spende lo Stato».

Lo studio, che è stato illustrato stamane a Roma nel corso di un seminario, si articola in quattro voluminose ricerche di centinaia e centinaia di pagine relative a quattro grandi centri di spesa: le poste, la sanità, l'istruzione e i trasporti.

Per tutti questi settori emergono problemi simili; tra i quali, ad esempio, la permanente confusione tra il momento di indirizzo politico e quello della gestione, la pressoché totale assenza di basi informative finalizzate al controllo della gestione, la mancanza di una politica commerciale tesa a individuare e soddisfare i reali bisogni dell'utenza.

Luigi Lucchini

La soluzione proposta dalla Confindustria non è necessariamente una mera privatizzazione di specifici servizi: «*Più spesso, invece — è scritto nel rapporto — si tratta di introdurre nella produzione dei servizi pubblici criteri di gestione privatistici*».

Tra le principali conclusioni cui giungono le quattro ricerche realizzate per conto della Confindustria da diversi centri di studio tra cui l'Arel, il Formez, il Censis e l'Università Bocconi, vi sono quelle che riguardano le Poste.

L'amministrazione postale spende più di quanto le entrate possano permettere. Per ogni due lire incassate ne vengono spese tre.

Alla fine di quest'anno il disavanzo dovrebbe attestarsi nell'ordine dei 3000 miliardi di lire ma non è escluso che in otto anni, utilizzando la gestione di tutte le grandezze, possa essere raggiunto il pareggio.

Attualmente il 55 per cento del fatturato delle poste è costituito dai servizi postali, il 30 per cento da quelli del bancoposta, il 13 per cento da quelli delle telecomunicazioni mentre il resto è rappresentato dai servizi delegati come il pagamento delle pensioni ai titolari.

Nell'amministrazione postale esistono di fatto tre aziende: la prima è quella dei servizi postali, la seconda è una «mezza banca», la terza è un sistema di pagamento e trasferimento dei fondi.

La soluzione proposta è «meno francobolli, più banca, più tecnologia». Per le tariffe viene suggerito di mantenere dei prezzi «controllati» per certi servizi minimi di base e prevedere dei prezzi liberi per tutto ciò che esce dalla normalità.

r. ec.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/11	9/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Enel 82/89 indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 II indicizzate	104	104
Enel 82/89 III indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 IV indicizzate	106 90	106 90
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzate	103 80	103 80
Enel 83/90 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/92 I indicizzate	104 [illegible]	104
Enel 84/93 II indicizzate	104 60	104 60
Enel 84/93 III indicizzate	104 20	104 20
Autostrade 5% 65/85 I	[illegible]	95
Autostrade 6% 66/88	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	87 80	87 80
C.C. OO. PP. 5,5%	83	83
C.C. OO. PP. 6%	74 70	74 70
C.C. OO. PP. 7%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6% 74	78 45	78 45
C.C. Int. St. 6% 66 III	98	98
C.C. Int. St. 6% 68 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	94 80	94 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	93 40	93 40
C.C. Int. St. 7% 71 II	93 40	93 40
C.C. Aut. 7% 70 I	81 10	81 10
C.C. Aut. 7% 71 II	77 10	77 10
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	90	90
Amm. FF.SS. 7% 70	94 60	94 60
Amm. FF.SS. 75/89 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 50	103 50
Amm. FF.SS. 84/92	103 50	103 50
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	101	101
ICIPU vent. 6%	98 50	98 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 66/86 XXVII	97	97
IMI 70/88 28ª 7%	98	98
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/86 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 88	82	82
Montedison 13,5% 78	171	171
Gim 73/88 cv 6%	84	84
Pacchetti 6%	89	89
Metalli 73/88 6%	95	95
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	77 [illegible]	77
Ist. S. Paolo a. contr. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	73 50	73 50
S. Paolo OO. PP. 6%	73 70	73 70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	[illegible]	127 50
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	105 50	105 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	850	—
Benetton 6,50% 86/91	85	85
Castagnetti 13,5% 82/91	380	380
Cir 10% 85/92	95	95
Eridania 10,75% 85/90	150	150
Italgas 14% 82/88	328	328
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	2150
Medio Sabaudia 7% 88/98	73	73
Medio Sip 9% 88/91	87	87
Mira Lanza 14% 82/87	[illegible]	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	—	—
Snia 10% 85/93	145	145
[illegible]	106	106
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107	107
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 20	[illegible] 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	105
C.C.T. 1-11-87	—	—
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 40
C.C.T. 1-11-88	102 90	[illegible]
C.C.T. 1-11-88 II	98 40	98 40
C.C.T. 1-12-90	102 45	102 45
C.C.T. 18-12-90	98 30	98 30
C.C.T. 1-1-91	102 20	102 20
C.C.T. 17-1-91 II	98 20	[illegible] 20
C.C.T. 1-2-91	102 20	[illegible]
C.C.T. 18-2-91 II	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-91	101 10	[illegible]
C.C.T. 18-3-91 II	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-5-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-6-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-7-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	98 35	98 35
C.C.T. 1-2-92	97	97
C.C.T. 1-2-95	97	97
C.C.T. 1-3-95	93 55	93 55
C.C.T. 1-4-95	93 50	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	93 40	[illegible]
C.C.T. 1-6-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-7-95	94	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-11-95	95 45	95 45
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 1-2-88	100 20	100 20
B.T.P. 1-3-88 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-10-88	101 70	101 65
B.T.P. 1-11-88	102	101 65

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1225-1228
Sterlina	2185-2195
Marco tedesco	738,75-739,25
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	217,20-217,50
Franco belga	35,25-35,30
Fiorino olandese	656,50-657
Scellino	104,90-105
Dracma	9,35-9,38
Peseta	10,85-10,88
Escudo	9,03-9,07
Yen	9,15-9,17
Ecu	1522-1523

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/11	9/11
ALIMENTARI		
Alivar	6300	[illegible]
Eridania	3380	3400
Eridania risp	2230	2280
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	23000
Milano Ass. r. n.c.	12300	12300
C. Latina	9800	10100
C. Latina r. n.c.	4900	[illegible]
Lloyd Adriatico	18500	19000
Lloyd Adriatico r.	9700	9900
Generali	82900	82700
Ras	[illegible]	38000
Ras r.	18600	[illegible]
Sai	[illegible]	[illegible]
Sai r.	[illegible]	12300
Toro	[illegible]	19000
Toro p.	13900	13500
Toro r.	10000	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2250	2300
Banca C. Ital. r. n.c.	2330	2300
B. Naz. Agr.	6300	6500
B. Naz. Agr. p.	2200	2200
B. Naz. Agr. r.	[illegible]	1000
Banca di Roma	7300	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	1450	[illegible]
Interbanca	[illegible]	16500
Interbanca p.	[illegible]	10100
Mediobanca	190000	188000
N. Banco Ambr.	2380	2380
N. Banco Ambr. r.	1280	1280
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	10200
Burgo p.	[illegible]	8000
Burgo r.	[illegible]	10300
Gruppo ed. Fabbri p.	1500	1500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4000	4100
Unicem	18700	[illegible]
Unicem r. n.c.	10700	10700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2200	2220
Mira Lanza	29700	31200
Montedison	1421	1415
Montedison r. n.c.	700	700
Pierrel	1300	1400
Pierrel r. n.c.	636	700
Saffa	7300	7300
Saffa r.	7000	7300
Saffa r. n.c.	4700	4700
Saiag	1800	1810
Saiag r.	1875	[illegible]
Snia Bpd	[illegible]	2640
Snia Bpd r.	[illegible]	2630
Snia Bpd r. n.c.	1500	1480
Sorin	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	3600
Rinascente p.	2300	2200
Rinascente r.	[illegible]	[illegible]
Silos Genova	[illegible]	[illegible]
Silos r. n.c.	650	650
COMUNICAZIONI		
Alitalia	705	[illegible]
Alitalia p.	510	[illegible]
Autostrada To-Mi	9700	9600
Italcable	12400	13000
Italcable r. n.c.	10700	10000
Sip	1879	1910
Sip r. n.c.	1955	1930
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	[illegible]	260
Cir	[illegible]	3300
Cir r.	3380	3400
Cir r. n.c.	1700	1750
Cofide	[illegible]	3600
Cofide r. n.c.	1280	1240
Comau Finanziaria	[illegible]	2880
Comau w.	24	24
Fineurop Gaic	27800	27800
Fidis	[illegible]	6650
Pozzi-Ginori	[illegible]	1300
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	1100
Fiscambi	6600	6600
Fiscambi r.	2300	2300
Gim	6500	6500
Gim r. n.c.	2300	2380
Ifi p.	18300	18400
Ifil	3750	3750
Ifil r. n.c.	[illegible]	1870
Isefi	1350	1410
Mittel	2850	3000
Pirelli & C.	3800	3800
Pirelli & C. r.	3200	3200
Pirelli	[illegible]	3450
Pirelli r.	[illegible]	3600
Pirelli r. n.c.	2100	2100
Sabaudia	1000	990
Sabaudia r. n.c.	830	840
Sase	[illegible]	1900
Sase r.	930	950
Serfi	5400	5400
Schiapparelli	[illegible]	510
Sme	1520	1550
Smi	2000	2000
Smi r.	[illegible]	1900
Sogefi	[illegible]	2800
Stet	2400	2410
Stet risp.	[illegible]	2420
Stet warrant	560	590
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4050	4150
I.p.i.	3810	3775
Risanamento	12700	12800
Risanamento r. n.c.	9700	9400
Sifa	[illegible]	2900
Sifa r.	2000	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	[illegible]	5250
Castagnetti	[illegible]	[illegible]
Fiat	8130	8000
Fiat p.	[illegible]	4750
Fiat r.	4830	4790
Gilardini	13800	14000
Gilardini r. n.c.	12000	12000
Magneti Marelli	2800	3000
Magneti Marelli r.	2800	2900
Saes Getters p.	[illegible]	[illegible]
Teksid	[illegible]	1800
Olivetti	7200	7000
Olivetti p.	[illegible]	4700
Olivetti r. n.c.	4000	4000
Pininfarina	14130	14100
Pininfarina r.	13700	13700
Sasib	3400	3400
Sasib p.	3500	3300
Sasib r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	30300	30300
METALLURGICI		
Dalmine	180	180
Talco Grafite	[illegible]	[illegible]
Tecnocomp	[illegible]	1220
Tecnocomp r.	950	950
Valeo	[illegible]	5200
TESSILI		
Benetton	[illegible]	10950
Benetton w.	62	67
Cantoni	[illegible]	6300
Cantoni r.	[illegible]	8200
Fisac	3900	3900
Fisac r.	3900	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Ciga	[illegible]	3500
Ciga r. n.c.	[illegible]	1600
Pacchetti	128	128

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/11	9/11
ALIMENTARI		
Alivar	6140	6290
Bonifiche Ferr.	[illegible]	28800
Buitoni	4800	4770
Buitoni r. n.c.	[illegible]	2100
Eridania	[illegible]	3410
Eridania r. n.c.	2250	2295
Perugina	4000	4100
Perugina r. n.c.	1335	1270
Zignago	4970	4670
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	49000	[illegible]
Alleanza r.	48500	49000
Assitalia	[illegible]	18890
Ausonia	3000	[illegible]
Milano Ass.	[illegible]	23100
Milano Ass. r. n.c.	12175	[illegible]
C. Latina	[illegible]	[illegible]
C. Latina r. n.c.	4200	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]
Italia Assicurazioni	12500	13100
L'Abeille	[illegible]	99100
La Fondiaria	[illegible]	49100
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9200
Ras	[illegible]	38000
Ras r. n.c.	18000	18300
Sai	16310	16230
Sai r.	[illegible]	[illegible]
Toro	18810	19000
Toro p.	13005	13000
Toro r.	[illegible]	10300
Unipol p.	17800	17810
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4040	4040
Banca C. Ven. r. n.c.	[illegible]	2650
Banca Comm. Ital.	[illegible]	2285
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	2271
B. Agr. Milanese	[illegible]	8720
Manusardi	1010	1000
B. Mercantile	[illegible]	9300
Bna	[illegible]	[illegible]
Bna p.	[illegible]	2190
Bna r. n.c.	[illegible]	1850
Bpd r. n.c.	17600	17500
B. Chiavari	[illegible]	3600
Banca Toscana	4200	4200
Banco Roma	7200	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	9060
Banco Napoli r.	[illegible]	17980
B. Sardegna r.	[illegible]	10550
Credito Comm.	[illegible]	3550
Cr. Fondiario	3510	3510
Credito Italiano	1410	1400
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	1475
Cred. Varesino	3200	3250
Cr. Varesino r. n.c.	2060	2040
Interbanca	[illegible]	16000
Interbanca p.	[illegible]	10300
Mediobanca	[illegible]	182000
Nba	[illegible]	2307
Nba r. n.c.	1200	1190
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	[illegible]	2450
Burgo	[illegible]	10070
Burgo p.	8120	8190
Burgo r.	[illegible]	10100
Ed. Espresso	[illegible]	45010
Fabbri p.	1481	1510
Mondadori	14250	14500
Mondadori p.	7610	7620
Mondadori r. n.c.	[illegible]	5735
Poligrafici Ed.	[illegible]	5810
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	[illegible]	[illegible]
C. Augusta	4010	3990
C. Merone	[illegible]	3280
C. Sardegna	5910	5910
C. Siciliane	[illegible]	8180
Cementir	[illegible]	3700
Italcementi	[illegible]	90520
Italcementi r. n.c.	[illegible]	48100
Unicem	18650	18600
Unicem r. n.c.	—	10400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	[illegible]	4710
Caffaro	736	745
Caffaro r.	781	781
F.M.C.	[illegible]	2795
Farmitalia-Erba	[illegible]	[illegible]
Farmit-Erba r. n.c.	6110	6140
Fidenza Vet.	8000	8000
Italgas	2150	2150
Manuli Cavi	[illegible]	3210
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	1720
Mira Lanza	[illegible]	29500
Montedison	1410	1430
Montedison r. n.c.	[illegible]	683
Montefibre	[illegible]	1580
Montefibre r. n.c.	1030	1040
Perlier	[illegible]	1410
Pierrel	1330	1330
Pierrel r. n.c.	585	620
Pirelli Spa	3460	3470
Pirelli Spa r.	3510	3560
Pirelli Spa r. n.c.	2130	2130
Recordati	7418	7300
Recordati r. n.c.	3735	3780
Rol	1410	1470
Rol r. n.c.	[illegible]	1400
Saffa	7100	7200
Saffa r.	7100	7000
Saffa r. n.c.	4700	4700
Saiag	[illegible]	1700
Saiag r. n.c.	1070	1055
Siossigeno	22500	21400
Siossigeno r.	[illegible]	22000
Snia	[illegible]	2652
Snia r.	[illegible]	2670
Snia r. n.c.	1470	1490
Snia Fibre	1674	1694
Snia Tecnop.	4730	4740
Sorin Biom	7400	8000
Ucs	n.r.	n.r.
Ucs r. n.c.	n.r.	n.r.
Vetreria Ital.	3830	3860
COMMERCIO		
La Rinascente	3550	3520
La Rinascente p.	2250	2204
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	2351
Silos Genova	[illegible]	830
Silos r. n.c.	[illegible]	650
Standa	[illegible]	8790
Standa r. n.c.	5950	6400
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	705	721
Alitalia p.	594	508
Ansaldo Tr.	4331	4290
Ausiliare	7680	7800
Autostrada To-Mi	9700	9690
Autostrade p.	1125	1131
Italcable	[illegible]	12400
Italcable r. n.c.	10480	10700
Selm	—	1480
Selm r.	—	1640
Sip	[illegible]	1861
Sip r. n.c.	2010	1990
Sirti	8420	8500
Sondel	—	812
Tecnomasio	1261	1241
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	505
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	300
Ama Fin.	[illegible]	9100
Bastogi	254	n.r.
Bonif. Siele	22500	22990
Bonif. Siele r. n.c.	11010	11390
Brioschi	[illegible]	630
Buton	2350	2400
Cam. Fin.	2210	2150
Cir	[illegible]	3290
Cir r.	[illegible]	3350
Cir r. n.c.	[illegible]	1758
Cofide	[illegible]	3525
Cofide r. n.c.	1300	1290
Comau	[illegible]	[illegible]
Comau w.	[illegible]	24 50
Editoriale	2810	[illegible]
Eurogest	470	520
Eurogest r.	430	480
Eurogest r. n.c.	315	318
Euromobiliare	[illegible]	7140
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	2850
F. C. Nord	18780	19000
Ferruzzi Ag. F.	[illegible]	1230
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	3570
Fidis	6420	6450
Fimpar	1450	1430
Finarte	2470	2495
Fin Breda	[illegible]	6350
Fineurop Gaic	27800	27800
Finrex	[illegible]	1190
Finrex r. n.c.	[illegible]	840
Fiscambi	[illegible]	3850
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2350
Gemina	1430	1448
Gemina r.	[illegible]	1401
Gerolimich	110	111
Gerolimich r. n.c.	94	94 75
Gim	6500	6500
Gim r. n.c.	2350	2300
Ifi p.	18215	18320
Ifil	[illegible]	3720
Ifil r. n.c.	[illegible]	1820
Inis. MeTa	[illegible]	7858
Inis. MeTa r. n.c.	3785	3780
Isefi	[illegible]	1060
Italmobiliare	[illegible]	107900
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	59000
Mittel	2780	2850
Kernel	[illegible]	483
Partec. Finanz.	[illegible]	3380
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	1240
Pirelli & C.	[illegible]	3900
Pirelli & C. r.	3170	[illegible]
Pozzi	1340	[illegible]
Pozzi r. n.c.	1110	1110
Reggio Sole	[illegible]	3000
Reggio Sole r. n.c.	[illegible]	2350
Rejna	14500	14500
Rejna r. n.c.	[illegible]	19050
Riva Finanz.	[illegible]	9401
Sabaudia	1001	1016
Sabaudia r. n.c.	[illegible]	820
Sase	[illegible]	1900
Sase r.	[illegible]	850
Sase gett. p.	[illegible]	3850
Schiapparelli	[illegible]	505
Serfi	3305	6325
Setemer	[illegible]	10030
Sifa	2760	2710
Sifa r. n.c.	[illegible]	1900
Sme	[illegible]	1540
Smi	—	1975
Smi r.	—	1330
Sogefi	[illegible]	[illegible]
So.pa.f.	2540	2540
So.pa.f. r. n.c.	1410	1440
Stet	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	2410
Stet warrant	[illegible]	585
Stet warrant Sip	[illegible]	365
Terme Acqui	[illegible]	2240
Tripcovich	[illegible]	8400
Tripcovich r. n.c.	3790	3760
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	8140
Aedes r.	[illegible]	5150
Attività Immobiliari	[illegible]	4010
Calcestruzzi	[illegible]	7250
Cogefar	[illegible]	4450
Cogefar r.	[illegible]	[illegible]
Del Favero	4000	4000
Grassetto	[illegible]	12100
Inv. Imm. I.	[illegible]	1600
Inv. Imm. I. r.	[illegible]	1752
Risanamento	12700	12700
Risanamento r. n.c.	[illegible]	8700
Vianini	[illegible]	2800
Vianini r. n.c.	[illegible]	2705
Vianini Ind.	1210	1215
Vianini Lav.	3010	3010
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	[illegible]	2801
Aturia	910	905
Aturia r. n.c.	[illegible]	825
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Datacomsystem	[illegible]	7790
Faema	[illegible]	2110
Fiar	[illegible]	11900
Fiat	[illegible]	7985
Fiat p.	[illegible]	4760
Fiat r.	[illegible]	4780
Fochi Filippo	[illegible]	1660
Franco Tosi	[illegible]	15200
Gilardini	[illegible]	13600
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Ind. Secco	1140	1151
Magneti M.	2840	2870
Magneti M. r.	[illegible]	2870
Merloni	[illegible]	1380
Necchi	[illegible]	2200
Necchi r.	[illegible]	2270
Nuovo Pignone	[illegible]	4450
Olivetti	7104	7010
Olivetti p.	4750	4810
Olivetti r. n.c.	4041	4040
Pininfarina	14070	14050
Pininfarina r.	[illegible]	13720
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa r.	6765	6600
Saipem	—	[illegible]
Saipem r.	—	3050
Saipem r. w.	—	470
Sasib	3150	3300
Sasib p.	[illegible]	3505
Sasib r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Tecnost	1775	1800
Teknecomp	[illegible]	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	950
Trafilerie	[illegible]	1005
Valeo	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	30300
Worthington	1161	1120
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	3500
Dalmine	—	188
Falck	—	4550
Falck r.	—	4450
La Metalli Ind.	610	618
Maffei	[illegible]	3005
La Magona	—	3450
TESSILI		
Benetton	[illegible]	11000
Benetton w.	62	69 75
Cantoni	[illegible]	6300
Cantoni r.	[illegible]	6450
Cucirini	—	1551
Eliolona	[illegible]	1980
Fisac	[illegible]	3890
Fisac r.	[illegible]	4040
Linificio	—	1650
Linificio r. n.c.	—	1670
Marzotto	[illegible]	[illegible]
Marzotto r.	[illegible]	4650
Marzotto r. n.c.	[illegible]	4140
Olcese Veneziano	[illegible]	[illegible]
Rotondi	17410	17400
S. [illegible] Manifatt.	[illegible]	8730
Zucchi	[illegible]	3850
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	4361
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2135
Acque Potabili	[illegible]	6260
Ciga	[illegible]	3440
Ciga r. n.c.	1601	1602
Jolly Hotel	[illegible]	12600
Jolly Hotel r.	[illegible]	12600
Pacchetti	128	128

A Palermo, libro bianco dell'Arci sugli stupri

HA VIOLENTATO UNA BAMBINA CONDANNATO A QUATTRO ANNI

PALERMO — Emanuele Vallecchia, 40 anni, è stato condannato a Palermo a quattro anni e due mesi di reclusione dai giudici della quarta sezione del tribunale, essendo stato riconosciuto colpevole di aver violentato una bambina di 11 anni, Barbara, orfana del padre. Il fatto è accaduto l'anno scorso nella borgata di Palsomiele.

Vallecchia, secondo l'accusa, avrebbe adescato la piccola, sua vicina di casa, e l'avrebbe condotta con un pretesto nel suo appartamento dove l'avrebbe violentata. Subito dopo Barbara ha detto tutto alla madre che ha presentato una denuncia ai carabinieri. Vallecchia, arrestato, ha negato ogni addebito.

Durante il processo, che si è celebrato a porte chiuse, la bambina ha confermato le accuse. Il pubblico ministero Gioacchino Scaduto, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a sei anni e sei mesi, ha preannunciato appello. Intanto, sempre a Palermo, dopo la sorprendente conclusione del processo per la violenza a Iolanda Greco, la ragazza madre sedicenne, palermitana, costretta a subire un «rapporto» per scommessa, il circolo Arcidonna di Palermo ha deciso di pubblicare un «libro bianco» sulle sentenze e sulle vicende giudiziarie più recenti che hanno fatto maggiormente discutere. Il dossier conterrà tutto il materiale, dagli atti giudiziari ai resoconti giornalistici, che sarà possibile reperire con il contributo di donne, associazioni femminili, istituzioni scolastiche, giornalisti, avvocati, magistrati, ai quali l'Arcidonna rivolge un appello a contribuire alla preparazione del libro bianco, mettendosi in contatto con il circolo di Palermo (via Dante 44, telefono 091-588.894). L'iniziativa, si afferma in un comunicato, si propone innanzitutto di suscitare il più ampio dibattito e confronto su un tema, la violenza sulle donne e sulle adolescenti, restituito drammaticamente all'attualità da una sequenza di episodi uno più grave dell'altro: il caso di Iolanda; quello di Palmina in Puglia, di Angela, ragazza quattordicenne di Matera del Vallo uccisa dal fratello-padrone; la scoperta del coinvolgimento di bambini nel racket della pornografia.

L'Arcidonna si propone così di raccogliere e di rendere pubbliche testimonianze sconvolgenti sulla condizione di tante donne e di tante ragazze, alle quali non sempre viene resa una piena giustizia. Il contenuto del libro bianco sarà consegnato alle donne elette al Parlamento a sostegno della battaglia nella quale Arcidonna è impegnata, per l'approvazione della legge sulla violenza sessuale.

ROMA: IN 10 MESI DANNEGGIATE 225 SCUOLE

ROMA — Nei primi dieci mesi dell'anno ci sono stati a Roma 225 danneggiamenti e incursioni notturne di teppisti contro gli edifici scolastici, secondo i dati raccolti (in 18 delle 20 circoscrizioni) dalla ripartizione del Campidoglio che si occupa dei servizi scolastici. Solo in alcuni casi si tratta di furti veri e propri. Di solito le finestre sfondate, le aule messe a soqquadro, gli escrementi lasciati sui pavimenti, le scritte sui muri e i registri bruciati appaiono invece atti fine a se stessi, «manifestazioni di pseudo-coraggio, deliberati sfregi alla collettività», come sostiene il direttore della ripartizione Federico Zuccari. E c'è anche l'ipotesi che, in qualche caso, si tratti di una sorta di «prova del fuoco» per gruppi che si formano al confine tra il teppismo e l'estremismo politico. La questura di Roma, che ha intensificato i controlli notturni, ha contato nei primi 40 giorni dell'anno scolastico quattordici raid di un certo rilievo, che hanno danneggiato soprattutto scuole elementari e materne dove non c'è un servizio fisso di guardia. Di solito i danni assommano a pochi milioni di lire ma, dicono i funzionari del Comune, la conseguenza più seria è il blocco delle attività didattiche nei giorni necessari per la disinfezione e il senso di insicurezza che si diffonde nella scuola. In una decina di casi, però, i teppisti hanno appiccato incendi che hanno causato danni per centinaia di milioni.

Intanto, a Castelvetrano (Trapani), l'istituto tecnico commerciale «Giambattista Ferrigno» è stato devastato per la seconda volta in un mese da vandali che vi sono entrati di notte. Gli effetti dell'incursione sono apparsi evidenti quando al mattino è giunto il personale addetto alle pulizie che ha avvertito i carabinieri. Le trenta macchine per scrivere che erano in aula dattilografia sono state distrutte, i mobili danneggiati e gli estintori sono stati svuotati.

Investigatore privato, per «propaganda tv»

VERCELLESE DENUNCIA LO SHOW CELENTANO

VERCELLI — Nubi nere su Celentano. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta sul caso, mentre dal Nord arriva la prima denuncia. L'ha presentata questa mattina, alla procura della Repubblica di Vercelli, un investigatore privato, Salvatore Genatiempo.

Perché l'ha fatto? «Celentano, in quella sede, aveva il dovere di condurre uno spettacolo di varietà. Avrebbe dovuto limitarsi a quello. Ha compiuto azioni che nulla avevano a che vedere con il suo compito». Genatiempo, nella sua denuncia, elenca una serie di possibili reati: 1) violazione delle leggi elettorali, «in quanto per fare propaganda occorre ottenere, prima, il permesso del questore»; 2) diffamazione contro lo Stato; 3) delitti contro i diritti politici dei cittadini, «laddove è vietato con violenza, minaccia o inganno impedire in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico»; 4) oltraggio al corpo politico, amministrativo o giudiziario dello Stato (per la frase contro la Corte Costituzionale); 5) calunnia nei confronti dello Stato; 6) vilipendio della Repubblica.

Nella corte di assise di Catanzaro

PIAZZA FONTANA RIPRENDE DOMANI IL PROCESSO BIS

CATANZARO — Riprende domani, nel Centro di rieducazione per minorenni di Catanzaro, il processo a Stefano Delle Chiaie e Massimiliano Fachini protagonisti — secondo l'accusa — di un fosco periodo della storia recente del nostro Paese: la strage nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano, il 12 dicembre 1969, e l'attività eversiva che la precedette alla fine degli Anni 60.

Il processo è frutto della quarta istruttoria su «Piazza Fontana» svolta interamente a Catanzaro e di cui è stato titolare il giudice Emilio Ledonne.

Domani in programma la prosecuzione dell'interrogatorio di Stefano Delle Chiaie. Nell'ultima udienza Delle Chiaie era stato sentito sull'agenzia di stampa portoghese «Aginter Press» e, in particolare, sui suoi rapporti con il direttore dell'agenzia, Guerin Serac, indicato dai servizi segreti come uno degli organizzatori della strage.

Prima di giungere alla strage del 12 dicembre 1969, la corte deve ricostruire ancora molte vicende e non è improbabile che l'interrogatorio di colui che viene indicato come il padre storico di «Avanguardia nazionale» si protragga fino a sabato 14 novembre, giorno in cui il processo sarà nuovamente sospeso e aggiornato, secondo un calendario concordato dai giudici di Catanzaro, Bologna e Roma (tutte sedi di giudizio per Delle Chiaie), al 12 gennaio.

ALESSANDRIA E COSENZA TRE MORTI IN INCIDENTI STRADALI

ALESSANDRIA — Un giovane è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera a Castellazzo Bormida. E' Franco Trotti, 21 anni, abitante in Alessandria (via De Giorgi) dipendente di una ditta di manufatti in cemento di Oviglio. Ha urtato un camion carico di farina il cui autista, Roberto Biondi di Forlì stava facendo manovra per entrare sul piazzale del molino.

● COSENZA — Due pescatori di Corigliano Calabro sono morti ed altri due sono rimasti feriti in un grave incidente stradale avvenuto la scorsa notte nel comune di Corigliano, in provincia di Cosenza.

Le vittime sono Antonio Apicella, di 37 anni e Giuseppe Martinetti, 46, i quali viaggiavano su una «A112» che, per cause ancora in corso d'accertamento, si è scontrata frontalmente con un autotreno.

Per un anno

GAVA CONFERMA LA PROROGA PER L'IVA A FORFAIT

MILANO — Il ministro delle Finanze Antonio Gava in un incontro a Milano con i dirigenti degli uffici finanziari e all'Ordine dei dottori commercialisti ha tracciato le linee principali della prossima politica fiscale. Una notizia è stata confermata: si potrà pagare l'Iva a forfait ancora per un anno (il sistema è preferito da oltre il 70 per cento dei contribuenti): il tetto attuale dei 780 milioni annui di giro d'affari non verrà ritoccato, anche se vi è la possibilità di rettificare qualche coefficiente.

Slitta di un anno, invece, la revisione delle aliquote Irpef; ma il governo si impegna a farla scattare dal primo gennaio 1989.

Infine, il primo gennaio prossimo dovrebbe entrare in vigore la parte regolamentare del nuovo Testo Unico delle imposte dirette.

Manifestazioni

CASA, SFRATTI GLI INQUILINI SUL PIEDE DI GUERRA

ROMA — Una serie di manifestazioni nelle città più colpite dall'emergenza casa saranno tenute da Sunia, Sicet, Uniat dal 16 al 21 novembre. «*Rivendichiamo con forza e per tempi brevi una equilibrata riforma delle locazioni, un efficace piano per l'edilizia pubblica, una nuova imposizione immobiliare, la definizione delle indennità di esproprio e una legge per i fondi comuni immobiliari*», afferma una nota unitaria dei sindacati degli inquilini. Non solo, ma si rivendica anche, con la ridiscussione della finanziaria, il mantenimento del flusso di risorse dei fondi ex Gescal «*che sono stati finora l'unica fonte certa di finanziamento per l'edilizia pubblica*». Intanto, l'emergenza abitativa cresce e, secondo i rappresentanti dei locatari, «*assume connotazioni gravi nelle grandi città tanto da imporre con urgenza soluzioni legislative che, anticipando alcuni contenuti della riforma dell'equo canone, sospendano gli sfratti causati da finita locazione immotivata*».

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +10

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Neve sopra i 2000 metri. Visibilità scarsa. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 8
Alessandria	+10
Asti	+ 7
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+10
Genova	+11
Imperia	+16
Savona	+14

In Italia ore 6	
Venezia	+ 9
Milano	+10
Bologna	+10
Ancona	+11
Roma	+15
Napoli	+12
Bari	+15
Reggio C.	+16
Palermo	+20
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+19
Berlino	+ 6	+17
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+14	+20
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+16	+19
Londra	+ 7	+ 9
Mosca	—10	— 4
New York	+ 9	+19
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 9	+12

Serata di gala nel Massaua ribattezzato

UN TEATRO RINATO

CON GASLINI, MILA, FURNO E BRACHETTI

L'accendersi dell'imponente scritta luminosa sulla cornice del Teatro Massaua ribattezzato con nuova denominazione *Teatro di Torino*, ha dato ieri avvio alla serata di gala inaugurale della Stagione 1987-88 della Compagnia di Danza diretta da Loredana Furno, manifestazione organizzata in collaborazione con il Lioness Club a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro. Questo cambio di testata, scelto quale omaggio alla cultura torinese fra le due guerre dalla stessa Furno per ricordare la mecenatesca opera di rinnovamento del gusto teatrale promossa da Riccardo Gualino, vuole essere una bandiera per spettacoli che non consentano approssimazioni, possibilmente emuli degli eccezionali avvenimenti artistici che negli Anni Venti fecero di Torino un centro della cultura europea.

Impegno prestigioso ma di grande responsabilità, perché riesumare il carismatico nome *Teatro di Torino* (tuttora leggibile sui resti di quello che fu in precedenza il vecchio Teatro Scribe di via Verdi) vorrà dire industriarsi a riproporre quella interrelazione fra le molteplici arti rappresentative che fu la più qualificante connotazione del mitico trio dei tre G (Gualino, Gatti, Gui) i quali, affiancati da Lionello Venturi, Chessa e Casorati, offrirono ai torinesi con intuito anticipatore, quanto di più prezioso l'avanguardia teatrale seppe esprimere nel quinquennio 1925-30. Basterà ricordare soltanto i concerti di Richard Strauss, Ansermet, De Sabata, Rubinstein; i Balletts Russes di Diaghilev, le compagnie di danza di Bella Hutter, Loie Fuller, Mary Wigman, Clotilde ed Alessandro Sakharoff; oltreché le compagnie drammatiche ebraiche, di George e Ludmilla Pitoeff, di Copeau, Pirandello e Ruggeri, veri precursori nell'introdurre il brivido cosmico nel turbamento umano.

Ne ha ricordato la straordinaria fioritura con concisa maestria Guido Davico Bonino, prima che venisse mostrato al pubblico il nuovo sipariетto donato da Enrico Paulucci, e letta la testimonianza di Massimo Mila. Roberto Antonetto ha poi brillantemente presentato il volume etimologico *La memoria delle parole* edito dalla Sei per la Fondazione per il Cancro, ed Allegra Agnelli ha dato l'annuncio che il Lioness Club si farà promotore di un *Day Hospital* nell'ambito stesso della Fondazione.

Preceduto dai voti augurali del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura per l'opera umanitaria dell'istituzione e per le fortune del rinato teatro, si è poi avolto il breve spettacolo, che ha esordito con le gustose esibizioni del trasformista Arturo Brachetti. Ne *Le Divine degli Anni 20* questo erede di Fregoli ha dato vita ad un parodistico campionario femminile, spaziando da «La Traviata» alla «donna liberty», dalla piumata soubrette ai figurini di Ertè, tutte mirabilmente avvolte dalla magia della prestidigitazione.

Il musicista Giorgio Gaslini ha eseguito al pianoforte *Dulcedo* e *Alabama Suite*, composizioni ispirategli dagli spirituals e dai canti popolari negro-americani.

Lo spettacolo è quindi terminato tra i calorosi applausi dell'elegantissimo pubblico con *Improvvisazione*, una sequenza danzata da Loredana Furno e dai solisti della sua Compagnia su *Blues Metropolitano* di Gaslini, una composizione evocata dai suoni e rumori notturni di una città, e tradotta dalla coreografa come cristallizzazione materica e psichica di un'alienata umanità colta nella quotidianità del risveglio.

Gianni Secondo

Giorgio Gaslini e Loredana Furno ringraziano il pubblico

Al Teatro Massaia

RAFFAELLA DE VITA PER BRECHT COME «MADRE CORAGGIO»

Non sarebbe male che un'opera di Bertolt Brecht solcasse ogni stagione i bassi fondali della nostra prosa. Raffaella De Vita ci toglie dall'imbarazzo della scelta proponendo nello spettacolo *Bertolt Brecht e la donna* una serie di citazioni da poesie e soprattutto commedie, che valgono come momenti di riflessione in mezzo al piacere d'una serata curiosa.

Si dice curiosa, perché oggi la maggior parte degli attori ha scambiato (o svenduto) il proprio lavoro di fantasia con un posto fisso di tipo impiegatizio. Invece Raffaella De Vita, autentica Madre Coraggio per gli spettatori che non godono d'addormentarsi sulla poltrona, indica come si possa una stagione senza spendere un capitale e senza mobilitare una compagnia.

Per *Bertolt Brecht e la donna* non ha neppure bisogno d'impresari, di campagne pubblicitarie, di abbinamenti con altri coraggiosi. Da sola in scena per due tempi di 40 minuti ciascuno, ricucendo frase su frase e canzone su canzone un nuovo testo ideale dell'autore tedesco senza falsarlo mai, Raffaella dimostra come recitando da soli non si scada necessariamente nelle manie dei mattatori o nelle mediocrità dei filodrammatici.

I temi sfiorati sono i soliti di altri suoi spettacoli, dall'amore alla lotta, dalla maternità alla ribellione. Se ne trovano di passi interessanti appunto in *Madre Courage*, in *Teste tonde e teste a punta*, *L'anima buona del Sezuan*, *L'opera da tre soldi*, *La madre*... L'importante sarà rendere queste figurine di rivoluzionarie, sconfitte o vincenti che siano, con un tocco di grottesco che non consenta autocommiserazioni fuori luogo.

Raffaella si muove con disinvoltura alla ribalta del Massaia in una scenografia che la vede conquistare in termini volitivi lo spazio per muoversi e per emergere: forse un simbolo della metropoli, forse della società contemporanea. In ogni modo per collegare il messaggio brechtiano con l'attualità e favorire la riflessione, che cosa di meglio che un televisore muto e acceso con scene di repertorio dell'attualità dove si susseguono la dura Mrs. Thatcher, il folle Celentano, i videoclip stupefacenti?

Quei 23 pollici palpitanti significano che la televisione, quella scatola che di solito c'inchioda in casa per pigrizia, è un linguaggio freddo che il teatro soltanto saprebbe scongelare. Al tempo stesso testimoniano che un classico vanta costantemente un'attualità assoluta, e basterebbe avvicinare le fisionomie di uomini politici e uomini detenuti alle battute dello spettacolo come «tiranno» o «pirata» per creare imbarazzanti confronti.

Lo spettacolo non chiede tanto e si arresta con la dovuta cautela. Lo animano la grinta e l'intonazione di Raffaella, che prova queste serate per mesi e perfeziona all'inverosimile la memoria. Le musiche di Weill, Eisler e Dessau non sono sempre facili e ci permettiamo di ricordare agli spettatori futuri gli equilibrismi della voce nel ritornello *«Lacrime passate / siete svanite / come la neve / caduta anni fa»*.

Detto che non guasterebbe magari un quadro direttamente comico preso per esempio da *Il signor Puntila e il suo servo Matti*, ci si unisce volentieri agli applausi del pubblico fedelissimo delle prime non snobistiche.

Lo spettacolo — tastiere Aldo Rindone, fonico Alberto Campanino, scene Vincenzo Fiorito, regia Giulio Graglia — si esprime all'insegna del professionismo e non costa molto per fortuna. Non è improbabile una tournée al di fuori di Torino, la nuova patria scelta da Raffaella De Vita, attrice napoletana mezza fuoco e mezza ragazzina.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ai soci circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer e Cher (Usa-Colori) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin. Non Viet. Prima visione
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (I. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, o nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 Commedia ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Un tassinaro a New York di e con Alberto Sordi, Dom De Luise (Italia-Colori) — Da tassinaro a taxi driver: come la persecuzione della mafia può cambiare il destino d'un uomo catapultandolo a sessant'anni dall'Italia agli States. Commedia
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Specchi del desiderio di D. Crew, con R. Everett, H. Weaving, C. McCremente (Australia-Col.) — Un rapporto a tre sublime e doloroso tra un giovin signore malato, la fidanzata donna di studi e il suo cocchiere su uno sfondo ottocentesco. Drammatico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimi giorni. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gaeta 6, Tel. 650.71.00
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si la prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,25 Comico ★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La casa dei giochi, di David Mamet con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia drammatica
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.087
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.746
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si la prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 Comico ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. È incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Ore 16,30; 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.03
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reinhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colori) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.165
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.786
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Collegno 13, Tel. 749.2967
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori). Viet. 14. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Robin Hood, di Walt Disney. Cartoni animati
Ore 15; 16,30; 18

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 267.197
Scuola di ladri 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Florence Guerin, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tornano i ladri pasticcioni. Stavolta il furto è in crociera. Ore 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500 Comico

FARO — via Po 30, Tel. 835.214
Proiezioni private soci cinecircolo Il Pungolo. Ap. 18,15; film 18,30-21,15.

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.060
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 765.023
Vedi teatri.

NUOVO ODEON — via Vercelli 8, Tel. 742.2562
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori). Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: Le avventure di Peter Pan. Cartoni animati
Ore 15; 17

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.156)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 667.588)
Labyrinth (Dove tutto è possibile). Versione originale inglese. Ore 20-22.

FALCHERA (via Tamaro 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.02)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Orbassano 66, tel. 359.936)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/4, tel. 325.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Coppe di champagne per fanciulli erotici, Jamie Gillis (an american production '87. Ore 14,05; 15,55; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Caldo capriccio di donna, Tina Zaleski, Valerie Siggi. Anal erotic n. 2, Candie Evans, Frank James. 1ª vis. Col. Apertura 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal fantasy. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.0440)
Porno mogli a Beverly Hills e Anal bisexual, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Viziose rivelazioni (irresistibile 1), Paul Thomas, Tom Byron, Tiffany Blake. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAXIM (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Colori... animali, colori. Ap. 15, Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Vicende intime n. 1. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.355)
Glamour parade: Effusioni porno sensuali; Donne calde in amore. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 280.585)
All american girls (1988), Sharon Grant; Marina pornovisiva, Marina Frajese, Guja Lauri. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6681)
Desideri bagnati di Samantha; Passion blue ecstasy. Ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
La grande trapada (Dal Brasile per voi) (new hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Turbamenti erotici di Pamela (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.353)
China Lee e le fanciulle insaziabili, con China Lee, Debbie Lane. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
Johnny superpiglio a Parigi; L'ultima voglia sulle labbra. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Peggy Sue si è sposata.
CHIVASSO
CINECITTA': La piccola bottega degli orrori.
MODERNO: Il siciliano.
POLITEAMA: Racconti sessuali di Cicciolina. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Nasty Girls. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Anal erotica - Gma play. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
RITZ: Il nome della rosa.
VALPERGA
AMBRA: Le centraliniste supersexy. V. 18.